IL PICCOLO

Anno 115 / numero 21 / L. 1500 — Sped. abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata

Giornale di **Trieste** del lunedì

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Lunedì 3 giugno 1996

IL DISCORSO DEL CAPO DELLO STATO PER I CINQUANT'ANNI DELLA REPUBBLICA

«Fate tornare i Savoia»

E' il momento giusto: «Si chiude una fase e se ne apre una nuova, ora che l'Italia è più forte e più matura»

Un Paese unito verso profonde riforme

ROMA — L'Italia non può più attendere: sono passati cinquant'anni dalla nascita della Repubblica e le cose da fare sono tali e tante che «c'è lavoro per tutti». Parlamento, governo, magistratura e mondo dell'economia sappiano dunque che «se saremo uniti il cammino sarà meno aspro». E' stato l'invito a un impegno comune, con un forte richiamo al futuro di un'Italia «una e indivisibile» da proiettare oltre il duemila attraverso riforme profonde, il filo conduttore del discorso del Capo dello Stato alle Camere riunite in occasione dei cinquant'anni dalla nascita della Repubblica.

In un discorso di poco più di trenta minuti, Scalfaro ha sensibilizzato governo e Parlamento su diverse questioni ancora aperte: riforme, regionalismo, lotta alla disoccupazione, il difficile rapporto tra cittadino e amministrazione statale, il ruolo della politica e dei partiti. Quasi a sottolineare che con i cinquant'anni della Repubblica si chiude una fase e se ne deve aprire una nuova, Scalfaro ha chiesto al Parlamento di affrontare il problema del rientro dei Savoia in Italia.

«Fate tornare i Savoia». Il Capo dello Stato lo chiede, ufficialmente, alle due Camere del Parlamento. Un gesto all'insegna di una «pacificazione» che «l'Italia non può più attendere».

Ripercorse le tappe più significative dei primi 50 anni della Repubblica, Scalfaro ha sottolineato che ora l'Italia è più forte e più matura, per cui si chiude una fase e se ne apre una nuova. Per questo, il Presidente ha chiesto al Parlamento di affrontare il problema del rientro dei Savoia in Italia.

«Non si vuole» ha detto il Capo dello Stato, «mutare, né turbare la storia, ma solo affrontare questo problema con una visione il più possibile giuridicamente attuale, e soprattutto umana. Decida il Parlamento - ha concluso su questo tema Scalfaro - : la Repubblica certo non ha timori».

Timido appaluso dei sindaci presenti in aula. Bassolino e Rutelli, tra gli altri. Dita contratte degli unici due delegati leghisti.

A pagina 2

DA GINEVRA

«Grazie Scalfaro», risponde il principe

GINEVRA — «Sono vivamente riconoscente al Presidente Scalfaro per le parole pronunciate in favore dell'abrogazione della tredicesima disposizione che vieta il ritorno in Italia a mio figlio ed a me».

Così Vittorio Emanuele di Savoia ha commentato ieri sera a Ginevra, dove vive in esilio, il discorso pronunciato in mattinata dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in occasione delle celebrazioni del 2 giugno.

«Sono grato al Presidente per questa inaspettata dichiarazione. E' una questione umana che influisce su una questione giuridica. Spero — ha proseguito Vittorio Emanuele — che i tempi del rientro saranno i più brevi possibili. Adesso attendo fiducioso la decisione del Parlamento».

Quando si proporrà l'occasione, «tornerò con una nave, a Napoli, cioè da dove mi imbarcai per l'esilio — ha concluso Vittorio Emanuele — poi voglio visitare tutte le città italiane».

A pagina 2

IRENE PIVETTI IN CAMICIA VERDE CRITICA IL PARLAMENTO

Bossi a Pontida: «La festa è qui» Un negoziato per l'indipendenza

PONTIDA — Sta chiuso tra due parole il futuro della Padania, secondo Umberto Bossi: «Una è indipendenza, l'altra è negoziazione». Nella spianata di Pontida, davanti a non meno di 50 mila persone, il leader della Lega Nord ha detto, in discorso lungo più di due ore: «C'è da chiedersi quale forma di Stato possa avere al suo interno due monete e due sistemi diversi e io sono convinto che non ci sia uno Stato così. In Parlamento io ho detto negoziazione: è questa la formula, credo che ci sia bisogno di una trattativa. Perchè il Paese ha un solo grande problema, il mancato sviluppo del Meridione, da lì derivano tutti i mali d'Italia». Il comizio si è concluso con un giuramento collettivo che ha coinvolto la folla. «Padania in piedi — ha urlato Bossi — uno per tutti e tutti per uno fino all'indipendenza della Padania».

«2 giugno festa della Repubblica — ha esordito Bossi — E' festa qui, tra il popolo sovrano della Padania, ed è festa anche là nel Parlamento romano, con il potere mummificato schierato a difesa di una Costituzione che hanno previsto eterna come le rovine di Roma. Ma qui è la vera festa, quella della giovane ed eterna Nazione Padana. Là, invece, è la riunione della paura e del risentimento del centralismo romano». «La mia scelta personale — ha proseguito — è per l'indipendenza della Padania realizzabile attraverso l'autodeterminazione. Noi facciamo una rivoluzione passiva, direi gandhiana, che costringe il potere romano a venire a patti o a subire lo schiacciamento».

L'on. Irene Pivetti, in «camicia verde», ha tenuto un breve intervento prima di Bossi, usando toni critici nei confronti della manifestazione in Parlamento per il 2 giugno: «Vorrei dire a chi si è chiuso dentro, a Roma, che sono passati 50 anni da quando l'Italia ha scritto la sua Costituzione: 50 anni di politica e di vita di uno Stato che non ha voluto e saputo riconoscere alla gente la libertà che chiede».

A pagina 2

OGGI LA RIUNIONE A BERLINO

Difesa europea La Nato affronta una nuova sfida

BERLINO — Una Nato più flessibile e più europea, con strutture adeguate a un mondo in cui gli ex nemici sono diventati partner per la sicurezza e la nuova sfida è rappresentata dalle operazioni a sostegno della pace, come quella in Bosnia. I ministri degli Esteri dei Sedici si riuniscono oggi a Berlino per un Consiglio atlantico (il primo nell'ex e futura capitale tedesca) che segnerà una svolta nei 47 anni di storia dell'Alleanza.

«Diremo con chiarezza che abbiamo intenzione di adeguarci, di allargarci e di continuare a difendere l'Europa», ha sintetizzato al suo arrivo il segretario generale della Nato, Javier Solana. Proprio l'Europa e la definizione dell'Identità di Sicurezza e Difesa europea saranno al primo punto dell'agenda del ministro degli Esteri Lamberto Dini (giunto ieri in Germania dove ha pranzato con il collega Klaus Kinkel) e dei suoi colleghi della Nato.

La grande novità sarà rappresentata dal ricorso alle Combined Joint Task Forces (Cjtf), forze multinazionali interarma prontamente mobilizzabili, che permetteranno di mettere a disposizione degli europei mezzi e risorse Nato per operazioni a cui gli Usa non intendano partecipare con proprie truppe. A Washington resterebbe un potere di veto nel caso di interventi a cui fosse contraria.

Pare invece risolta con una soluzione di compromesso la disputa che ha contrapposto Stati Uniti e alleati europei sul rinnovamento della struttura di comando Nato. Al comandante supremo in Europa (Saceur), tradizionalmente americano, non sarà affiancato un aggiunto europeo bensì tre vice-comandanti di zona con «doppio cappello» Ueo-Nato per i tre comandi di teatro, Nord, Centro e Sud. Questi continuerebbero però a rispondere al Consiglio atlantico, ovvero il comando politico in cui gli americani sono presenti.

L'altro punto all'esame dei ministri è l'adattamento alle «nuove missioni» di pace che la Nato è chiamata a svolgere, come sta avvenendo in Bosnia dove 60 mila militari partecipano a Ifor.

Domani i ministri dei Sedici incontreranno i colleghi dei Paesi del Consiglio nordatlantico di cooperazione (sono i 21 ex membri dell'Urss e del Patto di Varsavia, più Albania, Macedonia e Slovenia). Sarà rinviato al Consiglio di dicembre il dibattito sul tema più scottante — l'allargamento dell'Alleanza ai Paesi dell'Europa centro-orientale — per non creare problemi alla Russia, fortemente contraria a questa ipotesi, a due settimane dalle elezioni presidenziali in cui Eltsin si gioca la riconferma.

Davide S. Novak

TRIONFO DELLA FERRARI AL GRAN PREMIO DI SPAGNA

Finalmente Schumacher: vincendo sotto la pioggia

BARCELLONA — Trionfo Ferrari nel Gran Premio di Spagna di F1. Michael Schumacher ha regalato alla casa di Maranello la vittoria numero 106 nella storia del mondiale. Il pilota tedesco, al suo primo successo con la macchina rossa, ha compiuto una impresa straordinaria dominando la competizione sotto una pioggia battente. Il tedesco ha dato spettacolo guidando sul bagnato con stupefacente disinvoltura. Schumacher ha costruito la vittoria anche grazie ad una intelligente strategia. Tra i favoriti, il ferrarista è stato l'unico a fare due soste ai box per i cambi gomme e i rifornimenti. Con una vettura quindi più leggera, il campione del mondo ha potuto sfruttare al massimo il suo eccezionale talento al volante.

Nonostante l'ormai consueta brutta partenza, Schumacher si è scatenato all'offensiva. Al quarto giro ha approfittato di un'uscita di pista di Damon Hill. Al quinto ha scavalcato la Benetton di Berger. Al nono, con una irresistibile manovra all'interno, ha infilato l'altra Benetton di Alesi. Al 12.o giro, infine, Schumacher è diventato padrone della corsa ripetendo ai danni del leader Villeneuve lo stesso sorpasso già compiuto su Alesi. Da quel momento, la gara non ha più avuto storia.

Alle spalle dell'irresistibile tedesco, Alesi ha saputo strappare il secondo posto a Villeneuve, dando una parziale soddisfazione alla Benetton, che peraltro non ha potuto accogliere al traguardo l'altro suo pilota, l'austriaco Berger, costretto al ritiro al 46.o giro da un problema meccanico. Le disastrose condizioni meteorologiche hanno pesantemente influito sullo svolgimento del gran premio.

Alla fine, grandissima euforia tra i ferraristi. Adesso per Schumacher non è vietato pensare a un clamoroso tris iridato: dopo sette gare, Hill ha soltanto 17 punti di vantaggio sul tedesco, che ha sempre dichiarato di aspettarsi grandi cose dalla sua Ferrari soprattutto nella seconda metà del campionato.

In Sport

«SALTATO» POSTO DI BLOCCO DEI CARABINIERI, CHE INSEGUONO E SPARANO

Auto in fuga, ragazza uccisa

Aveva 16 anni - Un mancato «stop» per la paura: guidava il fratello, di 17, senza patente

CAMPOBASSO — Una ragazza di 16 anni è morta dopo essere stata colpita alla schiena da un proiettile esploso da una pattuglia di carabinieri contro l'auto sulla quale si trovava, che i militari stavano inseguendo poichè non si era fermata ad un posto di blocco. Luigina Colantonio è morta nell'ospedale di Larino, nel Basso Molise, dove è ricoverato, in stato di choc, il fratello Michele di 17, che era alla guida. I carabinieri di Larino avevano organizzato un posto di controllo al quale si è avvicinata una Fiat 127, il cui conducente all'improvviso ha accelerato cercando di allontanarsi.

L'auto dei carabinieri l' ha inseguita per alcuni chilometri. L'equipaggio ha sparato diverse volte in aria, poi verso la ruota posteriore destra; un proiettile ha colpito il pneumatico, un altro ha perforato la carrozzeria colpendo la ragazza. Dall'auto, a quel punto fermatasi, sono uscite tre persone. Due erano i fratelli Luigina e Michele, il terzo — allontanatosi in fretta — un loro amico. A quel punto, accortisi che la ragazza era ferita, i carabinieri hanno raggiunto l'ospedale: la pallottola aveva però reciso un'arteria e Luigina è morta per dissanguamento.

E' stata la paura della contravvenzione per guida senza permesso a indurre i tre alla fuga, dato che, come detto, al volante c'era il diciassettenne Michele, ovviamente sprovvisto di patente.

A pagina 3

A PAGINA 3

Panico a Stromboli

Un risveglio improvviso del vulcano: turisti investiti da una pioggia di lapilli

* * * * *

Lo scandalo Imi

Si allarga l'inchiesta: ora sono indagati per corruzione anche i familiari di Rovelli

* * * * *

«Cheque to cheque»

Sviluppi dell'operazione: un riciclaggio di 20 tonnellate d'oro, Sukarno nel mirino

EUROPEI

La squadra azzurra «balbettante», Zola e Chiesa preda di un «virus». Quasi tre miliardi al Totogol

IN SPORT

I 50 ANNI DELLA REPUBBLICA / IL DISCORSO DEL CAPO DELLO STATO ALLE CAMERE RIUNITE IN SEDUTA COMUNE

Scalfaro: l'Italia non può più attendere

Rinnovato impegno sui grandi temi della vita del Paese: riforme, federalismo, occupazione - Il ritorno dei Savoia «un segno di pacificazione»

ROMA — L'Italia non può più attendere: sono passati cinquant'anni dalla nascita della Repubblica e le cose da fare sono tali e tante che «c'è lavoro per tutti». Parlamento, Governo, magistratura e mondo dell'economia sappiano dunque che «se saremo uniti il cammino sarà meno aspro». E' stato l'invito a un impegno comune, con un forte richiamo al futuro di un'Italia «una e indivisibile» da proiettare oltre il duemila attraverso riforme profonde, il filo conduttore del discorso del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro alle Camere riunite in occasione dei cinquant'anni dalla nascita della Repubblica. Solo due i precedenti di un intervento di un capo dello Stato al Parlamento riunito in seduta comune: quelli di Giovanni Gronchi per il centenario dell'unità d'Italia e di Francesco Cossiga per i 40 anni della Repubblica.

In un discorso di poco più di trenta minuti, Scalfaro ha sensibilizzato governo e Parlamento su diverse questioni ancora aperte: riforme, regionalismo, lotta alla disoccupazione, il difficile rapporto tra cittadino e amministrazione statale, il ruolo della politica e dei partiti, il rientro dei Savoia. Insomma, l'Italia che tutti vorrebbero che venisse. Si chiude una fase e se ne apre una nuova. Per questo, il Presidente, proprio nei primi, dei suoi 30 minuti di discorso, ha chiesto al Parlamento di affrontare il problema del rientro dei Savoia in Italia. Problema contenuto nella tredicesima disposizione transitoria della Costituzione, che vieta agli eredi maschi della famiglia di entrare nel Paese. «Non si vuole» ha detto il Capo dello Stato, «mutare, nè turbare la storia, ma solo affrontare questo problema con una visione il più possibile giuridicamente attuale, e soprattutto umana. Decida il Parlamento - ha proseguito - la Repubblica certo non ha timori».

Scalfaro ha voluto sensibilizzare Governo e Parlamento sui problemi più urgenti del Paese. Le riforme istituzionali dovranno rappresentare «una sintesi tra una autonomia vera e vitale e l'unità nazionale. L'affermazione regionalistica nella Costituzione - ha ricordato il Presidente - non nasce dalla negazione dell'unità del popolo e dello Stato». Scalfaro ha quindi raccomandato di dare ai comuni il peso che meritano nell'ambito delle riforme perchè, «una volta negato il centralismo statale, si devono garantire gli enti locali dal centralismo regionale ugualmente dannoso». Timido appaluso dei sindaci presenti in aula. Bassolino e Rutelli, tra gli altri. Dita contratte degli unici due delegati leghisti.

Il Capo dello Stato si è poi soffermato sul rapporto tra cittadini e la pubblica amministrazione: «La fiducia del cittadino nello Stato va affievolendosi e rischia di trasformarsi in atteggiamenti di sfiducia e ribellione».

Una soluzione ottimale, per Scalfaro, sarebbe quella di una «semplificazione dei rapporti». Per la lotta alla disoccupazione, invece, il Presidente ha invitato Parlamento, Governo e imprenditori a fare «tutto il possibile e l'impossibile» perchè «è una piaga che invade più della metà del corpo e si ha il dovere di temere per la vita». In Sicilia, soprattutto, dove, come Scalfaro ha ricordato, la disoccupazione delle donne è arrivata al 66 per cento.

L'ultima parte del discorso del Presidente ha riguardato la politica. Una politica che «deve riprendere il suo spazio. E' parso che avesse lasciato il passo all'azione della magistratura. E forse - ha sottolineato - non è solo parso». Ma, anche se le degenerazioni dei partiti hanno «duramente ferito la coscienza democratica del nostro Paese» Scalfaro ha voluto criticare la situazione che porta, coloro che sono raggiunti da un avviso di garanzia, a vedere che il proprio processo, dopo mesi e mesi, giace irrisolto.

F. B.

INTERVISTA A VITTORIO EMANUELE

«Vorrei tornare a Napoli, in nave»

Una recente foto dei reali nella loro villa di Ginevra.

GINEVRA — Villa Savoia, a Ginevra, è in fermento. Risponde Marina, la principessa consorte, al telefono. Un'amica, dall'Italia, le ha comunicato il lieto evento. «Le passo Sua Altezza» dice emozionata. Il «pronto» di Vittorio Emanuele, nonostante abbia lasciato l'Italia giovanissimo, a 9 anni, nasconde benissimo il timbro francese dei 50 anni d'esilio.

- Principe, se l'aspettava quest'apertura, proprio nel giorno del cinquantenario della Repubblica?
No, non me l'aspettavo. Però le posso dire che sono vivamente riconoscente al Presidente Scalfaro per le parole pronunciate in favore dell'abolizione della norma costituzionale che vieta il rientro in Italia mio e di mio figlio.
- Quindi le parole di Scalfaro le sono piaciute?
Sì, mi sono piaciute e gli sono riconoscente molto.
- La sua famiglia è contenta?
Sono tutti molto contenti, ma festeggeremo solo una volta che saremo tornati.
- Qualche tempo fa disse che le sarebbe piaciuto tornare così come partì: con una nave a Napoli. Conferma?
Sì. Vorrei tornare a Napoli come l'ho lasciata: su una nave. Perchè è la mia città natale e vorrei tornare lì con mio figlio.
- Dove andrebbe a vivere in Italia?
Prima di tutto voglio vedere, visitare tutto il Paese. Soffermandomi in tutte le città. E poi, sia per il mio lavoro che per quello che devo fare rimarrò sicuramente nella Capitale.
- Il primo desiderio da esaudire in Patria?
Sicuramente un pensiero per mio padre. Che non ha potuto vivere i momenti che forse avrò io.
- Perchè forse?
Perchè bisogna vedere. Adesso l'abrogazione dovrà essere votata sia dalla Camera che dal Senato. Aspettiamo e vediamo.
- Ha fiducia nel Parlamento?
Sono totalmente fiducioso.
- La farà una telefonata al Presidente Scalfaro?
(Ridendo) Eh, questo non glielo posso dire! Posso dirle però che lo conosco. L'ho conosciuto quando è venuto ai funerali di mio cugino, Re Baldovino di Belgio. Allora fu molto gentile.

I 50 ANNI DELLA REPUBBLICA / PRODI VUOLE RIDARE SOLENNITA' ALLA RICORRENZA

«Il 2 giugno ritorni festa grande»

Fini e Berlusconi: «Dialogo sulle riforme istituzionali» - Speroni: «I Savoia una dinastia straniera»

ROMA — Ripristiniamo il 2 giugno come grande festa della Nazione. Nel momento in cui secessione e indipendenza sono suggestioni che in alcune zone del Nord attecchiscono con forza, Romano Prodi ha lanciato la proposta di tornare a celebrare con la dovuta solennità la festa della Repubblica unita. «All'inizio il 2 giugno era una giornata molto forte, molto sentita - ha spiegato il presidente del Consiglio - poi si è un pò affievolita. Ora credo si debba ripristinare, non tanto per celebrare il passato, ma per dare bene il senso dell'avvenire».

Per Prodi comunque l'Italia non corre reali pericoli di spaccatura e pure la forma repubblicana non è messa in discussione. Per cui l'apertura di Scalfaro a un rientro dei Savoia è giusta. La pensano allo stesso modo pressoché tutti i leader. Anche a sinistra. Per Massimo D'Alema ormai «la Repubblica non è minacciata da nessuno e quindi credo che si possa guardare a questo problema con animo diverso rispetto a come lo guardavano i Costituenti». Silvio Berlusconi è d'accordo. «Sostengo da tempo l'opportunità di un rientro dei discendenti di casa Savoia. E la cosa non creerebbe neanche insormontabili ostacoli costituzionali visto che si tratta di una norma transitoria».

Anche Alleanza nazionale non ha pregiudiziali. «E' una cosa assolutamente opportuna e necessaria» ha sostenuto il vicepresidente del Senato Domenico Fisichella, mentre per Gustavo Selva «è tempo che il Parlamento trovi un palpito di umanità, facendo anche un gesto di serenità politica». In controtendenza solo la Lega. «I Savoia - ha sostenuto Francesco Speroni - sono stati sempre una dinastia straniera. Vengono di là dalle Alpi ed è giusto che lì restino».

Ma il discorso di Scalfaro è piaciuto anche nelle parti in cui ha riproposto l'indivisibilità dell'Italia e ha chiesto l'aiuto di tutti sul terreno delle riforme. Un riconoscimento è venuto pure da Gianfranco Fini. «Il Capo dello Stato ha preferito anteporre ai ricordi del passato gli impegni del futuro, e lo ha fatto con equilibrio e senza retorica». Fini ha poi notato che «l'applauso più convinto Scalfaro lo ha avuto quando ha ricordato che l'indivisibilità dell'Italia è un principio fondamentale della Costituzione che certo non può essere messo in discussione».

Fini non chiude quindi la porta a un dialogo con la maggioranza sulle riforme. E altrettanto fa Berlusconi che rilancia l'ipotesi della assemblea costituente. «In una cambiamento epocale bisogna coinvolgere tutti i cittadini e se le due coalizioni trovassero l'accordo su poche regole certe, semplici e chiare sarebbe certo un fatto positivo». Anche D'Alema è disponibile. «E' significativo che il discorso di Scalfaro sia stato apprezzato da tutto il Parlamento. Vuol dire che i valori costitutivi della nostra Repubblica sono una base comune per poter edificare il nuovo edificio nazionale».

Romano Prodi

Silvio Berlusconi

«UN FUTURO DI CONCORDIA»

Wojtyla all'Angelus sorprende tutti: «Auguri, Italia»

ROMA — Anche Giovanni Paolo II ha rivolto i propri auguri alla Repubblica italiana per il cinquantesimo anniversario della sua costituzione. Lo ha fátto «coram populo» in una piazza San Pietro inondata di sole, davanti a più di cinquantamila persone che hanno calorosamente applaudito questa inedita forma di auspicio per la forma di Stato che vige sulla riva sinistra del Tevere.

Ben pochi se lo aspettavano, sicchè quando Giovanni Paolo II ha cominciato a leggere i fogli che teneva fra le mani, la sorpresa è stata grande. Ha detto infatti, «Cinquant'anni fa, il 2 giugno 1946 nasceva la Repubblica italiana. Nella fausta ricorrenza di questo storico evento, desidero rivolgere a tutti i cittadini italiani il mio augurо cordiale di progresso nella giustizia e nella libertà per un futuro di concordia e di pace». Quindi l'auspicio «possa la nazione che nella Carta costituzionale riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali dove si svolge la sua personalità, non venir mai meno a quei valori umani e cristiani che formano il più autentico patrimonio della sua storia». E infine la conclusione, tutta religiosa:«Affido a Dio nella preghiera, questi miei voti, invocando sui cittadini e sui governanti l'abbondanza delle sue benedizioni». Subito dopo, il Papa ha rivolto il suo pensiero alla conferenza dell'Onu per gli insediamenti umani che si apre oggi a Istambul nel quadro dello studio delle megalopoli. Ha detto fra l'altro che «si tratta di una questione che va affrontata con una cultura ispirata ad una concezione integrale dell'uomo e della società. Occorre in particolare tener conto delle esigenze della famiglia, cellula fondamentale della società».

I 50 ANNI DELLA REPUBBLICA / LA LEGA FESTEGGIA A PONTIDA

Bossi sceglie la via gandhiana

«Giura» il governo padano e Pagliarini annuncia la Prima Gazzetta ufficiale del Nord

Il Carroccio ora procede tra secessione e negoziazione

PONTIDA — Umberto Bossi continua nella sua strategia di duplicare le istituzioni statali in formato Padania,ma un pò rivendica l'indipendenza della Nazione del nord, un pò parla di negoziare con quella che definisce la «nuova balena rossa», cioè l'Ulivo. «In parlamento io ho detto negoziazione: è questa la formula, credo che ci sia bisogno di una trattativa perchè il paese ha solo un grande problema: il mancato sviluppo del meridione». E rivolto al presidente della Camera, Luciano Violante, ha detto che «non si può minacciare la pressione militare italiana sulla Padania. Si avvii una trattativa, c'è un contenzioso fra nazione padana e nazione latino-meridionale che va affrontato».

Gran pienone ieri a Pontida come ai tempi caldi di Mani pulite. Secondo i leghisti c'erano 100 mila persone ma una stima più realistica parla di oltre 50 mila. Autobus bloccati sulla provinciale, una lunga coda in mattinata per arrivare ai pratoni. Bossi non ha mancato di contrapporre la sua Pontida ai festeggiamenti per il 50esimo della Repubblica, retta da una Costituzione «che i cosidetti »padri della patria« previdero immortale come le rovine di Roma. In realtà - ha detto il leader leghista - è festa soltanto qui, festa della giovane ed eterna Nazione padana. La è il raduno della paura e dei risentimenti, la festa del tradimento delle speranze di chi è morto per la libertà. I morti si onorano con i fatti, non solo con i mazzi di fiori».

Bossi ha anche bloccato i due rappresentanti della Lega, Speroni e Comino, che dovevano partecipare al 2 giugno in parlamento. Ma in questa fase evita di parlare di fucili e pallottole: «Le rivoluzioni bisogna farle nel modo giusto. Seguiremo la via gandhiana, pacifica che costringe Roma a venire a patti». Anche se ribadisce che «la secessione è un diritto naturale dell'uomo, profondissimo, inestirpabile». Poi annuncia un grande raduno sul Po per il 15 settembre:«affluiranno milioni di persone». Indossa anche lui la «Camicia verde», la nuova divisa del servizio d'ordine lumbard che ha fatto il suo esordio sui pratoni bergamaschi. Alla fine del discorso di Bossi, durato più di due ore, gran giuramento collettivo, ministri e militanti:«Uno per tutti e tutti per uno - ha gridato il leader - fino all'indipendenza della Padania».Sulle note del «Va pensiero» e di «Bravehart», il cosiddetto «governo della Padania» dopo mezzogiorno giura fedeltà. Prima il «premier» Giancarlo Pagliarini, commosso; poi i suoi 13 «ministri». Pagliarini annuncia una «Gazzetta ufficiale della Padania» con le proposte e i disegni di legge lumbard e la nomina di centinaia di «sottosegretari».

Roberto Maroni ha dichiarato costituito ufficialmente:«Il comitato di liberazione della Padania, che promuoverà una nazione indipendente e sovrana, e che si avvale di ogni forma di lotta democratica, compresa la non collaborazione, e la resistenza fiscale». Nella Lega si è discusso se tenere i nomi «coperti» per evitare «reazioni» dello Stato, ma poi è stato deciso di renderli pubblici: il numero uno è Bossi, poi Maroni, Bosio, Bosisio, e altri sei.

Formentini ha trovato il suo bagno di folla, dopo le difficoltà in comune a Milano, «contrasti esterni ma anche interni» - dice. E attacca Cacciari, che «vuole dividere i sindaci del Nord». Lui da parte sua, in polemica con l'Anci ha «convocato l'assemblea di tutti i sindaci della Padania della Lega e non».

PONTIDA

Caravaggio spodestato dal Senatur sul centone

PONTIDA — Nel solito folclore pontidiano, il bersaglio preferito non è più Berlusconi, che pure compare dietro le sbarre, sotto il titolo:«Pensiero stupendo: arrestati picciotti Fini-nvest, quando il boss?». In prima fila, fra le sagome da abbattere al tradizionale tiro al segno, ora ci sono Prodi, Mancino, D'Alema e soprattutto Violante, protagonista anche di una maglietta-bersaglio con la scritta «spara Violante». In vendita anche le camice verdi, e una banconota da 100 mila lire emessa dalla Banca della Nord Nazione, con Bossi al posto di Caravaggio; infine un curioso «Gratta e vinci» della Lega: proprio qui nel Bergamasco il mese scorso si sono verificate le supervincite a ripetizione. Sulla collina, striscioni formato-stadio: «Civitavecchia libera da Roma padrona», «Giovani celti meratesi», «Vittorio Veneto vuole la secessione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)
La tiratura del 2 giugno 1996 è stata di 71.100 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995

UCCISA DA UNA PALLOTTOLA SPARATA DA UNA PATTUGLIA DEI CARABINIERI

Muore a 16 anni per una multa

L'auto su cui viaggiava era guidata dal fratello di 17 anni, senza patente, che non si è fermato a un posto di blocco

CAMPOBASSO — Una paletta rossa. La paura di essere scoperto: minorenne alla guida dell'auto di suo padre. L'acceleratore premuto in una corsa folle. Poi gli spari. La gomma bucata. La fuga fra gli alberi. E la tragedia più grande: sua sorella che si accascia al suolo, sussurra poche parole, le ultime. E' questo il film di una vicenda agghiacciante che ha trasformato la scappatella di M., 17 anni, in un dramma.

Sua sorella Luigina, 16 anni, è svenuta fra le braccia dei carabinieri che l'avevano colpita alla schiena. Per sbaglio. Mentre schiacciata contro il sedile tentava a bordo dell'auto del fratello di sfuggire a una multa e a una lavata di capo dei genitori. Luigina forse non si è accorta nemmeno di quel proiettile che le ha raggiunto il cuore e, probabilmente, causato l'emorragia mortale. E' morta nell'ospedale di Larino, nel Basso Molise, dove è ricoverato, in stato di choc, il fratello M.

La vicenda, secondo una prima ricostruzione del comandante provinciale, col. Fernando Capradossi, è iniziata intorno alle 22 sulla strada provinciale 78 che unisce Larino con Montorio nei Frentani, dove abitano i Colantonio. I carabinieri di Larino avevano organizzato un posto di controllo al quale si è avvicinata una Fiat 127, il cui conducente all'improvviso ha accelerato cercando di allontanarsi. L'auto dei carabinieri l'ha inseguita per alcuni chilometri. L' equipaggio, come ha riferito Capradossi, ha sparato diverse volte in aria per indurre il fuggitivo - dal lunotto posteriore della 127 appariva infatti una sola sagoma umana - a fermarsi, poi ha sparato due colpi in direzione della ruota posteriore destra. Un proiettile ha effettivamente colpito la gomma, l'altro ha perforato la carrozzeria passando attraverso il fanale posteriore destro.

A quel punto dall'auto sono scesi tre ragazzi che hanno tentato la fuga. Una è riuscita a sfuggire nel buio. Le altre due erano le sagome dei due fratelli, raggiunti dopo una decina di metri. I carabinieri hanno iniziato a interrogarli ma la ragazza si è accasciata al suolo. Solo a quel punto fratello e carabinieri si sono resi conto che era ferita. E la corsa verso l'ospedale «Vietri» è stata inutile. non ha neanche ripreso conoscenza.

Più tardi è stato ritrovato anche il terzo ragazzo, Franco Pietraroia, 18 anni. Ha raccontato che erano diretti ad una festa di compleanno e che non si sono fermati al blocco per paura di una multa. La paura è costata molto, molto di più.

Brunella Collini

INCREDIBILE VICENDA VENUTA ALLA LUCE A LECCO

Un'intera famiglia nel mirino, ma il killer pentito confessa

LECCO — Volevano eliminare un'intera famiglia brianzola (padre, madre e figlio), avevano contattato un killer e trattato sul prezzo (70-80 milioni, di cui avevano versato un anticipo). Ma il professionista ha cambiato idea e ha raccontato tutto ai carabinieri che hanno arrestato i mandanti del mancato plurimo omicidio.

E' avvenuto a Lecco. Sono finiti in carcere Pietro Salvatore, 52 anni, operaio, e la moglie, Raimonda Usai, di 41 anni, bidella. Il primo risiede a Melgrate (Lecco), la seconda a Lecco. Il nome delle mancate vittime non è stato reso noto dagli inquirenti che stamane hanno riassunto la vicenda in una conferenza stampa.

Gli ordini di custodia sono stati emessi dal giudice per le indagini preliminari, per tentato omicidio e violenza e minacce nei confronti del mancato killer, inizialmente contattato tramite casella postale e per telefono, attraverso un' altra persona, che aveva già respinto la medesima offerta.

Secondo quanto riferito dai carabinieri, il movente del triplice tentativo di omicidio potrebbe essere ricondotto alla sfera passionale (la donna arrestata sarebbe stata l'amante dell'altro capofamiglia) e in parte in una serie di rapporti, anche economici, ancora da chiarire fra le due coppie.

Pietro Salvatore e Raimonda Usai sono stati arrestati venerdì a Mandello del Lario (Lecco), luogo dove era stato fissato l'ultimo appuntamento con il mancato killer. Quest'ultimo aveva già ricevuto, come anticipo, prima cinque e poi tre milioni di lire. Le trattative si erano arenate sul saldo complessivo e sul fatto che il sicario designato (persona già nota ai carabinieri) si era detto non più intenzionato ad eseguire gli omicidi commissionatigli.

Il primo intermediario e il potenziale killer sono indagati a piede libero.

L'IMPROVVISA ERUZIONE SULLO SPLENDIDO ISOLOTTO HA GETTATO NEL PANICO RESIDENTI E TURISTI

Stromboli, il vulcano si è risvegliato

Sfiorata la tragedia - Un gruppo di villeggianti è stato investito da una pioggia di lapilli - Due persone ferite

Una veduta del vulcano dell'isola di Stromboli nell'arcipelago delle Eolie.

MESSINA — Si è sfiorata di nuovo la tragedia in cima a Stromboli: un quarto d' ora prima della mezzanotte una violentissima esplosione, seguita da una seconda più debole, ha scagliato in alto materiali incandescenti che, ricadendo, hanno investitito a pioggia un gruppo di turisti, in maggioranza tedeschi e svizzeri. Una pioggia di fuoco durata 12 secondi, che per chi si sente minacciato, dura un' eternità. Due i feriti, uno raggiunto alla fronte da un «proiettile», l' altro lamenta una distorsione ad una cavigilia.

Il panico è stato dilatato anche dall' incendio provocato dal contatto dei lapilli incandescenti con la macchia mediterranea. Le fiamme si sono propagate su una superfice di circa un ettaro e si sono spente da sole, per mancanza di alimentazione. La confusione, la mancanza di notizie certe per tutta la notte ha fatto temere un più grave bilancio di feriti, si è temuto che un «disperso» fosse morto precpitando in un crepaccio. Poi all' alba, a censimento concluso presso alberghi, pensioni e guardia medica si è capito che il peggio era stato evitato.

L' eccessiva confidenza tra l' uomo ed un vulcano attivo comporta di questi rischi: quanto è avvenuto a Stromboli, infatti, ha precedenti anche sull' Etna. Hansy Ury Burklart, di 27 anni, di Losanna (Svizzera) e la sua concittadina Eleonora Abacherli, di 64 anni, non dimenticheranno facilmente questa loro esperienza sullo Stromboli: al giovane è stata suturata con quattro punti in fronte la ferita provocatagli da un «proiettile» vulcanico, mentre la donna è stata trasferita in aliscafo all' ospedale di Lipari, per una radiografia alla caviglia destra dolorante per una distorsione. Altri cinque turisti che presentavano piccole contusioni od abrasioni sono stati medicati al pronto soccorso.

I residenti di Stromboli sono circa 400, i turisti sabato erano 100 di più, ad essi se ne sono aggiunti 200, sbarcati dal traghetto domenica mattina. Luna piena, una notte estiva, tiepida e stellata, hanno indotto sabato sera quasi tutti gli ospiti dell' isolotto, (il più piccolo dell' arcipelago eoliano, che include un secondo cratere attivo, Vulcano) a raggiungere le bocche eruttive.

Le escurisioni (costo 25 mila a persona) cominciano all' imbrunire e durano due ore e mezzo di marcia. Le comitive sostano ad un centinaio di metri dalla bocche eruttive, in attesa dell' «spettacolo» naturale: l' emissione a getto di materiali incandescenti che le forze interne del vulcano lanciano sulla «sciara del fuoco», cioè la ripida parete a strapiombo sul mare. Altro modo di assistere allo spettacolo è dal mare, sulle barche, che incrociano a distanza di sicurezza davanti alla «scira del fuoco».

CLAMOROSI GLI SVILUPPI DELL'OPERAZIONE «CHEQUE TO CHEQUE»

Riciclate 20 tonnellate d'oro

Nel traffico illecito sarebbe coinvolto l'ex presidente dell'Indonesia Sukarno

I periti al lavoro nelle «pieghe» dell'inchiesta

NAPOLI — «Tra le operazioni in oro cui fanno riferimento i documenti presi in esame, ce n'è una di ammontare notevolissimo, in cui si parla di venti tonnellate, ma dagli atti emerge una disponibilità di molto superiore». Questo uno dei passaggi della relazione preliminare depositata nei giorni scorsi dal perito nominato dai pm della procura di Torre Annunziata, Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli, nell'ambito dell'inchiesta «cheque to cheque». «Tale operazione - prosegue il perito, un commercialista professore di diritto bancario - per come è documentata sembra vera». «Esiste un personaggio molto importante - è scritto nella relazione - definito «super Vip», che attraverso una catena di intermediari prevalentemente orientali vende oro disponibile presso banche europee». «Non si conoscono i nomi del venditore e dell'acquirente - prosegue il consulente - ma il fatto che per la vendita si parli di un "super Vip", fa ritenere credibile il nome che figura sui certificati di deposito di oro». Il nome cui si riferisce il perito è quello di «Mr. Sukarno, di nazionalità indonesiana, «ovvero - specifica l'esperto - l'ex presidente dell'Indonesia».

Il professore rileva inoltre che «recentemente il figlio di Sukarno è salito alla ribalta delle cronache come finanziere impegnato in grosse operazioni, come l'acquisto della casa automobilistica inglese Lotus e il tentativo di acquistare la società italiana Bugatti». Sulla vicenda i pm hanno avviato accertamenti per verificare eventuali irregolarità nella transazione. Non è escluso che gli atti riguardanti l'operazione possano essere trasmessi per conoscenza alla magistratura britannica. Nel corso della relazione, il perito ricostruisce anche le fasi dell'«operazione Indonesia», cui sono interessati «un gruppo di intermediari nordamericani». La transazione prevedeva «la consegna dei titoli rappresentativi dell'oro contro pagamento». Tale consegna, a quanto risulta dagli atti, sarebbe stata fatta «presso la Royal Bank of Canada di Singapore, istituto di credito scelto sia dal venditore che dall'acquirente».

Complessivamente il tecnico nominato dai pm ha esaminato oltre cento documenti sequestrati nel corso delle indagini. Si tratta in particolare di contratti bancari e di «preliminari di accordo» tra società e singoli personaggi. Alcuni atti sono «in codice», ed è stato necessario decodificarli. Attraverso la documentazione il consulente dei pm - che dovrà depositare una relazione definitiva entro la fine di luglio - ha potuto ricostruire i diversi passaggi e individuare, in alcuni casi, gli «anelli terminali» di una «catena» composta da numerosissimi intermediari.

Il gip del tribunale di Torre Annunziata, Tommaso Miranda, ha fissato per oggi i primi interrogatori degli arrestati nel corso dell'operazione dell'altra notte. Sono state intanto avviate le procedure per eseguire le dodici ordinanze di custodia internazionali che riguardano altrettanti cittadini stranieri.

LA PRINCIPESSA DIANA IN UN ARTICOLO PARLA DELL'ANORESSIA

«La ricerca della perfezione può uccidere»

LONDRA — «So per esperienza personale che la ricerca della perfezione imposta dalla nostra società può lasciare l'individuo senza respiro». Comincia con questo unico esplicito riferimento autobiografico un articolo scritto dalla principessa Diana sull'anoressia e pubblicato ieri dal domenicale «Sunday Express».

E' la prima volta che la principessa di Galles scrive un articolo, ma il tema dei disordini alimentari le sta particolarmente a cuore. Diana ha sofferto per molti anni di bulimia ed ora è attivamente impegnata a sostenere l'«Eating Disorders Association», un'associazione che offre cure agli anoressici e consigli alle loro famiglie. L'argomento è di grande attualità anche in Gran Bretagna dove si è accesa una polemica sulle modelle scheletriche che con il loro aspetto incoraggerebbero gli errori alimentari nelle giovani.

«Questa pressione - prosegue l'articolo - inevitabilmente si estende al nostro aspetto fisico. Ed ovviamente molti vorrebbero credere che i disordini alimentari sono solo un'espressione della vanità femminile». Ma non è così, afferma Diana: «Fin dalla prima infanzia molti sentono che da loro ci si aspetta la perfezione e si negano il diritto di esprimere i loro veri sentimenti a quelli che li circondano, sensi di colpa, di auto-repulsione e mancanza di stima per loro stessi».

«Tutto ciò - continua Diana - crea in loro l'impulso a dissolversi come un'aspirina effervescente e scomparire. La malattia che sviluppano diventa il loro infame amico. Concentrando tutte le energie nel controllare il loro corpo, evitano di affrontare le più dolorose questioni al centro della loro vita».

Anche questo, seppur non direttamente espresso, è un riferimento alla sua vicenda personale. Diana ha sempre infatti sostenuto di essersi ammalata di bulimia per la disperazione nel constatare che il marito non l'amava e la tradiva con la sua amante di sempre, Camilla.

Nell'articolo la principessa rileva che i disordini alimentari sono in continuo e preoccupante aumento, soprattutto fra i giovanissimi.

IN BREVE

Coppia di anziani spacciava droga per pagare i debiti

MASSA — Spacciavano droga per pagare i debiti. Così marito e moglie di 68 anni hanno spiegato al dirigente della squadra mobile di Massa che li stava arrestando il motivo del loro ingresso nel mondo degli stupefacenti. La presenza dell'anziana coppia nei luoghi dello spaccio aveva incuriosito la polizia che aveva seguito l'uomo e la donna e, dopo una serie di appostamenti, ha fatto irruzione nella loro abitazione di Albiano Magra, nel comune di Aulla. Nel garage della casa, dentro un fustino di detersivo per lavatrici, gli agenti hanno trovato 58 involucri di cellophan sigillati, contenenti ciascuno circa cinque grammi di eroina, per un totale di quasi tre etti.

Firenze: furto sacrilego a Santa Maria Novella

FIRENZE — Approfittando di una manifestazione della Lega contro i tumori, ospitata nel chiostro della basilica di Santa Maria Novella, uno sconosciuto è entrato venerdì sera all' interno della chiesa trecentesca e, dopo aver forzato una teca, si è impossessato di decine di oggetti preziosi lasciati come ex-voto ai piedi di un' immagine della Madonna.

Pippo Baudo nuovamente operato alle corde vocali

MILANO — Pippo Baudo è ricoverato, dal tardo pomeriggio di ieri, alla clinica Columbus di Milano dove oggi sarà operato alla corda vocale destra dal prof. Domenico Spartà, che è intervenuto il 27 febbraio scorso fa sull'altra corda vocale. Il primo bollettino medico è previsto per la tarda mattinata-primo pomeriggio, dopo il risveglio del paziente dall'anestesia.

Viabilità: sindaco del Cadore si incatenerà per protesta

PIEVE DI CADORE — Se non vi saranno presto risposte adeguate al problema della viabilità in Cadore, dopo la chiusura della 52 Alemagna a Valle a causa di un antico edificio pericolante, il sindaco di Pieve, Roberto Faccin, si recherà a Roma per incatenarsi di fronte al Quirinale. Lo ha annunciato lui stesso, spiegando che «se siamo così incatenati dalla burocrazia, tanto vale dimostrarlo».

Messina: un'anziana vedova trovata strangolata in casa

MESSINA — Una donna di 72 anni, Anna Sgroi, vedova dell' imprenditore Giacomo Marino, è stata trovata morta ieri pomeriggio nella sua abitazione in via Palermo, strangolata con la cintura della sua vestaglia. La scoperta è stata fatta dalla figlia Antonella andata in visita alla madre come ogni domenica. Il corpo era sul pavimento del corridoio. In casa non si sono trovati segni di effrazione nè mancava qualcosa, il che esclude l' omicidio a scopo di rapina. Il medico legale Leonardo Previtera ha stabilito che la morte risale alla tarda sera di sabato. Gli inquirenti non hanno trovato alcun elemento utile per indirizzare le indagini. La vittima conosceva però l' assassino al quale aveva aperto la porta.

IL CASO IMI VERSO NUOVI SBOCCHI GIUDIZIARI

Indagata per corruzione anche la famiglia Rovelli

PRIMATO

Malaffare: da Gottinga maglia nera al Belpaese

WASHINGTON — L'Italia resta di gran lunga il più corrotto fra i paesi industrializzati e viaggia al trentaquattresimo posto nella classifica internazionale della trasparenza: il poco confortante verdetto per il Belpaese scaturisce dall'«indice della corruzione» elaborato dal centro «Transparency International» e della Università tedesca di Gottinga per «misurare» la percezione che manager ed alti dirigenti internazionali hanno dei vari paesi sul fronte dell'etica degli affari. La classifica, giunta alla seconda edizione, prende in esame quest'anno 54 paesi contro i 41 del 1995. Si tratta di un «sondaggio dei sondaggi» che sintetizza i risultati di dieci diverse indagini condotte fra businessmen, fra le quali il «World Competitive Report» dell'«Institute for Management Development» di Losanna.

MILANO — Anche la vedova di Nino Rovelli, Primarosa Battistella, ed il figlio, Felice, sono indagati per concorso in corruzione nell' ambito dell' inchiesta che il 17 maggio scorso ha portato all' arresto degli avvocati romani Attilio Pacifico e Giovanni Acampora. Madre e figlio sono stati interrogati per rogatoria l' 8 maggio scorso a Berna dal Procuratore generale della Confederazione elvetica, Carla Del Ponte, alla presenza dei Pm del pool «Mani pulite» di Milano, Ilda Boccassini e Gherardo Colombo. Sono accusati di aver consegnato oltre 66 miliardi di lire come tangente per «aggiustare» la sentenza del processo Imi-Rovelli.

Dai verbali di interrogatorio di Primarosa Battistella, si rileva che la donna era stata prima sentita come teste alle 9.55 ma, a seguito delle sue dichiarazioni, la deposizione era stata sospesa.

Era ripresa alle 19.15, quando alla vedova Rovelli era stata contestata l' accusa di concorso in corruzione. Felice Rovelli, invece, era stato interrogato direttamente, nel pomeriggio, come indagato. E' stato proprio l' interrogatorio della signora Rovelli al dare il via all'inchiesta.

La donna, infatti, doveva essere ascoltata per precisare la natura di un bonifico da circa 241 milioni pagata a Pacifico, ma, nel corso dell' interrogatorio, ha parlato del pagamento miliardario.

Felice Rovelli ha precisato che la somma fu divisa tra Pacifico (33 miliardi), Cesare Previti (21) e Acampora (12). Sia la signora Rovelli sia il figlio, hanno sostenuto che fu Nino Rovelli, poco prima di morire, a dire loro di pagare Pacifico per un «debito».

Non disse - hanno riferito i familiari - né l' importo, né il motivo. «Io ho eseguito - ha detto la signora - un ordine di mio marito convintissima che si trattasse di suoi debiti aventi una causa lecita. Per altro anche oggi non ho motivo di pensare che i debiti di mio marito nei confronti di Pacifico, Acampora e Previti avessero una causa illecita legata al processo Imi.

Sono convinta di ciò perché conoscendo mio marito sono assolutamente sicura che se i pagamenti fossero stati illeciti non avrebbe detto a me di effettuarli, ma si sarebbe rivolto a qualcun altro».

Anche Felice Rovelli ha escluso qualsiasi irregolarità: «Non ho mai avuto nessuna indicazione - ha dichiarato - né nessun elemento da parte né degli avvocati patrocinanti la causa Imi nè da parte di altre persone che mi potesse far pensare a qualche interferenza irregolare nell' andamento della causa Imi.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Russian ved. Marangon

di anni 77

Lo annunciano con profondo dolore la figlia, il nipote e il fratello unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati nella parrocchiale di Capriva del Friuli martedì 4 giugno alle ore 17, muovendo alle ore 16.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che in vario modo ne onoreranno la cara memoria.

Gorizia-Capriva del Friuli, 3 giugno 1996

I ANNIVERSARIO

Amalia Svaghi

La ricordano con immutato affetto e doloroso rimpianto

il marito, la figlia

Trieste, 3 giugno 1996

I ANNIVERSARIO

Giuditta Bonutto in Zimolo

sei sempre con noi.

Trieste, 3 giugno 1996

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. NOTA spa necessitano 2 giovani collaboratori per lavoro esterno presso piccole-medie aziende della zona. Formazione ed affiancamento fino a raggiungimento guadagno medio 8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167/234270. (A00)

AFFERMATA azienda specializzata nel settore pulizia ed igiene offre opportunità lavoro a due collaboratrici/tori in possesso requisiti di legge e disponibilità immediata presentarsi uffici Vorwerk Scala Belvedere 1 Trieste, martedì 4 dalle 9-12 e 15-18. (A6658)

AMBOSESSI cercasi: società internazionale offre 100.000 al giorno. Requisiti auto e disponibilità 4 ore pomeridiane-serali. Per colloquio telefonare allo 0481/808698 lunedì dalle 17.30 alle 18.30. (B00)

AZIENDA cerca personale per immediato inserimento nella propria struttura di Trieste inquadramento di legge, no vendita. Per colloquio in zona di residenza telefonare alla sede centrale: 0425/648158-648221. (G06380)

CERCASI banconiera capace per fine settimana orario serale tel. 0431/96009 Fiumicello. (B00)

CERCASI impiegato amministrativo provata esperienza gestionale, pianificazione, budget, controllo, ambiente giovane in espansione, inglese, lingue slave, max 30 anni, inviare curriculum. Fax 0481/99011. (B00)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile, tel. 0383/890877. (G230928)

PIANO BAR PRINCEPS VIP GRIGNANO 2 sale 2 piste da ballo aperto da martedì alla domenica dalle 20 alle 3, imminente apertura, assume personale (30-50 anni ambosessi, aspetto curato e raffinato) barman, aiuto bar, cameriere, pianista cantante con repertorio possibilmente anni '60 e musica dance. Scrivere Cassetta Publied n. 28/X 34100 Trieste. Presentarsi martedì 4 giugno dalle ore 17, strada Costiera (via Junker 2). (A099).

PER assunzione immediata ditta cerca personale pratico posa in opera, grondaie pluviali, mantovane. Scrivere casella postale 77, Gorizia. (B00)

PRIMARIA società spedizioni cerca impiegato veramente esperto. Retribuzione adeguata alle capacità. Telefonare al 0335/412404 martedì 4 giugno 1996. (A6677)

5 Rappresentanti

SOCIETA' concessionaria e depositaria prodotti farmaceutici, cerca urgentemente per la provincia di Trieste e Gorizia rappresentante introdotto in farmacia plurimandatario, contratto Enasarco, incentivi, alte provvigioni, pacco clienti già acquisito. Telefonare per appuntamento tel. 0432/232344, fax 0432/235526. (G5119)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi conformità. Telefonare 040/384374. (A6707)

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolé, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A6707)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

OPEL Astra 1600 i 1993 cat 5 porte nera. Opel Kadett caravan 1400 1990. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A00)

PEUGEOT 106 1993 ecodiesel esente bollo cat. VW Polo 1992. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A00)

VW camioncino ecodiesel 30.000 km ideale per serramentisti. Come nuovo. Autocar. Forti 4/1. 040/828655.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta BORGO TERESIANO appartamento 150 mq 3 stanze stanzetta cucina abitabile vuoto patti in deroga, tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta CAPITOLINA appartamento arredato non residenti soggiorno stanza cucina abitabile bagno balcone posto macchina coperto, tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta MUGGIA appartamento arredato non residenti soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone posto macchina, tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta REVOLTELLA attico 100 mq vuoto patti in deroga ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza 40 mq vista mare, tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta TORCUCHERNA appartamento arredato non residenti soggiorno stanza cucinino bagno, tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta VALMAURA appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno balcone, tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona PAM monolocale arredato non residenti 450.000, tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 004191/9853510. (G230928)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPD)

CON banche e finanziarie Italia/Estero, finanziamo rapidamente ogni categoria, qualsiasi importo. 049/8754422.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G215631)

GORIZIA ZANON cede avviatissima attività bar trattoria possibilità pianobar. Telefono 0481/30858. (B00)

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G211352)

UDINE: agenzia immobiliare leader nel settore pluriennale elevata reddittività dimostrabile vendesi scrivere cassetta 19/c Spe 33100 Udine. (G.Ud)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495.

VENDESI attività commerciale abbigliamento giovane mq 97, con marche esclusive, possibilità vendita anche immobile commerciale. Tel. 0481/61202 (B00)

22 Case-ville-terreni
vendite

AQUILEIA impresa vende direttamente bifamiliare ottime rifiniture 0481/21231 mattina. (B446)

AQUILEIA in costruenda palazzina impresa vende appartamenti ottime rifiniture. 0481/21231 mattina. (B446)

BARCOLA splendida vista sul golfo in palazzina signorile 120 mq privato vende miglior offerente minimo 650 milioni. Tel. 040/420939. (A6643)

BIBIONE spiaggia. Acquistate una casa al mare per le vostre vacanze. Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428. (A6324)

CAMINETTO vende VICOLO SCAGLIONI appartamento in palazzina salone soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale, tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona CENTRALISSIMA appartamenti 1.o ingresso varie metrature consegna ottobre 1996, tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona PIAZZA OBERDAN appartamento 140 mq 1.o piano cinque stanze doppi servizi cucina adatto uso ufficio. Prezzo interessante, tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO zona VALMAURA AGAVI appartamento 70 mq soggiorno due stanze cucina bagno box macchina, tel. 040/630451. (A00)

GORIZIA appartamento indipendente in quadrifamiliare due letto soggiorno angolo cottura bagno tavernetta lavanderia garage giardino autoriscaldato 140.000.000 più residuo mutuo 0481/531494. (B00)

GORIZIA centrale miniappartamento finemente arredato, riscaldamento autonomo e aria condizionata L. 85.000.000. Bmsevices 0481/93700. (B00)

GORIZIA ZANON bellissimo appartamento bicamere biservizio cucina soggiorno cantina autometano 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON centro storico miniappartamento ingresso cucina soggiorno camera bagno cantina 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON parallela corso Italia vende negozio ampie vetrine telefono 0481/30858. (Boo)

GORIZIA ZANON terzo piano bicamere ingresso soggiorno cucina servizio ripostiglio terrazza 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON vende per referenziate imprese appartamenti bicamere tricamere autometano garage 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON vende via Morelli negozio mq 40 libero telefono 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON zona forte passaggio vende locali uso commerciale parcheggio. Telefono 0481/30858. (B00)

GRADISCA-ROMANS centralissimo e signorile appartamento composto da ampio salone con terrazzo e studio, cucina abitabile con terrazzo, doppi servizi, tre camere letto, ripostiglio, ampio garage. Bmsevices 0481/93700. (B00)

GRADISCA-ROMANS vendesi splendido centrale lotto di terreno edificabile. Bmsevices 0481/93700. (B00)

IMPRESA vende direttamente salone due stanze due servizi terrazza cucina con poggiolo veranda in palazzina nel verde vista mare. Visite sul posto dalle 16 alle 19. Tel. 040/44608. (A099)

IMPRESA vende mansarda mq 140 ed appartamento mq 80 entrambi I ingresso centralissima zona esclusiva finiture di pregio. Tel. 040/660094. (A6660)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 altipiano zona BASOVIZZA come primingresso in villa bifamiliare signorilmente rifinita: salone tre stanze cucina tre bagni bellissima taverna posto auto giardino di proprietà. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Fiera recente ultimo piano vista aperta: soggiorno due stanze cucina bagno due poggioli ripostiglio 140.000.000. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: inizio San Francesco recente piano alto: saloncino matrimoniale cucina bagno 135.000.000. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Rotonda del Boschetto recente soleggiato: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, comfort, 1.630.000 al metro quadrato. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Rupinpiccolo due casette indipendenti circondate da circa 1000 metri quadrati di terreno. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: signorile centralissimo in zona pedonale: salone quattro stanze cucina doppi servizi comfort. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via di Basovizza immersa nel verde vendiamo in villa bifamiliare: salone cinque stanze cucina tre bagni bellissima taverna arredata vano mansardato doppio box giardino alberato ottime condizioni. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Dittamo quinto piano perfetto: saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazzino ripostiglio 200.000.000. (A6718)

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, stazione ferroviaria, grande appartamento tricamere, soggiorno e salotto, cucina abitabile, termoautonomo 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, ampio appartamento bicamere primingresso, cucina abitabile, matrimoniale con guardaroba, ottime finiture, riscaldamento autonomo 144.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari in costruzione, consegna 1996. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, ampie ville in costruzione, tricamere, biservizi, giardino, ottime finiture, ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona residenziale, quadrivilla di futura costruzione con enti indipendenti di ampia metratura, box, giardino privato, taverna, ampia mansarda. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/480883 piccola palazzina signorile centrale: vendonsi appartamenti prestigiosi da L. 155.000.000 esente provvigione. (C00)

OPICINA terreno costruibile circa 1000 mq alberato con pini secolari pianeggiante zona Villaggio Fanciullo con acqua e luce e metano, reecinto in pietra alto 3 m possibilità costruzione villa o bifamiliare 450.000.000. 040/368283.

PIAZZA Dalmazia, appartamento primo piano mq 140 vendesi. Adatto ufficio. Immob. Solario 040/636164. (A6685)

PRIVATAMENTE vendo zona Roiano appartamento composto da entrata, 2 camere, bagno, tinello con angolo cottura. Tel. 813522. (A00)

ROZZOL decennale primo piano giardino proprio cucina tre stanze bagno termoautonomo posto auto privato 040/912979 (A6666)

RUSTICO carsico da restaurare, possibilità anche bifamiliare con progetto terreno incantevole privato 0337/543656 ore 12-20 feriali. (A6752)

S. CROCE vista mare terreno con progetto approvato prezzo molto impegnativo scrivere a cassetta n. 6/A Publied 34100 Trieste. (A6741)

SAN GIACOMO, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizio, 100 mq da sistemare, 80.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

SAN GIUSTO ristrutturato completamente, ammobiliato, salone, cucinino, matrimoniale, bagno. Altro, stupenda vista mare, 90.000.000. Professionecasa 638408. (A6713)

SISTIANA bistanze soggiorno servizi posto macchina ampia mansarda vista mare. Tel. 040/369082.

STADIO recentissima palazzina nel verde, saloncino, cucina, bagno, matrimoniale, ampio terrazzo, cantina, posti auto. Professionecasa 638408.

TOP 040/314777 Campanelle recente soggiorno due camere cucina abitabile bagno giardino condominiale soleggiatissimo 146.000.000. (A6694)

TOP 040/314777 Flavia recente soggiorno due camere cucina bagno poggiolo buonissime condizioni 115.000.000 occasione. (A6694)

TOP 040/314777 Perugino libero ingresso ampio salone cucina abitabile bagno poggiolo 75.000.000. (A6694)

TOP 040/314777 Servola recente soggiorno due camere cucina bagno ampio poggiolo scorcio mare 145.000.000. (A6694)

TOP 040/314777 Vicolo Castagneto recente piano alto soggiorno camera cucinino bagno poggiolo vista aperta 95.000.000. (A6694)

VALMAURA recente, piano alto, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, 180.000.000. Professionecasa 638408. (A6713)

VENDESI locali. Flavia 30 mq Orlandini 16 mq, telefonare 9-12, 16-18 040/301342. (A6688)

VENDI appartamento? Senza vincoli/costi anticipati puoi mostrarlo ai nostri clienti. Equipe 040/764666. (A6714)

VENDO appartamento via del Bosco n. 15 consegna fine maggio 96 finiture extra no agenzie. Telefonare 0330/610974. (A5613)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A6693)

VILLA Duino vista e accesso mare, tre livelli con quattro camere, salone, servizi, ampio giardino. (A6693)

VILLA grande con ampio giardino alberato, ogni comfort; vende direttamente impresa Primo Altopiano. 040/351442 seralmente. (A6721)

ZONA semicentrale in stabile ristrutturato vendesi appartamento come primo ingresso. Posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A6669).

COSTUME

Che italiano parla la tv?

Articolo di
Lino Carpinteri

La televisione come la guerra del '15-'18? Alcuni assimilano l'una all'altra, sia nel bene, sia nel male. Infatti entrambe avrebbero fatto danni incalcolabili, ma a tutte e due dovremmo esser grati per aver contribuito in misura rilevante all'unità degli italiani. Lasciamo, per il momento, da parte i meriti per dir subito che, mentre sui lutti e le rovine causati dall'«inutile strage» di ottant'anni fa c'è poco da discutere, assai opinabile ci sembra il lungo elenco di colpe o addirittura di crimini dei quali viene imputata la tivù.

Apparteniamo a una generazione che, quando il tubo catodico era «in mente Dei» (o Diaboli, secondo gli odierni predicatori), ha sentito pronunciare enfatiche requisitorie contro la diseducante «non-arte» del cinema, e poi visto metter sistematicamente sotto accusa tutte le forme d'intrattenimento men che plurisecolari. Da qui lo scetticismo con cui consideriamo i discorsi secondo i quali la tivù sarebbe responsabile d'aver ucciso la conversazione e provocato la crisi dei rapporti familiari. Senza farla tanto lunga, pensiamo alle vignette americane che, da assai prima dell'era televisiva, mostrano il marito reso invisibile dal giornale spiegato davanti al volto, al quale la moglie tenta invano di parlare durante la colazione del mattino. Sbaglieremo, ma tra due coniugi che guardano la televisione, magari per risolvere insieme uno stupido quiz, l'intesa e le possibilità di dialogo sono senz'altro maggiori.

La verità è che la famiglia patriarcale raccolta intorno al fuoco per ascoltare le sagge parole dei vecchi è scomparsa da quando è stata inventata non già la tivù, bensì la luce elettrica o addirittura quella a gas.

Non parliamo, poi, dei ricorrenti ramadàn ai quali partecipano i componenti di qualche comunità o – com'è stato riferito or non è molto dai giornali – dagli abitanti di un intero borgo, i quali s'impegnano a esorcizzare la televisione standone lontani per un certo numero di ore e a superare tutti insieme, appassionatamente, le possibili crisi di astinenza.

A volte questi riti riparatori si ricollegano a una sciagura avvenuta con modalità analoghe a quelle d'un soggetto televisivo, quasi che gesti pericolosi o disperati non potessero venir suggeriti anche da un film visto al cinema, da un album a fumetti, da un libro giallo o magari da un classico della letteratura come «I dolori del giovane Werther».

Se la maggior parte delle accuse scagliate contro il mezzo televisivo ci sembrano fondarsi assai più su vaghi indizi che su prove concrete, ancor meno ci convincono coloro i quali riconoscono alla tivù il merito d'aver consolidato l'unità linguistica d'Italia. Per cominciare, riproponendo cento e cento volte certi insopportabili filmetti degli anni Sessanta, sia le reti di Stato sia quelle private hanno promosso l'apprendimento non del buon italiano, ma dell'infimo romanesco, (quello, per intenderci, della «borzetta»), ma questo sarebbe il meno.

Il peggio è che la tivù si rivela ogni giorno di più un micidiale strumento di diffusione delle più ridicole improprietà di linguaggio e dei più indecenti errori di pronuncia (la dizione, poi, non si sa nemmeno che cosa sia).

Molti anni sono passati da quando un «bàule» televisivo con l'accento sulla «a» fece sobbalzare l'Italia intera: adesso la violenza alle parole appena un poco fuori del comune si ripete ogni giorno. Altro che «una di lingua»: da quando non ci sono più le rime baciate del «Corriere dei Piccoli» a insegnare la giusta accentazione dei vocaboli insoliti, se ne sentono – e se ne imparano sin da bambini – di tutti i colori: dalla «cavèa» alla «guàina», dallo «zàffiro» alla «leccòrnia», per tacer delle citazioni sbagliate, delle frasi fatte usate a sproposito e del latino pronunciato all'inglese.

Un recentissimo Excelsior ridotto da un'emittente locale a «ècelsior» con l'accento grave (anzi gravissimo) sulla prima «e», ci fa sentire sul collo il fiato di quelli che, prima o poi, finiranno col propinarci un'«appèndice», una «Pèndice Scoglietto» una via Beccària.

ARCHITETTURA: INTERVISTA

Shapira, fuga dall'alienazione

Il docente dell'Università di Los Angeles: «Bisogna recuperare l'identità culturale delle città»

Intervista di
Marianna Accerboni

TRIESTE — Si definisce euro-americano, ma l'impronta dell'animo è squisitamente latina. Nathan Shapira, professore emerito di industrial and interior design all'università di Los Angeles in California, si trova in Europa per partecipare a un simposio itinerante di carattere internazionale sull'architettura contemporanea nella metropoli californiana, e per fare delle conferenze sullo stesso tema. Il convegno, intitolato «L'eternità temporanea: Los Angeles alla fine del secolo», si è svolto in aprile a Milano in memoria dell'architetto Vittoriano Viganò, recentemente scomparso, ed è quindi proseguito a Roma, a Napoli e a Trieste, dove è stato ospitato presso la facoltà di Ingegneria della nostra Università. Le prossime tappe sono previste a Udine, Trento, Padova, Bucarest e Palermo.

Acuto osservatore e interprete delle problematiche sociali e delle interazioni psichiche che legano l'uomo all'architettura, Shapira si dedica da molti anni all'insegnamento e alla progettazione nell'ambito del design, del packaging (imballaggio), che — ci avverte — è anche una forma architettonica, e all'allestimento di mostre. Tutte occasioni per esprimere il suo metodo di approccio allo studio e alla progettazione che s'identifica in una grande meticolosità.

Nato nel 1928 a Galatz sul Danubio, all'estremo confine orientale della Romania, da padre romeno e madre russa, l'architetto ha vissuto molto in Italia con i genitori, che avevano scelto il nostro Paese quale patria d'elezione e sono sepolti a Trieste, città cui Shapira è molto legato.

Professore, lei vive a Los Angeles da 35 anni, ma ha mantenuto l'iscrizione all'Ordine degli architetti di Trieste. Qual è il motivo di tale predilezione?

«L'affetto per la città, forse perché Trieste è la Los Angeles dell'Italia, ossia la città italiana che più si distingue per le sue particolari caratteristiche etnico-culturali quale incrocio di razze, idiomi e religioni. La gente è venuta a Trieste non attraverso guerre di conquista, ma perché ha trovato quest'isola di tolleranza, di pace e di speranza».

E a Los Angeles c'è pace e tolleranza?

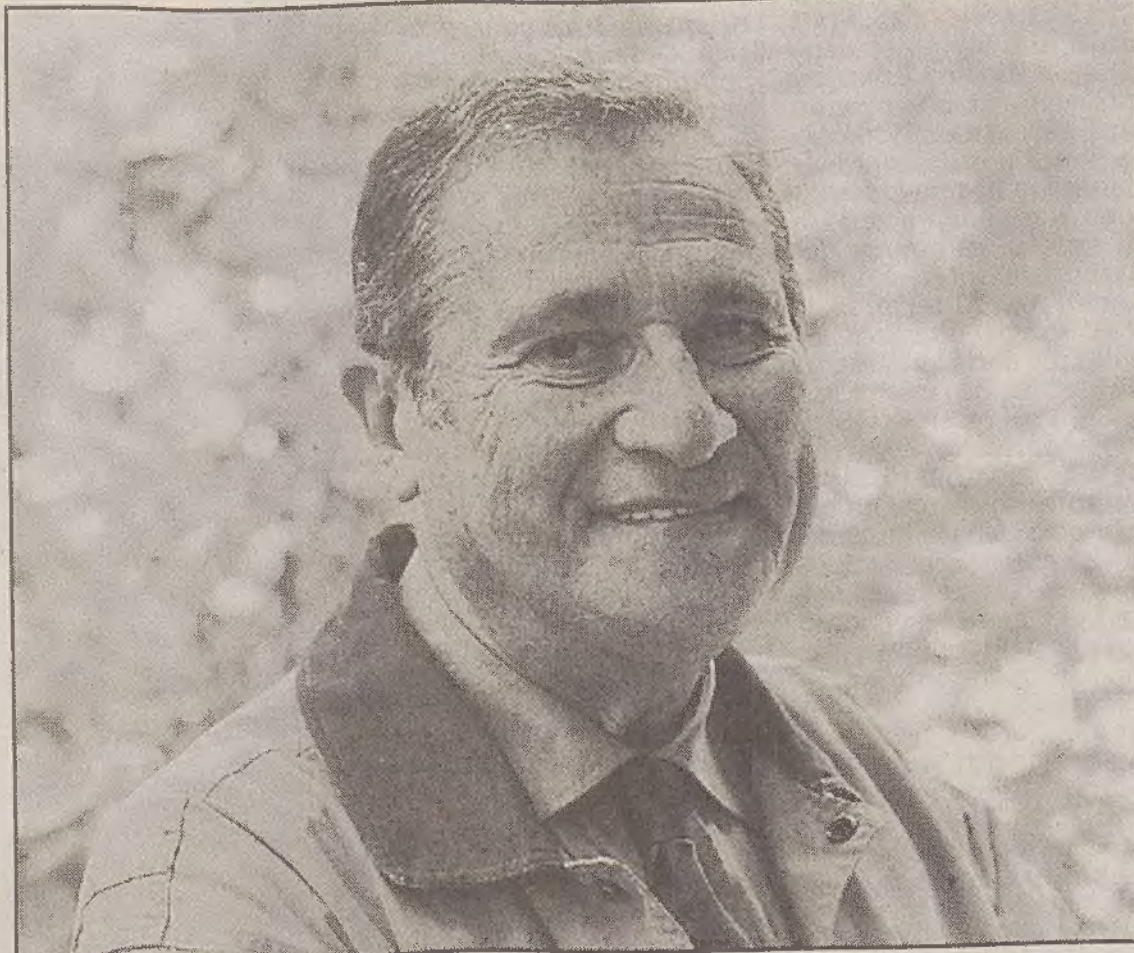
«C'è una "pace tesa", al di là delle apparenze. Se non prestiamo attenzione a questo problema della divisione sociale ed etnica e non lo risolviamo, sarà un disastro. Perciò a Los Angeles tutti ci preoccupiamo di trovare una soluzione migliore».

Che legame ha con il Danubio?

«Mi sento nato sul Danubio... ho un legame con il fiume, che rappresenta per me un aspetto romantico, perché da bambino guardavo le sue acque sempre affascinato dall'idea che il suo corso non si poteva fermare. Pensavo che anche se fossi stato per giorni e notti intere a vederlo scorrere, non ne avrei mai visto la fine...».

È inevitabile chiederle un suggerimento su come risolvere il problema del traffico a Trieste.

«Non è una domanda semplice innanzitutto perché mi sembra che la vostra difficoltà più grande consista nel fatto che siete troppo piccoli per essere una grande città e troppo grandi per essere una piccola città. Perciò il problema essenziale è come creare un sistema finanziariamente autosufficiente con fondi pubblici e privati.

«Prima di tutto, salvate il centro dalle macchine, anche se so che nessun politico si assumerà il rischio di proporre questa idea. Allora potreste organizzare un corso estivo all'Università, invitando i giovani architetti e designers di tutto il mondo per un concorso di idee. I giovani non hanno ancora i limiti della realtà e possono veramente esplodere tante idee sulle quali si può poi dibattere. Ad esempio, io conosco il Consiglio internazionale delle Società di industrial design, che organizza seminari internazionali in varie città del mondo dove vi sono dei problemi di valore sociale da risolvere.

«Personalmente sono molto propenso a riprendere i trasporti comuni, a creare, per esempio, un nuovo tram "monorail", a binario unico, collocato a un'altezza che consenta di godere il panorama. Oggi, la tecnologia può supportare queste idee. Non credo, invece, che la metropolitana possa essere una soluzione dal punto di vista finanziario, dopo l'esperienza di Los Angeles dove, dopo molti anni di battaglia, abbiamo finalmente una metropolitana costruita con fondi federali».

Lei ha realizzato molte mostre, tra cui «Posters from Jugoslavia» nel 1983-'84 e «La ricerca della continuità: forme dal Friuli» nel 1987 per il Craft and Folk Museum a Los Angeles. Come mai questo legame con la nostra regione?

«Mi interessa moltissimo il Friuli-Venezia Giulia per le sue caratteristiche di terra austera, dove il dialetto assurge a dignità di lingua fiera. È un piacere lavorare qui per la serietà e la puntualità degli interlocutori. Mi sono piaciuti anche gli studenti triestini, che sono timidi e riservati perché non fanno le domande in pubblico ma in privato: sono però domande di qualità, che rappresentano sempre una prova di pensiero. Mi interessa molto anche tutta l'Italia, dove mi sono laureato al Politecnico di Milano. L'Italia è stata molto importante per la mia cultura, mi ha insegnato a parlare e a vedere».

Che cosa insegna ai suoi studenti?

«Non si può insegnare ai giovani l'architettura o il design, ma solo creare delle circostanze che facilitino la loro creatività e lo sviluppo intellettuale».

Qual è, secondo lei, il compito dell'architetto e del designer?

«Uno dei compiti fondamentali è di creare le identità culturali del proprio tempo per eliminare il sentimento di alienazione che invade luoghi come Los Angeles: una città che ospita abitanti per la maggior parte non autoctoni, dove non c'è una maggioranza etnica, ma 88 culture diverse, dalla giapponese alla birmana, dalla vietnamita alla coreana, alla messicana, che devono tollerarsi, come a Trieste».

Una città vicina all'Oriente...

«Sì, a metà strada tra l'imperatore del Giappone e il Vaticano. Quando 35 anni fa sono arrivato a Los Angeles, ho trovato un ambiente di periferia, ora è un incrocio tra Oriente e Occidente. La città ha subito in breve tempo una trasformazione radicale, divenendo un centro culturale di grande importanza grazie alla tecnologia elettronica che consente di conservare e divulgare le risorse intellettuali».

Perché attribuisce a Los Angeles un concetto di unicità, definendola un microcosmo post-urbano?

«Perché è una città dove l'architettura non è più predominante per il gigantismo delle sue autostrade e delle immagini pubblicitarie che la opprimono, nascondendo le case. A Los Angeles i pedoni spesso non si vedono. E l'automobile non è solo un mezzo di trasporto, ma una sorta di scudo contro il gigantismo. Quando si è in macchina, è uno dei pochi momenti in cui ci si sente protetti».

Secondo lei nell'architettura e nel design ci si sta orientando verso un'identità culturale?

«È una domanda che mi ripropongo ogni qualvolta vengo in Italia. Qui c'è un'identità, perché la storia italiana è così lunga: per essere felici come voi dobbiamo avere questa identità culturale».

Come colloca lo stile post-moderno?

«Secondo me il post-modern è finito. Esso era un fenomeno di mass media, un'improvvisazione basata sull'ignoranza storica. Per fortuna è stato sostituito dalla "L.A. Schule", la Scuola di Los Angeles, detta anche il "Gehry Kids", o Figli di Gehry, il movimento legato a Frank Gehry, il più celebre architetto di Los Angeles. Egli è autore di volumi sperimentali e poetici, che si possono notare per esempio nella "Disney Hall", la sala da concerto voluta dalla vedova di Walt Disney per ricordare il marito o nella casa del progettista stesso».

Cosa si propone questo movimento?

«Di promuovere il gusto per la libertà e l'avventura, poiché esso si fa portavoce di un'arte e di una cultura di opposizione e di sincerità. Come reazione al balletto l'America ha creato una forma originale d'arte che è la danza; lo stesso è accaduto in pittura, dove l'immagine è scomparsa con l'espressionismo astratto di Pollock; altrettanto è avvenuto con la letteratura non narrativa di E. Cummings e il cinema di Pat O'Neill, nella musica di John Cage, in cui anche il rumore diventa una forma di poesia. Finalmente oggi anche in architettura è comparsa una forma espressiva che ha un'identità prettamente americana: è l'architettura californiana che cancella ogni stile d'importazione, da quello classico al neoclassico, dal gusto inglese alla Morris ai grattacieli all'europea...».

Quali sono le caratteristiche salienti della nuova architettura firmata da Frank Gehry?

«Vi si adoperano materiali a buon mercato, vi si esplicano soluzioni "impulsive", non si pensa all'estetica perché è la verità della decisione che ha una qualità di autenticità. E poi è anche un modo senza pretese, l'architettura non è un'arte superiore ma un viaggio senza destinazione, anche se di qualità».

Che cosa pensa della bio-architettura?

«Il futuro dell'architettura è legato alla sensibilizzazione del fruitore sulla necessità di proteggere l'ambiente. Questa globalizzazione del concetto di ambiente diventa molto importante perché ha un valore non solo culturale, ma anche economico e sociale. In passato gli sprechi di materiali che inquinavano l'ambiente erano più tangibili in America che in Europa, ora sono evidenti anche qui».

Qual è, secondo lei, l'orientamento futuro dell'architettura e del design: verso la razionalità, la poesia o verso il gioco?

«La scelta diventa la creazione. Diceva il designer californiano Charles Eames che l'unica cosa che gli uomini fanno seriamente è il gioco. Credo assolutamente nella necessità della poesia. Bisogna essere certi che, qualsiasi decisione venga presa in ambito tecnologico, la poesia rimanga viva, perché essa dà un senso di esaltazione all'esperienza. Sento questo tangibilmente in Italia, dove la poesia visuale è maggiore che in qualsiasi altro paese. La nuova tecnologia conserverà questo tesoro».

Nathan Shapira (nella foto Sterle) è ritornato a Trieste per un convegno.

GIALLI / ANTICIPAZIONE

Cadaveri in ufficio per una «Polizza vita»

La Mgs Press manda in libreria il primo romanzo del triestino Oscar Mattei, classe 1912

Arriva in libreria, nei prossimi giorni, il primo romanzo del triestino Oscar Mattei, classe 1912, che per quarant'anni ha lavorato nel campo delle assicurazioni. Per gentile concessione della casa editrice Mgs Press pubblichiamo la parte iniziale del primo capitolo di «Polizza vita».

Testo di
Oscar Mattei

Milano, 16 febbraio 1965, ore 18.30. L'imponente palazzo dell'Aeterna Assicurazioni S.p.A., in Corso Europa, presenta, al passante frettoloso che per caso alzi l'occhio sulla sua facciata, l'aspetto di un edificio completamente vuoto e buio. Infatti il personale, dai commessi al presidente, è uscito puntualmente, come tutti i giorni, alle 17, ottemperando a una rigida regola stabilita da quest'ultimo, regola che vige ormai da qualche anno. Alle 18.30, dopo aver spento tutte le luci nelle stanze e nei corridoi, hanno staccato anche le donne addette alle pulizie.

Nell'atrio, subito a destra per chi entra, il portiere di notte, seduto al suo tavolo riparato dagli spifferi da un lastrone di cristallo, sta leggendo il giornale alla luce di una lampada azzurra mentre una musica vivace a volume piuttosto alto si diffonde dalla sua radiolina nel vasto ambiente in penombra fra le colonne che sostengono il soffitto a cassettoni.

Al terzo piano una fioca striscia di luce trapela da sotto la porta del lussuoso ufficio di vicepresidente Ravennati che, in deroga alle severe disposizioni presidenziali, si è fermato dopo l'orario e sta consultando un voluminoso incartamento. Ravennati è un uomo ancora giovane, curato, dal profilo deciso. Ogni tanto gira un foglio e prende degli appunti sul notes a fianco. Il viso è teso ed esprime una malcelatqa irritazione. È talmente assorto nel suo lavoro che non sente un lieve fruscio provenire dalla porta d'ingresso che si apre lentamente per far passare la mano armata di una piccola rivoltella.

Alle 19.42. Uno sparo e il dottor Aldo Ravennati non è più un prestigioso vicepresidente, e anzi non appartiene più al mondo dei viventi.

Il primo a scoprire la repentina variazione nello staff dirigenziale della società fu il sottoscritto che, alle ore otto e quarantacinque del diciassette febbraio, nella sua qualità di segretario, bussò alla porta dell'ufficio e non avendo ricevuto risposta aprì l'uscio e vide il superiore che sicuramente non aveva l'aspetto di uno che dormisse per due ovvi motivi: primo, perchè a differenza di qualche suo collaboratore di grado inferiore, un vicepresidente non dorme mai in ufficio; secondo, per il rivolo di sangue ormai raggrumato che, partendo dal buco in piena fronte, solcava il naso deviando sulla guancia destra per terminare sul ripiano della scrivania (...).

GIALLI / PERSONAGGIO

Ebbene sì, sono un «deb» di 83 anni

TRIESTE — Gli scrittori esordienti non fanno più notizia, è vero. Però lui, Oscar Mattei, è un debuttante particolare, controcorrente. Se non altro perchè il suo primo libro, «Polizza vita», lo pubblica a 83 anni. Dopo una lunghissima esperienza lavorativa nel campo delle assicurazioni.

Triestino, classe 1912 (sopra, in due momenti della sua vita: nel 1913 e oggi, fotografato da Andrea Lasorte), laureato in giurisprudenza, per quarant'anni Oscar Mattei ha lavorato alla Ras di Trieste. «E solo quando sono andato in pensione» racconta «mi sono messo a scrivere. "Polizza vita" non è il mio primo lavoro letterario. Prima mi sono concentrato su due drammi e su alcuni racconti».

Appassionato lettore di gialli, Mattei dimostra, in «Polizza vita», di saper costruire con grande efficacia un thriller. La storia di morti ammazzati in cui si trova coinvolto il ragionier Borri, della Aeterna Assicurazioni, per tutta la prima parte del libro scorre rispettando fedelmente le regole della «detective novel». Con il poliziotto che indaga, gli immancabili sospetti, tre cadaveri ritrovati in luoghi e momenti diversi.

Poi, all'improvviso, quando il lettore crede di essere giunto al capolinea, di aver messo tutte le tessere del mosaico al posto giusto, «Polizza vita» fa un gioco di prestigio. Cambia le carte in tavola. «Qua e là» dice Mattei «ci sono delle pennellate realistiche. Storie, camuffate e reinventate, di cui sono venuto a conoscenza personalmente nel corso della mia lunga permanenza negli uffici della Ras. Episodi che, naturalmente, sono state rielaborati dalla fantasia».

Ma cos'ha spinto Mattei a improvvisarsi scrittore, da pensionato? «Volevo divertirmi. Non certo diventare famoso, o guadagnare tanti soldi, come capita agli scrittori più bravi». E non si pensi che «Polizza vita» abbia trovato un editore disposto a pubblicarlo immediatamente. «Ho scritto questo giallo dodici o tredici anni fa. E solo recentemente ho pensato di sottoporlo all'attenzione di un editore».

Quasi per caso, all'orecchio di Mattei è arrivata la parola magica: Mgs Press. «Di tanto in tanto mi incontro con Giorgio Voghera, un buon amico ed ex collega. Un giorno ero seduto con lui, e alcuni suoi conoscenti, al caffè. E, parlando, si è accennato a questa casa editrice. Io, subito, ho chiesto: "Domandano soldi per pubblicare i libri?". Mi hanno risposto: "Assolutamente no". E, allora, ho deciso di sottoporre loro il manoscritto».

Alessandro Mezzena Lona

PREMI: VINCITORI

Doppio «Grinzane»

Mario Rigoni Stern e Paulo Coelho su tutti

TORINO — Mario Rigoni Stern, con «La stagione di Giacomo» (Einaudi) e Paulo Coelho con «L' Alchimista» (Bompiani) sono i due supervincitori del Premio «Grinzane Cavour», nelle sezioni, rispettivamente, di narrativa Italiana e straniera. La premiazione è avvenuta sabato.

All'incontro erano presenti tutti gli scrittori della rosa dei vincitori, tra cui le giurie dei critici e degli studenti hanno eletto i due supervincitori. Dopo Rigoni Stern, con 89 voti, seguono Paolo Barbaro, autore della «Casa con le luci» (Bollati Boringheri) con 73 voti, e Rosetta Loy, per «Cioccolata da Hanselmann» (Rizzoli), con 58 preferenze.

Per la sezione straniera, 138 voti sono andati a Coelho seguito da Lars Gustafsson per «Storia con cane» (Iperborea), con 42 voti, e Michael Ondaatje, per «Buddy Bolden's Blues» (Garzanti), con 39 voti.

Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha poi consegnato anche gli altri premi: ad Alessandro Barbero, con «Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo» (Mondadori) è andato il Premio sezione «Giovane autore esordiente»; a Pietro Citati, con «La colomba pugnalata» (Mondadori) il Premio per la saggistica: a Glauco Felici, quello per la sezione traduzione; allo scrittore Oe Kenzaburo, il Premio per la sezione internazionale.

Quest'anno le giurie degli studenti che hanno letto e votato i supervincitori erano 16 di cui cinque straniere. Le loro scelte concordano con quelle della giuria dei critici presieduta da Lorenzo Mondo: anche i critici, infatti, avevano indicato come supervincitori Rigoni Stern e Coelho.

Lorenzo Mondo, presentando il libro di Rigoni Stern, ha sottolineato che il suo ultimo lavoro racconta di una piccola comunità sull'altipiano di Asiago, un vero e proprio microcosmo umano durante la prima guerra mondiale. Il volume di Coelho è, invece, la storia di un'iniziazione. Ne è protagonista Santiago, giovane pastorello andaluso che, alla ricerca del tesoro sognato, intraprende un viaggio avventuroso, insieme reale e simbolico, che lo porterà fino in Egitto.

ARTE: SCOPERTA

Da Vinci viaggia su Internet

FIRENZE — Su Internet, da ieri, si può vedere il ritratto inedito di Pierino da Vinci, lo scultore nipote di Leonardo da Vinci, morto nel 1553 a Pisa in età giovanissima, del quale fino ad oggi non si conosceva il volto.

Il ritratto è stato scoperto dal critico Alessandro Vezzosi ed è stato presentato nell'ambito di «Mediartech», la rassegna sulla multimedialità in corso alla Fortezza da Basso, a Firenze. Nel dipinto, che appartiene a un privato ed è considerato opera di bottega del Bronzino, il giovane compare assieme ad altri tre artisti della Firenze del Cinquecento: il pittore Andrea Del Sarto, l'orafo e scultore Benvenuto Cellini e Giovan Battista Del Tasso, un abile intagliatore del legno assai apprezzato nel suo tempo.

È la prima volta che il quadro viene mostrato in pubblico. Vezzosi ricorda che anche di Del Tasso non si era mai avuta, fino a oggi, alcuna immagine in quanto il Vasari ne parla nelle sue celebri 'vitè senza mostrarne il ritratto.

Il sito internet, per chi volesse dare un'occhiata al ritratto, è il seguente: http://www.Speedynet.It/museo ideale/leonardo/progress.Htm.

AL VERTICE DI GINEVRA MILOSEVIC NON S'IMPEGNA A CONSEGNARLO

Usa battuti da Karadzic

I tre leader balcanici assicurano che faranno di tutto per indire le elezioni entro metà settembre

GINEVRA — Gli Stati Uniti non hanno ottenuto ieri a Ginevra un esplicito e formale impegno sull'allontanamento dalla scena politica del leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic, accusato di crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aia. Al termine di una lunga giornata di colloqui con i presidenti di Serbia, Croazia e Bosnia, il segretario di Stato americano Warren Christopher ha tuttavia annunciato l'impegno assunto dai leader balcanici a cooperare attivamente affinchè le elezioni politiche si svolgano entro la data prevista del 14 settembre, pronunciandosi contro un rinvio.

I presidenti serbo Slobodan Milosevic, croato Franjo Tudjman e bosniaco Alija Izetbegovic hanno inoltre approvato un documento dove è chiaramente ribadito l'obbligo delle parti a cooperare pienamente con il Tribunale internazionale dell'Aia ed il divieto per le persone accusate di crimini di guerra a candidarsi alle elezioni per acquisire o mantenere una funzione pubblica. Questo impegno esclude di fatto Karadzic ed il generale Ratko Mladic da una possibile candidatura alle future elezioni in Bosnia, anche se il loro nome non figura esplicitamente nel testo approvato dai presidenti balcanici. Ma in una conferenza stampa, Christopher ha ribadito che le azioni intraprese da Milosevic per sostituire Karadzic alla presidenza della Repubblica Srpska non sono per ora sufficienti.

«Per gli Stati Uniti la migliore soluzione sarebbe costituita dall'arresto e dalla consegna ai giudici dell'Aia di tutte le persone accusate di crimini di guerra. Ho chiaramente fatto capire alle parti che i presunti criminali di guerra devono essere rimossi dai loro incarichi politici e che non possono partecipare alle elezioni», ha detto il segretario di Stato Usa senza escludere un ripristino delle sanzioni economiche contro la Serbia.

Christopher ha tuttavia espresso soddisfazione sui risultati conseguiti a Ginevra. «Abbiamo compiuto un altro passo verso la pace totale. I tre presidenti si sono pronunciati per lo svolgimento di elezioni in Bosnia entro la scadenza del 14 settembre, prevista dagli accordi di pace di Dayton. Inoltre, è stato affermato che l'annuncio della data esatta delle elezioni dovrà essere fatto in tempi brevi per permettere un rapido avvio dei preparativi».

Il capo della diplomazia Usa ha stimato probabile che la data dello scrutinio sarà annunciata a Firenze, nell'ambito del futuro incontro sugli accordi di Dayton in programma il 13-14 giugno. Christopher ha quindi sottolineato i progressi già compiuti dalla firma degli accordi di Dayton (il 14 dicembre a Parigi) e l'importanza degli altri aspetti dell'intesa raggiunta a Ginevra.

Il documento di cinque pagine approvato, ma non firmato, dai tre presidenti ribadisce gli impegni sulla libertà di movimento e sul libero accesso ai mezzi di informazione. Le parti si sono anche impegnate a concludere i negoziati sul controllo degli armamenti entro la settimana prossima e ad avviare l'arbitrato sulla questione di Brcko. Il testo preme infine per una piena applicazione degli impegni della comunità internazionale sugli aiuti destinati alla ricostruzione della Bosnia-Erzegovina.

Alla riunione di Ginevra hanno anche partecipato i rappresentanti del Gruppo di contatto (Usa, Russia, Gran Bretagna, Germania, Francia più l'Italia), il responsabile dell'applicazione degli aspetti civili degli accordi di Dayton, Carl Bildt ed il ministro degli esteri svizzero Flavio Cotti, il cui paese ha la presidenza di turno dell'Organizzazione sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), incaricata di preparare le elezioni bosniache.

Al termine dell'incontro Christopher è partito per Berlino, dove parteciperà oggi alla riunione dei ministri degli esteri dei paesi della Nato.

Tudjman vota al referendum per risolvere la crisi di Zagabria prima di partire per Ginevra.

CRISI IN CECENIA

Uccisi da una mina 4 russi a Grozny: tregua in pericolo

MOSCA — Non tacciono ancora le armi in Cecenia dove, in base agli accordi firmati lunedì a Mosca dal Presidente Boris Eltsin e dal leader separatista Zelimkhan Yandarbiev, un cessate il fuoco avrebbe dovuto entrare in vigore alla mezzanotte del 31 maggio. E il secondo round dei negoziati, che doveva tenersi ieri in Daghestan, è stato rinviato di qualche giorno. Ieri quattro soldati russi sono morti e altri cinque sono rimasti feriti in un quartiere di Grozny, dall'esplosione di una mina contro cui aveva urtato il mezzo blindato su cui viaggiavano.

E' il primo incidente nella capitale cecena da quando sabato è entrato in vigore il cessate-il-fuoco concordato lunedì scorso al Cremlino tra il presidente russo Boris Eltsin e il leader secessionista Zelimkhan Yanradbiev, ma già violato dalle due parti con combattimenti nella regione orientale di Nozhai-Yurt.

Segnali ancora incerti arrivano dal fronte negoziale. Stando a quanto ha riferito l'agenzia Interfax, i secessionisti sono disposti a riprendere la trattativa, prevista sabato in una località nel Daghestan, soltanto se il Cremlino assumerà entro sette giorni un impegno per quanto riguarda il ritiro delle truppe federali dalla Cecenia. L'agenzia cita come fonte ribelle il Comitato di Difesa.

L'agenzia Itar-Tass riferisce invece che i separatisti sono pronti al negoziato, ma non hanno ancora deciso nè quando nè dove. Secondo la stessa fonte, Said-Khasan Abumuslimov, un dirigente del movimento guerrigliero, dice che lo stallo «sarà superato e il dialogo sulla fine della guerra continuerà«. La Itar-Tass aggiunge che il capo di stato maggiore dei guerriglieri, Aslam Maskhadov, dovrebbe incontrare oggi i mediatori internazionli dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce) per tentare di rimettere sui binari il processo negoziale.

Ieri è arrivato nell'insanguinata repubblica secessionista il mediatore internazionale Tim Guldimann, rappresentante dell'Osce per la Cecenia, il quale ha già conferito con il comandante delle truppe russe Vyaceslav Tikhomirov.

La stessa fonte sottolinea che i guerriglieri hanno accolto con favore l'accordo sul cessate il fuoco, ma che il Comitato di Difesa ritiene che in mancanza di un impegno del Cremlino sul ritiro delle truppe federali l'accordo »serva ai russi come copertura di azioni improprie«.

Il cessate-il-fuoco avrebbe dovuto essere accompagnato da collogui formali ieri in Daghestan, ma i guerriglieri hanno annullato la loro partecipazione dopo un conflitto a fuoco alla periferia di Shali.

ACCOLTO L'INVITO AL BOICOTTAGGIO

L'Albania protesta Scarsa affluenza

TIRANA — Senza incidenti e con la partecipazione di poco più della metà degli elettori si è concluso in Albania il secondo turno elettorale. Un appuntamento che non presentava scontri tra i candidati di rilievo e al quale la mancata partecipazione dell'intero fronte di sinistra delle opposizioni, ha tolto anche significato politico.

Il solo dato al quale si guarda con interesse è quello della partecipazione degli elettori, invitati dalle opposizioni a disertare le urne. E dalle prime informazioni diffuse della Commissione elettorale centrale, l'appello (forse complice anche la splendida giornata di sole) sembra essere stato accolto: alle 13 aveva votato circa il 30%, alle 17 poco più del 45% degli aventi diritto e alle 20 era stato raggiunto il 54%: alla stessa ora di domenica scorsa nel primo, contestatissimo, turno elettorale i votanti avevano già superato il 75%.

Il Partito democratico (che al primo turno ha ottenuto il 67,8% dei voti, aggiudicandosi 95 dei 140 seggi parlamentari) è stato presente in sei delle nove circoscrizioni. Nelle altre tre a contendersi questa manciata di posti in parlamento sono rimasti i repubblicani, i monarchici, l'Unione per i diritti dell'uomo e il Fronte dell'unità nazionale, formazioni che al primo turno hanno ottenuto percentuali estremamente contenute.

Del tutto assenti i candidati socialisti, socialdemocratici e di Alleanza democratica che sin da domenica scorsa avevano deciso di non riconoscere il risultato del voto, ritenendolo frutto di manipolazioni. In attesa dell'incontro fissato per domani mattina a Bruxelles con i vertici dell'Unione europea che li hanno convocati per una consultazione, i leader dell'opposizione hanno proseguito anche ieri lo sciopero della fame, giunto ormai al terzo giorno.

Chiuso questo secondo turno elettorale, l'attenzione della diplomazia internazionale si sposta adesso sulle decisioni che verranno prese forse già la prossima settimana dalla Commissione elettorale centrale, chiamata ad esprimersi sulle richieste di annullamento dei risultati di domenica scorsa che riguardano 41 circoscrizioni (su 115).

Le richieste, sono giunte da gran parte dei partiti di centro-destra, compreso il Partito democratico che ha ammesso di aver accertato irregolarità in nove collegi nei quali erano stati eletti propri esponenti. Le opposizioni di sinistra insistono invece per un annullamento totale delle elezioni.

GLI ULTIMI DATI CONFERMANO LA SPACCATURA NELLA REPUBBLICA CECA

Klaus non ha la maggioranza

Il leader socialdemocratico Zeman rassicura i vicini: anche in Austria governa la sinistra

PRAGA — La tradizionale dialettica tra destra e sinistra, tipica delle democrazie occidentali, ha fatto il suo ingresso nella Repubblica ceca. Lo hanno confermato i risultati delle prime elezioni parlamentari dopo il distacco di due anni fa della Slovacchia i quali hanno indicato che il paese è ormai pronto per un vero e proprio bipolarismo tra la tradizione conservatrice al governo ed una forte opposizione socialdemocratica.

I quasi otto milioni di cechi chiamati alle urne venerdì e sabato - ha votato il 76%, con una lieve flessione rispetto all'80% di quattro anni fa - si sono spaccati in due poli contrapposti. Da una parte l'elettorato si è espresso per la continuità e la stabilità, confermando la maggioranza (anche se relativa e non più assoluta) alla coalizione del primo ministro Vaclav Klaus, dall'altra ha fatto più che triplicare i voti dei socialdemocratici (Cssd) di Milos Zeman, che adesso tallonano da vicino (26 contro il 29%) il Partito civico democratico (Ods) al potere. Essi si presentano quindi adesso come i portavoce del malcontento diffuso per un processo di riforme che, pure affrontando con successo la svolta economica, sembra avere trascurato troppi i temi sociali, come la sanità e le pensioni.

La coalizione governativa (Ods), Alleanza democratica (Oda) e Unione democratica cristiana e popolare (Kdu-Csu) ha mantenuto le sue posizioni, con un 2% in più rispetto al passato, ma in Parlamento ha perso la maggioranza assoluta, conservando solo quella relativa con 92 seggi su 200, anche se le ultime proiezioni televisive le accreditano 99 seggi. Il che, se non le verranno attribuiti altri seggi dal computo dei resti, renderà indubbiamente più difficile governare a fronte di un'opposizione socialdemocratica che dal 6 è passata al 26%. «L'aumento socialdemocratico - ha detto Zeman - conferma il crescente malcontento verso la politica del governo, il quale adesso dovrà procedere ad un'autoriflessione critica«. Zeman si è anche preoccupato per l'immagine del suo paese all'estero, assicurando le società straniere che non avranno nulla da temere dal suo partito. »La nostra politica nei loro confronti - ha detto - sarà analoga a quella degli altri partiti socialdemocratici dell'Europa occidentale«. »Se queste società non hanno paura di operare in paesi come l'Austria o la Danimarca, perchè dovrebbero temere qualcosa nella Repubblica ceca«, si è chiesto Zeman.

Su 16 partiti che si erano presentati alle elezioni, solo sei entreranno in parlamento. Fra questi i vecchi comunisti dogmatici (Kscm) che, dopo le divisioni interne sono riusciti a mantenersi sul 10% e gli estremisti di destra repubblicani (Spr-Rsc) arrivati all'8%. Mentre i primi si sono dichiarati subito indisponibili ad appoggiare un eventuale governo socialdemocratico se non espressamente richiesti, i repubblicani hanno chiesto elezioni anticipate, in quanto ritengono che sarà difficile dare vita ad un governo efficiente. Una prospettiva, questa, che sull'onda del successo non dispiacerebbe neppure ai socialisti i quali, rifiutando una grande coalizione con i partiti di governo, hanno ventilato l'ipotesi di nuove elezioni politiche da tenersi nel 1998 (anzichè nel 2000), assieme a quelle amministrative.

ISRAELE / IL PREMIER DESIGNATO PUNTA ALLA DISTENSIONE

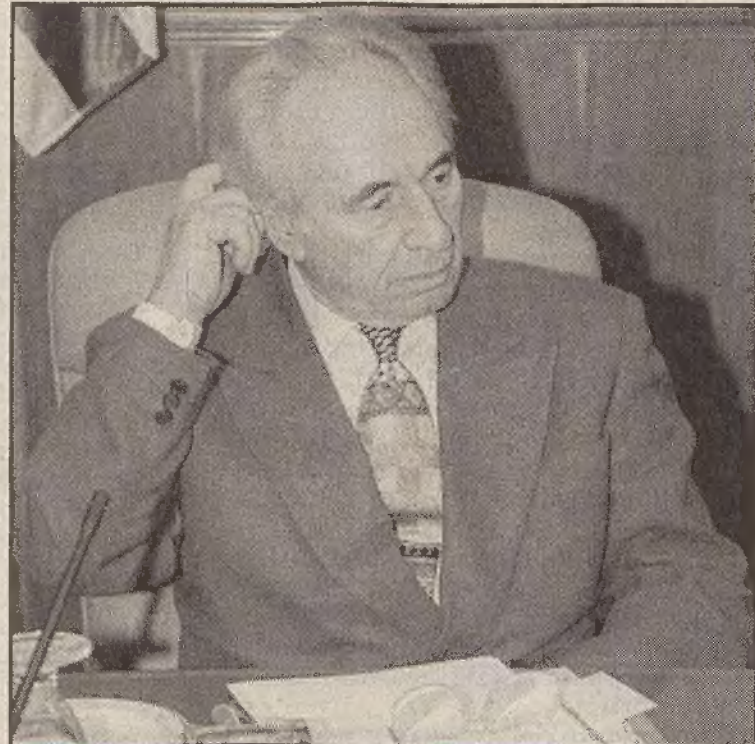
«Bibi» tende la mano agli arabi

Ribadito l'impegno alla prosecuzione del negoziato di pace anche con l'alleato americano

GERUSALEMME — Il premier designato israeliano Benyamin Netanyahu è impegnato in queste ore in un notevole sforzo volto a placare le apprensioni create in Israele, nei Territori e nel mondo dalla sua vittoria elettorale.

Nei giorni scorsi il leader delle destre non ha lesinato gli sforzi per convincere il Presidente Usa Bill Clinton e i dirigenti di paesi vicini (Re Hussein di Giordania, il presidente dell'Anp Yasser Arafat, quello egiziano Hosni Mubarak) di essere deciso a perseverare nel processo di pace.

Ha ribadito questo impegno al segretario di stato Usa Warren Christopher anche ieri, nel corso di una conversazione telefonica. Netanyahu ha cercato di placare anche l'opinione pubblica interna: lo status quo nelle questioni religiose, ha assicurato, non sarà alterato e l'economia è destinata ad attraversare un periodo di liberalizzazione. La Borsa di Tel Aviv ha subito reagito in modo positivo.

Anche ieri sera, rivolgendosi ai suoi sostenitori nel Binyaney ha-Uma, il Palazzo dei congressi di Gerusalemme, nel suo primo discorso in pubblico dopo la vittoria di mercoledì scorso alle elezioni politiche israeliane, Netanyahu ha pronunciato frasi conciliatorie «Porgo la mano in segno di pace a tutti i governanti arabi», ha detto Netanyahu, la cui voce è stata continuamente interrotta e sovrastata dal grido festoso dei suoi sostenitori, attivisti del blocco di centro-destra Likud, che urlavano: «Bibi, re di Israele! ». Il suo intervento è stato trasmesso in diretta dalle due reti televisive.

Ma nei Territori il ritorno al potere del Likud desta vivo allarme. Nei giorni scorsi i leader dell'Anp hanno preso atto della decisione dell'elettorato israeliano e hanno auspicato che Netanyahu tenga fede agli impegni assunti dal governo israeliano.

Uno di questi impegni è stato ricordato a Netanyahu ieri dal premier uscente Shimon Peres: entro due settimane, ha ricordato il leader laburista, si dovrà compiere il ridispiegamento dell' esercito israeliano fuori da gran parte di Hebron (Cisgiordania), una città dove 400 coloni ebrei vivono circondati da oltre 100 mila palestinesi. Nei giorni scorsi due leader di destra - Ariel Sharon e Rafael Eitan - hanno detto che «il ridispiegamento non si farà ». Ieri un collaboratore di Netanyahu, Dan Meridor, si è limitato ad affermare che «in ogni modo bisogna garantire che a Hebron i coloni possano vivere nella sicurezza e nella piena tranquillità».

Intanto nei Territori i palestinesi avvertono la pressione israeliana. Nel villaggio di al-Azarye (a est di Gerusalemme) 14 case costruite da palestinesi senza i necessari permessi rischiano di essere demolite. E a sud di Gerusalemme, sul monte Ghneim, sono ripresi i lavori di sbancamento che preludono alla costruzione di un grande quartiere ebraico.

«I palestinesi devono elaborare adesso una nuova strategia», ha detto ieri Ahmed Orei (Abu Ala), il presidente del Consiglio dell'Autonomia. «Bisogna rivedere la nostra posizione nei negoziati con Israele alla luce degli ultimi sviluppi politici».

Orei ha anche invocato l'organizzazione di un vertice arabo «allargato» - a cui dovrebbero prendere parte Egitto, Giordania, Libano e Siria - per definire «un fronte comune».

«Se Israele non vuole la pace, un nuovo confronto è inevitabile», ha avvertito il presidente del Consiglio dell' Autonomia. E gli islamici di 'Hamas' si sono affrettati ieri sera ad assicurare che «la lotta contro l'occupazione israeliana proseguirà».

Venerdì scorso, non appena proclamato vincitore, Netanyahu si era affrettato ad inviare un messaggio distensivo a Mahmud Abbas (Abu Mazen), il segretario del Comitato esecutivo dell'Olp: un gesto che sarebbe stato impensabile ancora pochi mesi fa in un partito i cui 'falchi' continuano a definire Arafat «un terrorista».

Il premier uscente Shimon Peres nel suo ufficio dà l'annuncio ufficiale della sconfitta.

ISRAELE / CONTESTAZIONE

«Ma queste elezioni vanno annullate»: ricorso all'Alta Corte

GERUSALEMME — Tre avvocati israeliani hanno presentato ricorso alla Corte suprema del paese chiedendo l'annullamento delle elezioni del 29 maggio a motivo dell'alto numero di schede bianche, che hanno superato le 100.000.

Secondo i ricorrenti, «il voto in bianco è in qualche modo la manifestazione di un'opinione» e perciò non vanno classificati come voti nulli ma inclusi nel conto di quelli validi: in tal modo, Netanyahu non avrebbe ottenuto la maggioranza assoluta del 50% più uno dei voti, come richiede la legge elettorale perchè il primo ministro risulti eletto al primo turno. Dovrebbe, quindi, passare al ballottaggio con Peres, che ha ottenuto solo 30.000 voti circa in meno del leader conservatore su un totale di oltre tre milioni di voti espressi.

Nelle elezioni del 1992, vinte dai laburisti guidati das Yitzhak Rabin, le schede bianche furono solo 20mila circa.

La nuova legge elettorale, che per la prima volta ha introdotto l'elezione popolare del primo ministro, stabilisce che il ballottaggio si tenga due settimane dopo che sia reso noto il risultatao ufficiale e definitivo del primo turno.

Netanyahu incontrerà oggi il presidente Ezer Weizman e domani Peres, al quale potrebbe offrire, secondo certe voci, di formare un governo di unità nazionale.

Intanto Peres ha deciso ieri di lasciare al prossimo governo di Benyamin Netanyahu la definizione del calendario per il ritiro israeliano da Hebron, l'ultima città palestinese ancora sotto occupazione della Cisgiordania autonoma. «Il governo uscente non prenderà altre iniziative», ha detto il portavoce Yarden Vatikay. Secondo gli accordi tra di pace con i palestinesi, Israele entro il 28 marzo avrebbe dovuto ritirarsi dall'80 per cento città dove vivono 94 mila arabi e 450 coloni ebraici. Ma il ritiro fu bloccato da Peres dopo la serie di attentanti suicidi compiuti degli integralisti islamici tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo e costati la vita a 59 civili israeliani.

LE CORNA PEGGIO DELLA «MUCCA PAZZA»

Un altro adultero lascia il governo di Major

LONDRA — Una nuova storia di infedeltà coniugale, l'undicesima in quattro anni, ha colpito il partito conservatore britannico e il governo di John Major.

Il fedifrago di turno messo alla berlina dal solito giornale scandalistico è il sottosegretario per il Galles Rod Richards, che ha battuto tutti i record dimettendosi dal governo appena 18 ore dopo l'uscita della prima edizione di 'News of the World'.

Il domenicale ha pizzicato Richards - 47 anni, sposato e padre di tre figli - mentre con aria furtiva entrava nell'appartamento di una signora divorziata, Julia Felthouse, 28 anni, esperta in pubbliche relazioni. Il giornale pubblica anche una foto della donna in vestaglia che si affaccia sulla porta per spiare l'arrivo di Richards e commenti entusiastici della stessa sulle prestazioni sessuali del sottosegretario. Il racconto, secondo prassi, è attribuito ad un'anonima amica della signora in questione, ma, come spesso accade in casi del genere, tutto lascia sospettare che la 'gola profondà sia la stessa Julia.

Rod Richards, gallese, parlamentare da una sola legislatura e sottosegretario dal 1994, non è un uomo che misura le parole, soprattutto quando si rivolge ai suoi avversari politici. Una volta ad un consigliere comunale laburista gli disse che era «basso, grasso e fondamentalmente corrotto».

Ieri mattina, invece, con i giornalisti che avevano preso di assedio la sua casa in Galles, era stato insolitamente misurato: «Non ho nulla da dichiarare», aveva borbottato mentre si allontanava in automobile in compagnia di due dei suoi figli.

Poche ore dopo un secco comunicato di Downing Street annunciava il frettoloso ritiro dalla scena politica di Richards. «Il sottosegretario per il Galles ha offerto le dimissioni che sono state accettate», si legge nella brevissima nota.

Il premier John Major ha appreso della nuova tegola che si stava abbattendo sul suo governo ieri mattina pochi minuti prima di lasciare la Francia dove ha trascorso una breve vacanza. Quando è arrivato a Londra ha trovato sul tavolo tutti i dettagli della storia. In casi precedenti - il più clamoroso quello di David Mellor, amico personale di Major e ministro per il patrimonio culturale finito sulle prime pagine dei giornali per una storia con un'attricetta spagnola - l'agonia è stata più lunga e sempre c'è stato uno scambio di lettere di cortesia fra il primo ministro e il dimissionario.

Questa volta nulla di tutto ciò, a dimostrazione di quanto Major sia indispettito per il ripetersi di incidenti del genere. Le infedeltà coniugali sono per il governo tory un'epidemia peggiore di quella della 'mucca pazza'.

USA

Ospedale tiene in vita una paziente: condannato

NEW YORK — Un ospedale americano è stato condannato a pagare una somma pari a oltre 25 miliardi di lire per avere tenuto in vita una paziente, nonostante questa avesse chiesto per iscritto di essere lasciata morire, come prevede la legge. Brenda Young oggi ha 38 anni e da quattro anni vive, tra atroci sofferenze, in casa di sua madre, a Elint nel Michigan. Dal suo primo colpo apoplettico nel 1992 la Young abbisogna di cure continue. Secondo i genitori, è precisamente il genere di vita che lei voleva evitare quando un mese prima dell'ultimo colpo firmò un atto in cui conferiva a sua madre il potere legale di sospendere le terapie. Tuttavia, i medici dell'ospedale decisero altrimenti e Brenda fu collegata ad un ventilatore e, nonostante le proteste della madre, mantenuta in vita durante il suo stato di coma protrattosi per due mesi.

FIUME, INCENDIO DIVAMPATO NELLA SALA MACCHINE DELLA NAVE ROMENA «VISEU»

Fiamme a bordo, un morto

Il mercantile si trovava per riparazioni al cantiere «Viktor Lenac»: sei intossicati

FIUME — È costato la vita a un marittimo romeno l'incendio divampato nella sala macchine della «Viseu», nave battente bandiera romena e che si trova nel cantiere di riparazioni navali «Viktor Lenac» a Martinscica (Fiume) per lavori di revisione. L'uomo era stato dato per disperso dal comandante dell'unità e solo a più di 24 ore dallo scoppio dell'incendio il suo corpo senza vita è stato ritrovato in una parte della nave non attaccata dalle fiamme. Gli organi inquirenti suppongono che il marittimo abbia cercato riparo al momento dell'incendio, venendo però ucciso dalle esalazioni venefiche sprigionatesi dalla sala macchine. A rendere noto il ritrovamente è stato il magistrato inquirente del Tribunale regionale di Fiume, Dina Brusic, la quale ha precisato che la salma del marittimo è stata traslata all'Istituto di medicina legale fiumano per gli esami autoptici, dopo di che si saprà la verità sulla causa della morte anche se i dubbi sono ormai pochi.

L'allarme a bordo della Viseu (un cargo della lunghezza di 185 metri) è stato dato alle 14.45 di venerdì scorso. In quel momento sull'unità si trovava una cinquantina di persone, sia membri d'equipaggio, sia dipendenti dell'arsenale, come pure alcuni studenti di scuola media impegnati per un periodo di praticantato. Proprio uno di loro, Jasmin Lovic, del Centro medio fiumano per gli studi di cantieristica, è stato ricoverato all'ospedale per intossicazione da fumo. Lovic, assieme ad altre cinque persone, è stato rimandato a casa dopo che i medici hanno appurato che si trattava di intossicazioni leggere. Ignote al momento le cause dell'incendio, domato non senza fatica dai vigili del fuoco di Fiume e Abbazia, supportati dai rimorchiatori Pollux e Venus.

Le fiamme, come già detto, sono divampate nella sala-macchine, situata nella parte poppiera del cargo, sviluppando una temperatura altissima, in grado di deformare le lamiere. In queste condizioni non facili, i pompieri hanno dovuto agire con l'ausilio di respiratori, domando l'incendio intorno alle19.30.

A recarsi sul luogo dell'incidente è stato anche il sindaco fiumano Slavko Linic, che si è complimentato con i vigili del fuoco per l'ottimo lavoro svolto. Da aggiungere che l'unità romena era giunta a Martinscica il 13 maggio scorso per dei classici lavori di revisione che avrebbero dovuto concludersi il 10 giugno. Venerdì, invece, l'incendio dalle conseguenze tragiche, alle cui cause gli inquirenti fiumani stanno cercando di dare una risposta.

UN PIRANESE E UN ISOLANO

Ladri stakanovisti beccati a Tolmino

PIRANO — Negli ultimi due anni e mezzo Dragutin S., 40 anni muratore, originario di Pirano e Anton P., 32 anni, autista di Isola d'Istria, hanno messo a segno oltre un migliaio di furti con scasso e rapine in tutta la Slovenia. Secondo i primi accertamenti degli inquirenti, la singolare coppia di malviventi ha conseguito un primato davvero poco invidiabile. In alcuni magazzini e alloggi di Divaccia, Cosina, Lubiana e Maribor, gli inquirenti hanno recuperato parte della refurtiva rubata dai due «soci».

Si tratta di un vasto e variegato campionario che spazia dalle autoradio alle biciclette, sistemi hi-fi, confezioni, televisori, frigoriferi, calzature, gioielli, denaro, fino a crocefissi e quadri d'autore rubati prevalentemente in alcune chiese e musei del litorale sloveno. Ma si tratta solo di una minima parte della refurtiva rubata dalla singolare coppia. Si calcola infatti che oltre il 70 per cento del bottino sia stato già piazzato grazie a un rete di mediatori ai quali il muratore e l'autista vendevano la merce rubata a sottoprezzo in contanti. I due malviventi hanno anche rubato in un museo di Maribor una rara collezione di armi e gioielli antichi. Secondo una prima stima il valore complessivo degli oggetti e del denaro rubati supera ampiamente il miliardo di lire. Sono stati catturati a Tolmino, mentre si apprestavano a rapinare un negozio di calzature sportive.

MONTE MAGGIORE, PROTESTE PER IL RINCARO

Pedaggio doppio e senza benefici

FIUME – Alle stelle il pedaggio del tunnel che taglia in modo longitudinale il Monte Maggiore, unendo Istria e Quarnero: da sabato, primo giugno, il biglietto di sola «andata» per gli automobilisti costa ben 20 kune, un aumento del 100 per 100 digerito a fatica dalla popolazione locale. A nulla sono valse pertanto le proteste della Dieta democratica istriana che, oltre a ritenere ingiustificabile un'impennata di siffatta misura, aveva fatto presente che il rincaro contribuiva a una specie di isolamento dell'Istria dal resto del Paese. Un dissenso rimasto lettera morta. E nemmeno gli sconti e agevolazioni concessi dalla Bina Istra, l'azienda a capitale misto che gestisce il traforo, agli abitanti dei comuni interessati ha contribuito a gettare acqua sul fuoco della polemica.

La verità è una sola e cioè che non vi sono giustificazioni che tengano, specie in un Paese che ama vantarsi di avere una delle inflazioni più basse d'Europa. Non si tratta però della prima stangata che la Bina Istra (consistente la quota azionaria della francese Boyques) propina all'utenza: dopo anni di pedaggio «ibernato», mesi fa si era passati da 7,5 a 10 kune, aumento che la dirigenza aziendale si era affannata a giustificare spiegando che sarebbero subentrate migliorie nell'attraversamento della galleria, con investimenti tesi a modernizzare l'impianto. Dopo questo primo «adeguamento» (dicembre '95) ecco il raddoppio soltanto sei mesi dopo, nuovamente giustificato dalla necessità di migliorare le strutture del tunnel. Finora però non si ha notizia che attraversare la «pancia» del Monte Maggiore risulti più comodo e inoltre è assodato che neppure le maestranze dell'impianto hanno avuto sensibili ritocchi salariali. I mugugni dunque non mancano e l'aumento viene ritenuto una pessima mossa anche dal punto di vista della promozione turistica dell'area istro-quarnerina.

«Tra andata e ritorno – così la gente – si debbono spendere 40 kune, poco meno di 10 litri di benzina «super». Uno sproposito quando si sa che la stragrande maggioranza della popolazione vive in ristrettezze». Qualcuno si sta però freganco le mani e sono i ristoratori i cui locali si trovano sulla costiera che congiunge Fiume e Pola, viabile che il maxi-pedaggio del tunnel potrebbe rivalutare.

IN BREVE

Studente fiumano si piazza in due gare in tedesco e francese

FIUME — Dopo la nomina dei direttori delle scuole elementari, dal ministero della Pubblica istruzione giungono in questi giorni i primi decreti relativi alle nomine per quelli delle scuole medie. È di ieri la notizia della conferma alla carica di preside della scuola media superiore italiana di Fiume della professoressa Ingrid Sever. Dall'ex liceo buone notizie anche per quanto riguarda l'affermazione dei suoi allievi a importanti corsi e manifestazioni ad alto livello. Da segnalare soprattutto il successo ottenuto in ben due concorsi dall'allievo della quarta classe dell'indirizzo turistico, Roman Karlovich, che dopo essersi piazzato al secondo posto alle Olimpiadi di lingua tedesca a Budapest, si è aggiudicato un soggiorno a Parigi per aver vinto, assieme a una coetanea di Ragusa (Dubrovnik), le gare di francese svoltesi a Pola e organizzate da «Alliance Francaise».

Fiume, quasi certo il concerto di Zucchero per il 19 giugno

FIUME — Sembra ormai cosa certa: il noto cantante italiano Zucchero questo mese sarà nel capoluogo quarnerino per tenere un concerto. Nei prossimi giorni comunque dovrebbe giungere la conferma della notizia dagli organizzatori dell'importante appuntamento, previsto per il 19 giugno, che sicuramente farà felici i giovani e non solo loro. Zucchero, ovvero Adelmo Fornaciari (questo il suo vero nome), è reduce da una tournèe negli Stati Uniti, dove nel corso di due settimane ha tenuto vari concerti ottenendo un grande successo. Il suo ultimo album dal titolo «Spiritodivino» sta raccogliendo numerosi consensi: in un anno solo, in Italia, sono state vendute oltre un milione di copie. Fra i suoi prossimi impegni, una lunga tournèe in Francia e la partecipazione al Pavarotti International a Modena il 20 giugno.

Buone le previsioni ad Abbazia per l'imminente stagione

ABBAZIA — Ottimistiche le previsioni del management della «Liburnia Riviera Hotels» in riferimento all'annata turistica '96. In base a tali previsioni, la maggiore impresa alberghiera del Quarnero dovrebbe registrare il 36 per cento di pernottamenti in più su base annua, ovvero raggiungere quota 630 mila pernottamenti. L'aumento, rispetto all'anno scorso, dovrebbe pertanto essere considerevole, ma risulterebbe ancora lontano dai risultati conseguiti nel 1994, la migliore delle stagioni del '91, cioè dallo scoppio del conflitto nell'ex Jugoslavia. Rispetto agli anni prebellici, lo scarto è sempre marcatissimo, visto che negli anni '70 e '80 la «Liburnia» viaggiava a una media di un milione e 600 mila pernottamenti all'anno. Tornando invece al presente, c'è da rilevare che lo scorso fine settimana lungo la Riviera abbaziana sono stati registrati 3.500 villeggianti, cifra ritenuta di buon auspicio.

Croazia, prezzi dei carburanti in leggera diminuzione

FIUME — In considerazione dell'andamento dei prezzi del greggio sul mercato mondiale, la Ina (l'ente petrolifero di stato) ha reso noto che i prezzi dei carburanti in Croazia subiscono una leggera diminuzione. Stando a quanto comunicato, il prezzo della benzina «super» subisce un ribasso di 8 Lipe, tornando così a 4,30 kune il litro. Il nuovo prezzo del gasolio da autotrazione, cioè quello per motori diesel, è adesso di 3,80 kune, mentre la benzina «verde» ne costa esattamente quattro.

IL PRESIDENTE CROATO ALL'ATTACCO DI «RADIO HISTRIA» CHE OPERA NEL LONTANO CONTINENTE

Tudjman-Jakovcic, «lite australiana»

L'accusa è la solita: «Volete destabilizzare la Croazia». Ferma reazione del leader della Dieta democratica istriana

Il leader dietino Jakovcic (a sinistra) e il Presidente croato Tudjman.

PISINO — Non v'è discorso di un certo spessore (messaggi alla nazione, interventi celebrativi e rievocativi, eccetera) in cui il Presidente croato Franjo Tudjman non agiti lo spettro del «nemico istriano», quello che vorrebbe staccare l'Istria dalla Croazia per darla all'Italia, oppure che si batte per una secessione «soft», che prende il nome di Istria, regione transfrontaliera. O che cerca di contrabbandare il concetto secondo cui gli istriani sarebbero un popolo a se stante. Anche nel recente intervento alla seconda sessione del consiglio presidenziale, il capo dello Stato ha voluto dedicare il «giusto» spazio alle vicende istriane, dichiarando che nella lontana Australia opera l'emittente «Radio Histria», su posizioni anticroate. Nello stesso tempo Tudjman ha voluto ancora una volta rimarcare il fatto come il concetto di transregionalità dell'Istria possa soltanto destabilizzare la Croazia e i suoi interessi strategici. Il solito attacco dunque con l'aggiunta della ciliegina «Radio Histria».

Immediata la reazione della Dieta democratica istriana, con una nota firmata dal suo presidente e deputato Ivan Nino Jakovcic. «Il Presidente della Repubblica ha fatto presente che i dirigenti dietini hanno affermato ai microfoni della stazione radiofonica australiana che gli istriani costituiscono un popolo il quale vorrebbe vivere in un'Europa senza confini. Tudjman ha aggiunto "Non solo senza confini, ma anche senza la Croazia". La Ddi si è rivolta all'Ufficio presidenziale chiedendo di avere i documenti in base ai quali Tudjman ha colpevolizzato Radio Histria, emittente che esprime compiutamente il multiculturalismo australiano, trasmettendo su licenza delle autorità statali. Per giorni e giorni abbiamo atteso vanamente che l'Ufficio presidenziale ci desse una risposta».

Jakovcic ha precisato che del passo dell'intervento del Presidente croato sono stati informati l'ambasciata australiana a Vienna e il consolato d'Australia a Zagabria. «La Dieta non poteva far passare sotto silenzio un incidente simile, un attacco che pone in posizione di pericolo il management di Radio Histria. E si tratta di cittadini australiani». Nella nota si respinge con fermezza l'accusa che il partito regionalista istriano vorrebbe destabilizzare la Croazia, architettando progetti che vedrebbero l'Istria in «fuga» a Ovest. Secondo il politico pisinese il capo dello Stato ha cercato per l'ennesima volta di ingannare l'opinione pubblica, con informazioni false e fuorvianti.

I PROGRAMMI A «VOCI E VOLTI DELL'ISTRIA»

L'accordo con Lubiana commentato dagli esuli

TRIESTE – Giuseppe O. Longo, scrittore triestino, sarà ospite **oggi** di «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (irradiata quotidianamente dalle 15.45 alle 16.30 in onde medie 1368 Khz), curata da Marisandra Calacione e condotta da Biancastella Zanini, per la presentazione del suo nuovo libro «Lezioni di lingua tedesca», edito in aprile dalla Hefti di Milano. Assieme all'autore in studio anche Edda Sorra, critico letterario.

Data quasi ormai per certa l'associazione in giugno della Slovenia all'Unione europea, e alla luce dei recenti accordi con Lubiana per l'apertura del mercato immobiliare, quali le ricadute tra gli esuli per quanto riguarda la tematica dei «beni abbandonati»? Sarà questo il filo conduttore della puntata di **domani**, che verrà realizzata con la partecipazione dei rappresentanti dell'associazionismo giuliano-dalmato, con in studio Paolo Sardos Albertini, Denis Zigante e Silvio Stefani.

Ancora un appuntamento **mercoledì** con lo storico Antonio Sema, per una disamina a tutto campo della recente produzione storiografica riguardante il conflitto nell'ex Jugoslavia e dell'approccio alle questioni istriane degli autori presi in considerazione.

Sarà come sempre dedicata alla realtà sociopolitica di Slovenia e di Croazia la trasmissione del **giovedì**, con al microfono Antonio Rocco, direttore dei programmi italiani di Radio e Tv Capodistria, e Dario Saftich redattore del quotidiano «La voce del Popolo» di Fiume.

Quale l'importanza per l'ecosistema istriano e quali le caratteristiche della foresta di Montona? Del suo sfruttamento nel corso dei secoli, e dello stato di salute attuale, ne parleranno **venerdì** Diego Masiello della forestale di San Dorligo della Valle, e Boris Cernecca della Direzione di Pinguente delle Foreste croate.

Festa al maestro di Momiano, Isacco Muscardin

TRIESTE — Domenica 12 maggio gli ex alunni della scuola elementare di Momiano d'Istria si sono ritrovati dopo 50 anni per testimoniare affetto e riconoscenza al maestro Isacco Muscardin (al centro nella foto) che negli anni difficili dell'immediato dopoguerra li ha preparati per la scuola e per la vita.

ALLARMANTI I DATI DELL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO: 828 SENZA LAVORO SOLTANTO IN MARZO

Quasi quindicimila i disoccupati nello Zaratino

ZARA — Ancora sempre funereo il quadro economico e sociale nello Zaratino, dove non bastano certo le visite periodiche e le dichiarazioni ottimistiche dei gerarchi inviati dal potere centrale di Zagabria per bloccare e invertire la crisi profonda, forse emblematica della situazione in tutta la regione dalmata, dove il crollo dell'attività turistica in questi cinque anni di guerra e le sempre maggiori difficoltà delle grandi aziende real-socialiste, che non riescono a piazzare i propri prodotti, stanno mostrando tutta la loro drammaticità.

Ed estremamente indicativi dell'aggravarsi della crisi sono i dati riguardanti l'occupazione: negli ultimi due mesi altre duemila persone sono rimaste senza lavoro, e nella cifra non sono inclusi i circa novecento occupati di uno stabilimento di confezioni, che sono stati dapprima messi in ferie forzate e successivamente cassintegrati (cioè posti in «lista di attesa»). È praticamente da Natale che le novecento maestranze in questione non ricevono lo stipendio, che è stato «surrogato» da buoni acquisto per il prelievo di generi di prima necessità nei negozi di un'altra impresa locale.

Posti di lavoro cancellati pure per 230 occupati nell'azienda commerciale «Zadranka», dove non si è neppure fatto ricorso al siparietto delle «liste d'attesa». Va sottolineato che in questa azienda i licenziamenti hanno colpito anche persone che avevano maturato più di trent'anni di servizio.

La disastrosa situazione economica trova quindi conferma nelle evidenze del locale istituto collocamento, dove le liste dei senza lavoro enumerano quasi 14.350 nomi, 828 dei quali inseriti nell'elenco durante il solo mese di marzo.

A livello nazionale, cioè in tutta la Croazia, anche le ultime cifre, aggiornate alla settimana scorsa, confermano intanto il dilagare del fenomeno-disoccupazione. Le proiezioni statistiche per tutto aprile danno un aumento dei disoccupati dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente. Sulla base dell'aprile '95, tuttavia, il numero complessivo degli occupati denuncia il calo di oltre il 5 per cento.

Secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica, nell'arco di un anno il calo dell'occupazione ha riguardato soprattutto i settori produttivi (-6,6 per cento), mentre nel terziario la diminuzione è stata assai più contenuta (-0,6 per cento).

BLITZ ANTI-DROGA DEI GIUDICI DI CAPODISTRIA

Colpo alla «rotta balcanica»

CAPODISTRIA — Cinque mandati di cattura internazionali sono stati spiccati dal pool di magistrati del tribunale circondariale di Capodistria nei confronti di alcuni tra i principali organizzatori della nuova «rotta balcanica» della droga. Un canale, hanno precisato gli investigatori, che partendo dalla Turchia e seguendo un tortuoso itinerario giungeva in Slovenia. Da qui la maggior parte dei grossi quantitativi di stupefacenti venivano smistati sul mercato italiano. Nel mirino degli inquirenti si sono trovati tre cittadini turchi, uno italiano e uno macedone.

Stando a notizie ancora ufficiose, uno dei cervelli della banda dovrebbe essere il commerciante turco Berias Y., 44 anni di Istanbul, proprietario di una grossa catena di negozi di abbigliamento e di alcune case da gioco clandestine. Egli, assieme a due stretti collaboratori, Jusuf B., 47 anni, proprietario di decine di pompe di benzina, e Muhamed S., 55 anni avvocato penalista, dal dicembre dello scorso anno a oggi, grazie anche alla complicità del camionista macedone Konrad B., 48 anni, di Skoplje, avrebbe acquisito alcune centinaia di chilogrammi di eroina, in alcune raffinerie clandestine nelle vicinanze di Istanbul. Si presume che la droga da Istanbul venisse trasferita ad Atene con alcuni Tir, quindi veniva prelevata dai coniugi bosniaci Fikret e Vera K. che la trasportavano a Lubiana. Qui i maggiori contingenti venivano prelevati da alcuni corrieri, rimasti ancora sconosciuti, che la consegnavano al milanese Michele L.. Si tratterebbe di un faccendiere originario di Brescia, condannato in Italia per spaccio di droga e denaro falso.

FESTA DELLA REPUBBLICA: IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE DEGANO A STARANZANO

«Federalismo nell'unità»

«Riformare un quadro giuridico-amministrativo lontano dagli standard della società civile»

STARANZANO — La festa della Repubblica è stata celebrata ieri solennemente a Staranzano, dove da oltre 15 anni il «Comitato 2 giugno» si batte perché questa data possa essere ripristinata quale festa nazionale: un'iniziativa che - in occasione del 50.o anniversario del referendum sull'opzione repubblicana - il vicepresidente della giunta regionale Cristiano Degano, oratore ufficiale nel centro isontino, ha definito più che mai significativa in un momento in cui l'Italia ha bisogno di ritrovare uno spirito unitario.

Il 2 giugno, dunque, come «il giorno che ha segnato questo mezzo secolo di storia italiana», come «il traguardo della battaglia intransigente di molti democratici per la realizzazione di una completa sovranità popolare», come punto di partenza della profonda trasformazione che il nostro Paese ha vissuto nel dopoguerra.

Manifestazione organizzata dal «Comitato 2 giugno»

Il voto di 50 anni, ha sottolineato Degano, ha confermato che «istituzioni ed economia costituiscono un tutt'uno, e che non può esserci crescita sociale ed economica senza istituzioni volte ad ampliare il consenso democratico alla guida politica della nazione». Degano ha anche rilevato come oggi lo Stato possa e debba essere profondamente rinnovato. E il discorso della riforma dello Stato, ora anche al centro del dibattito al consiglio regionale, dovrebbe - secondo il vicepresidente - avvenire in senso federale, «facendo da un lato salva l'unità della Regione e dall'altro incrementando il suo livello di autonomia».

E se appare fondamentale un ripensamento degli assetti istituzionali che tenga conto anche di quelli economici, Degano ha anche indicato nell'impegno per «un risanamento morale che coincida con il risanamento istituzionale, la grande battaglia da condurre nella consapevolezza che istituzioni sane e stabili sono fondate su una moralità pubblica».

Rappresentare tenacemente l'interesse generale, sviluppare l'attitudine a percepire il senso del mutamento che incalza. Sono questi - per Degano - i passaggi sostanziali per la nuova stagione della vita italiana. Un processo necessario per vincere la sfida dell'Europa, da costruire in fretta per evitare il ripetersi di tragedie vergognose.

Un traguardo non impossibile se - ha concluso il vicepresidente della Regione - nel perseguire una riforma dello Stato, delle sue articolazioni periferiche, delle istituzioni nel loro insieme, si trascureranno modelli astratti per mettere invece in campo strumenti che modifichino profondamente un quadro giuridico e amministrativo lontano dagli standard raggiunti dalla società civile.

L'INTERVENTO

«Trieste: diversità da valorizzare con l'autogoverno»

Travanut: «Uno strumento per rafforzare la specialità»

Vorrei avviare un ragionamento su una questione da tempo aperta e ancora insoluta: il rapporto tra strumenti di autogoverno, che restano da identificare, per Trieste e il governo complessivo di questa regione.

Agli occhi di un friulano deve apparire evidente, nel momento in cui ci avviamo al federalismo, che l'accentuarsi di contrapposizioni tra aree della regione, ma anche la contrapposizione rigida di punti di vista, rischia di enfatizzare tentazioni alla spaccatura dell'unità regionale e che questa eventualità non può significare altro che il cancellare la realtà dell'autonomia regionale.

Ma non ritengo possa bastare, per scongiurare questa ipotesi, l'appello formale all'unità regionale: vanno comprese le esigenze delle forze politiche sociali ed economiche di Trieste rispetto a strumenti di autogoverno che consentano di «semplificare» i livelli istituzionali che intervengono in campo economico, ambientale, delle politiche sociali e dei servizi.

Certo vanno definite strategie comuni, strumenti di integrazione per lo sviluppo regionale: strumenti, quindi, come il Piano regionale di sviluppo e i documenti di bilancio che potranno assumere nuovo rilievo e significato se inseriti in una riforma dei poteri a livello regionale in cui alla Regione siano assegnati fondamentalmente compiti di indirizzo e programmazione. Ma una volta innovato e reso stabile questo quadro, cosa impedisce di pensare a forme di autogoverno per Trieste?

Voglio dire che è anche un problema del Friuli capire le diversità triestine, rafforzare le ragioni dell'unità e della specialità regionali in modo da renderle valide, riconoscibili per questa città. Si tratta di dare risposte al disagio di forze sociali e soggetti istituzionali che si misurano con una regione in cui è oggettivamente «maggioritaria» la presenza friulana, e alle quali forse non dispiacerebbe affermare una sorta di «specialità» triestina nell'area più vasta del Nord-Est.

Renzo Travanut

MANIFESTAZIONI IN VARIE LOCALITÀ

Unicef, una settimana nel nome dei bambini

TRIESTE — Sono numerose nella regione, come in tutta Italia, le iniziative che contrassegneranno nei prossimi giorni la «Settimana internazionale dei bambini e dei ragazzi» promossa dall'Unicef in occasione del cinquantesimo anniversario di attività. Anche il comitato regionale del sodalizio vuole in questo modo portare il suo contributo alla riflessione sui disagi dei bambini e dei giovani che vivono nei Paesi industrializzati (solitudine, droga, violenza, disoccupazione, nuove povertà), e sulle malattie e le povertà, l'analfabetismo e le guerre che affliggono quelli dei Paesi più poveri.

Due manifestazioni si sono già tenute al museo Revoltella di Trieste e a Gorizia: nel capoluogo giuliano alunni e studenti di varie scuole - dalle elementari alle superiori - si sono esibiti in uno spettacolo dedicato a tutti i bambini del mondo, cui ha partecipato il Coro delle Voci bianche di trieste diretto da Edda Calvano. A Gorizia invece «I bambini del maestro Dosso» hanno presentato lo spettacolo «Qui comincia la sventura del signor Bonawentura.

Venerdì, a Ronchi dei Legionari, ci sarà la giornata del consiglio comunale aperto annuale proposto dal sindaco Enzo Novelli, difensore ideale dei bambini, giunto alla quarta edizione. Al termine si terranno una mostra di quadri e un concerto. Sabato, al Castello di Udine, consiglio comunale aperto con le scuole cittadine che per tutto l'anno scolastico hanno seguito il percorso didattico «I diritti dei bambini», proposto dall'assessorato alla Cultura e istruzione del Comune di Udine. Il sindaco Enzo Barazza sarà nominato «sindaco difensore ideale di bambini» e, coadiuvato dalla giunta, si impegnerà davanti ai ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori della città a tutelarne i diritti.

A Precenicco, nello stesso giorno, si celebrerà l'anniversario Unicef con la comunità presentando il percorso effettuato dalle scuole con il libretto «L'altro bambino», ideato da Elvia Perosa per l'Unicef. A Lignano invece, l'11 giugno, sarà presentato l'ipertesto realizzato dall'Associazione East Asia Society con il patrocinio del Comune, dell'Azienda di promozione turistica di Lignano e laguna di Marano e dell'Unicef.

Infine a Gonars, il 12 giugno, chiusura dell'anno scolastico con lancio di palloncini da parte dei bambini delle elementari e medie, che da tre anni si occupano di tematiche relative ai diritti dell'infanzia, proposte dall'Unicef del Friuli-Venezia Giulia. Ancora a Gonars verrà presentato il libretto «Il bambino e la televisione», sempre a cura di Elvia Perosa.

L'ASSESSORE SONEGO HA ILLUSTRATO IL PIANO REGIONALE

Formazione professionale: per il '96/'97 sono a disposizione più di 32 miliardi

TRIESTE — Presieduta dall'assessore regionale al lavoro Lodovico Sonego, si è riunita la commissione regionale per la formazione professionale alla quale partecipano le forze sociali e territoriali, e le rappresentanze scolastiche e degli enti gestori dei corsi di formazione professionale finanziati dall'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia.

Scopo della convocazione della commissione regionale è stata l'illustrazione - da parte di Sonego - degli elaborati del piano regionale di formazione professionale (che realizza la sua attività attraverso gli stessi enti gestori) per il 1996/97.

Al piano (tra le novità contenute ci sono i corsi di specializzazione relativi alle maturità integrate che si svolgono agli istituti professionali di Stato, e alcune iniziative sperimentali in collaborazione con i quattro provveditorati agli studi) sono destinate risorse per 32 miliardi e mezzo di lire, che saranno ripartiti tra tutti gli enti gestori.

Gli enti stessi dovranno trasmettere alla Regione, ha detto Sonego, i propri «piani d'impresa» (in pratica le scelte strategiche per assicurare un'offerta formativa «flessibile in un mercato della formazione aperto e regolamentato»), i progetti di riqualificazione delle rispettive risorse umane a disposizione (finanziabili dal Fondo sociale europeo), una descrizione delle politiche immobiliari nel breve-medio periodo nonché il bilancio d'esercizio '95.

La Regione, ha poi chiarito l'assessore, «vuole comunque organizzare la spesa di questo piano iniziando ad attuare una parte degli orientamenti programmatici contenuti in quel rapporto sullo stato della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia recentemente presentato».

Al termine della discussione, la commissione regionale ha dato parere favorevole a tutti gli elaborati contenuti nel piano, mentre l'approvazione definitiva da parte della commissione stessa dovrebbe giungere da una riunione già programmata per i primi di luglio.

Autotrasporti: al varo una serie di convenzioni

UDINE — Una serie di convenzioni a favore dell'autotrasporto dovrebbero entrare in vigore entro giugno, secondo quanto annunciato ieri a Villanova di San Daniele dal presidente nazionale della Confartigianato Trasporti, Elio Cavalli. Fra le altre convenzioni, Cavalli ha ricordato quella con le autostrade italiane - Viacard scontata dal 20 al 25% -, con i trafori, con le autostrade di Francia, Spagna e con i traghetti del Nord Europa; per una carta di credito per il gasolio valida in Italia e all'estero; e infine l'installazione di un sistema satellitare per sapere in tempo reale dove sia il veicolo e se abbia bisogno di un intervento d'urgenza. Ma allo sforzo fatto dalla Confartigianato Trasporti per ridurre i costi degli associati, ha detto Cavalli, «occorre che segua anche quello del governo Prodi, nel cui programma c'è poco per l'autotrasporto». Cavalli ha parlato alla festa degli autotrasportatori, dedicata ai 3.000 addetti del settore nella regione.

IN BREVE

Edilizia popolare, riforma della legge: al via la Consulta

TRIESTE — Si costituisce oggi ufficialmente, con la prima riunione prevista a Trieste, la Consulta regionale per la casa voluta dall'assessore regionale all'edilizia Roberto De Gioia. Scopo dell'organismo, di cui faranno parte membri degli enti e delle rappresentanze sindacali interessate, sarà quello di esaminare la legge 75/82, che regola tutta la materia relativa all'edilizia residenziale pubblica, e che dovrà essere oggetto di una riforma globale. Particolare importanza in questo senso rivestirà l'analisi di tutta la normativa sugli Iacp regionali, anch'essa da rivedere.

Pianificazione territoriale: incontro organizzato dal Pds

UDINE — Il gruppo regionale del Pds convoca oggi alle 18 a Udine, nella sede regionale di via San Francesco, un incontro sulla modifica della legge regionale 52/91 relativa alla pianificazione territoriale e urbanistica. All'incontro sono invitati amministratori locali, tecnici e operatori, per consentire un confronto e integrare gli emendamenti predisposti dal Pds. Il partito ritiene infatti - si legge in una nota - «che il disegno di legge, di prossima discussione in Consiglio, non raccolga sufficientemente le esigenze di snellimento nelle procedure di controllo dell'amministrazione regionale sugli strumenti urbanistici adottati dai Comuni, e sia quindi inadeguato a riaffermare l'autonomia degli enti locali in un settore di grande importanza».

Referendum sulla sanità: i Verdi invitano a dire «no»

UDINE — Referendum sulla sanità: i Verdi invitano la popolazione a votare no. L'orientamento è stato confermato in una riunione della Federazione regionale, al termine della quale è stato votato a maggioranza un documento. Il no all'abrogazione delle leggi in discussione va espresso «per non vanificare la portata riformatrice delle leggi stesse rispetto alla situazione del sistema sanitario regionale, poiché si prevede il potenziamento dei servizi extraospedalieri attraverso la graduale riduzione della percentuale della spesa destinata agli ospedali, e il potenziamento dei servizi medico-specialistici, diagnostici e di day-hospital». Il no dei Verdi, infine, si accompagna «a un preciso impegno per il completamento della riforma».

Il Wwf sollecita la Regione a varare la legge sui parchi

TRIESTE — Il vicepresidente del Wwf del Friuli-Venezia Giulia Alessandro Bon sollecita la Regione ad approvare la legge sui parchi, sottolineando le preoccupazione per le notizie diffuse in merito alle ulteriori modifiche e ai conseguenti ritardi nell'iter di approvazione. «Il Wwf - prosegue Bon - ritiene che sia inaccettabile, dopo mesi di serio e democratico lavoro, azzerare tutto per incominciare ancora una volta da aapo, con l'unico fine di snaturare e impoverire la legge ostacolando di fatto l'attuazione di una moderna politica di gestione del territorio e delle sue risorse». Bon chiede «un forte gesto da parte della giunta regionale, affinché adempia agli impegni assunti al momento del suo insediamento».

Ina Assitalia: i lavoratori si preparano allo sciopero

UDINE — La Fiba Cisl e gli altri sindacati del settore assicurazioni proclamano cinque ore di sciopero dei lavoratori delle agenzie Ina Assitalia, le prime due delle quali saranno effettuate il 17 giugno. Lo comunica in una nota la Fiba Cisl, sottolineando come le «intricate strategie dell'Anagina non permettano il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti» per la parte relativa al premio di produttività. Fra i motivi di protesta, «il consolidamento dei premi degli anni precedenti inferiore alle aspettative, parametri insufficienti ed equivoci, mancanza di qualsiasi riferimento economico, assenza della possibilità di contrattazione nelle agenzie con meno di 23 dipendenti».

EMERGENZE: UN PIANO INTERNAZIONALE

Alpe Adria, un'équipe per la protezione civile

UDINE — Si è riunito a Palmanova il gruppo di lavoro per le calamità naturali della Comunità Alpe Adria: si tratta del primo dei due incontri annuali tra gli esponenti delle strutture delegate alla protezione civile della Comunità di lavoro. Gli incontri hanno lo scopo di coordinare iniziative e programmi, esaminando le attività svolte e quelle previste.

Nella riunione, presieduta dal direttore regionale della protezione civile Guido bulfone, è stato illustrato il progetto dell'impegnativa esercitazione fissata per il 14 settembre: «Latisana '96». Si svilupperà lungo l'intero corso del Tagliamento: vi prenderanno parte oltre 3mila persone, mentre sono previste simulazioni «dell'emergenza alluvione» in tutti i 71 comuni del bacino del Tagliamento. «Si tratterà - ha detto Bulfone - di un momento di verifica delle strutture e del livello di preparazione del personale e dei volontari della protezione civile, e permetterà di simulare gli eventi conseguenti ad una esondazione del fiume». All'esercitazione prenderanno parte anche uomini e mezzi di altre regioni della Comunità.

E' stato poi messo a punto un documento che sarà a base della stipula di accordi bilaterali tra le Regioni e i Paesi dell'Alpe Adria in materia di protezione civile. Si è pure affrontata la predisposizione di un piano di emergenza per tutto il territorio di Alpe Adria: in particolare si dovranno definire le procedure da attivare in caso di emergenza. Il centro regionale di Palmanova è il punto di riferimento per le emergenze di carattere internazionale per tutta la comunità di lavoro.

Un altro elemento programmatico esaminato dal gruppo di lavoro nel corso della riunione prevede la progettazione di una rete sismologica sull'intero territorio dell'Alpe Adria, e la redazione di una mappa del rischio del ripetersi dei terremoti. Lo strumento si riferisce anche alle iniziative di pianificazione territoriale, già in fase di approntamento da parte di un altro gruppo di lavoro di Alpe Adria. E' stato infine proposto l'esame del progetto di sicurezza predisposto dalla protezione civile della Slovenia in occasione della visita del Papa.

CONCLUSO A GRADO IL CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE

Venezia Giulia e Dalmazia Il presidente è ancora Toth

GRADO — Il senatore Lucio Toth resta alla presidenza dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd). E' stato infatti rieletto nel primo pomeriggio di ieri, al termine del quindicesimo congresso nazionale Anvgd la cui giornata di lavori si è tenuta nell'auditorium Biagio Marin di Grado.

Sabato, nell'ambito del congresso stesso, era stato organizzato a Trieste il dibattito «Gli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia a 50 anni dall'esodo - Capire il passato per avere un futuro»: una tavola rotonda animatissima («il primo scontro fra opposizione e governo in materia di politica estera», la definisce una nota dell'Anvgd), contrassegnata da vivaci contestazioni lanciate all'indirizzo del sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, presente assieme al senatore Livio Caputo (che ricopriva la stessa carica nel governo Berlusconi), a Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, a Paolo Barbi, ex presidente dell'Anvgd, e a Toth.

Eletto il nuovo consiglio nazionale

Ieri, invece, i congressisti delegati si sono riuniti a Grado per discutere la relazione morale del presidente, poi riconfermato - come si è detto - nell'assemblea durante la quale è stato eletto anche il nuovo consiglio nazionale uscente.

Questi, dunque, i nomi dei membri che formeranno il nuovo direttivo: Pina Alesani, Miriam Andreatini, Edo Apollonio, Fulvio Aquilante, Amorino Armenio, Anna Borsi, Emanuele Braico, Claudio Chiappetta, Renzo Codarin, Giorgio Colussi, Remigio Dario, Arno Devescovi, Bernardo Gissi, Gianantonio Godeas, Claudio Grizon, Giuliano Mattiassi, Marina Nardozzi, Honoré Pitamitz, Flaminio Rocchi, Teodoro Ronzitti, Raimondo Sbona, Aldo Sigovini, Luigi Tomaz, Silvano Varin, Livio Vivoda e Rodolfo Ziberna.

Atrazina a Palmanova: «Servono nuovi controlli»

UDINE — La Coldiretti è «perplessa» sull'ordinanza del sindaco di Palmanova, che ha vietato l'uso dell'acqua dei pozzi comunali causa gli elevati valori di atrazina riscontrati. Per la Coldiretti sarebbe stato opportuno «incaricare altri istituti scientifici di svolgere ulteriori analisi, in modo da evitare inutili allarmismi». Secondo la Coldiretti, anche Maria Taccheo Barbina (esperta della commissione italiana per la registrazione dei prodotti fitosanitari e responsabile del servizio chimico agrario della certificazione dell'Ente regionale sviluppo agricoltura) ha detto che «sarebbe interessante fare ulteriori analisi per avere la più totale certezza sulle decisioni da prendere evitando inutili allarmismi». La Coldiretti chiede che la Regione ordini nuove analisi. Il Wwf, invece, sottolinea invece come «l'inquinamento da pesticidi sia il risultato dello stravolgimento industriale della nostra agricoltura».

Vini a concorso: è tempo di esami

UDINE — E' questa, tradizionalmente, la stagione delle rassegne vitivinicole di ogni livello: occasioni per verificare, riqualificare e rilanciare il prodotto enologico del Friuli-Venezia Giulia. I concorsi di carattere regionale permettono a esperti, tecnici e addetti ai lavori di valutare la qualità raggiunta dai vini doc, stimolando la competitività tra le varie aziende.

Manifestazioni come quelle di Buttrio, Corno di Rosazzo, Pramaggiore, Casarsa della Delizia e Cormons hanno lo scopo di consentire l'esame dei risultati ottenuti grazie all'impegno dei produttori e al lavoro dei tecnici nella fase di maturazione in cantina, ma mirano anche a divulgare al pubblico e tra gli stessi operatori la conoscenza dei prodotti di pregio.

Il momento centrale dei concorsi è costituito dalle degustazioni, coordinate dagli esperti enologi dell'Aeei (associazione italiana enologi ed enotecnici), sodalizio riconosciuto dalla Regione.

A Buttrio, alla fiera regionale dei vini - una delle più grandi vetrine del settore - sono stati presentati ben 388 campioni di prodotto enologico delle 75 aziende in concorso provenienti dalle doc «Friuli Grave», «Friuli Aquileia», «Friuli Latisana», «Collio Goriziano», «Isonzo del Friuli» e «Ramandolo». Dei 388 campioni 253 erano di vini bianchi, 122 di rossi, 4 di rosati e 9 di spumanti: dati, questi, che danno la dimensione della mole di lavoro svolta nei concorsi e concentrata in un breve periodo di tempo.

Le selezioni iniziano con due sezioni di analisi sensoriali. Poi i vini sono suddivisi in sei classi di appartenenza: bianchi di annata, rossi di annata, bianchi invecchiati e affinati in legno (noti come «barrique»), rossi invecchiati, da dessert (picolit e verduzzi) e spumanti. A garanzia della serietà delle operazioni in esame, a ciascun campione viene assicurato il più assoluto anonimato, mentre un notaio provvede a numerare ciascuna bottiglia che è chiusa, fino al test delle commissioni, in appositi sacchetti senza alcuna dicitura se non quella relativa al numero assegnato.

Sempre prendendo a esempio la manifestazione di Buttrio, le commissioni costituite sono state ben 15, ognuna composta da 4 membri dei quali 3 enologi e un enotecnico nominati dalla sezione regionale dell'Aeei. Le commissioni hanno espresso oltre 23 mila giudizi compilando 1.548 schede. Per le degustazioni da parte dei 120 componenti delle commissioni sono stati impiegati 1.700 bicchieri di assaggio.

FESTA DEL 2 GIUGNO

Il compleanno della Repubblica in piazza dell'Unità

Solenne alzabandiera, ieri mattina in Piazza dell'Unità, in occasione del 50.o anniversario della Repubblica. Alla presenza del sindaco Illy, del prefetto Moscatelli e del comandante delle Truppe Trieste, generale Gianfranco Zaro, drappelli in armi della Guardia di Finanza, della Capitaneria di porto e dei carabinieri (nella foto di Sterle) hanno presenziato alla cerimonia dell'alzabandiera scandita dalle note della banda degli alpini della «Julia» e hanno reso omaggio al gonfalone di Trieste . Il pubblico assiepato lungo i lati della piazza ha applaudito più volte nel corso della cerimonia, che si è ripetuta alle 20 con il solenne ammainabandiera.

Come noto nel 1946 Trieste non partecipò alle elezioni che decisero la nascita della Repubblica, e la circostanza è stata ricordata, a Roma, dalla Federazione monarchica italiana: il suo segretario nazionale, Sergio Boschiero, nel dissociarsi dalle celebrazioni del 2 giugno ha affermato che «il referendum del 1946 fu illegale, perché furono esclusi dal voto più elettori, e non votarono la città e la provincia di Trieste, la Venezia Giulia e la Dalmazia e la provincia di Bolzano».

DOPO LA PROPOSTA DEL NUOVO REGGENTE GIURLEO DI TRASFERIRE SOVRINTENDENZA E IRRSAE

Scuola, è guerra contro Udine

I deputati Menia, Niccolini e Camber annunciano battaglia in Parlamento - In campo anche lo Snals

Non poteva non avere l'effetto di una bomba la proposta del neo reggente della sovrintendenza scolastica regionale nonché provveditore agli studi di Udine, Tommaso Giurleo, di spostare a Udine tanto la sede della sovrintendenza quanto quella dell'Irsae (Istituto per la ricerca, sperimentazione e aggiornamento del personale scolastico). La necessità di tale trasferimento, sostiene Giurleo, deriva dal fatto che «il centro della regione è Udine» e che la provincia del capoluogo friulano vanta un numero di docenti e studenti decisamente superiore a quello della provincia di Trieste. E le reazioni non si sono fatte attendere. I parlamentari triestini del Polo, Roberto Menia, Gualberto Niccolini e Giulio Camber, hanno subito preso posizione con un comunicato al curaro. «Siamo di fronte - esordiscono i tre parlamentari - all'ennesimo attacco friulano al ruolo e alle funzioni del capoluogo regionale; non sarebbe nulla di nuovo purtroppo se non fosse che questa volta le lobbies udinesi si sono servite dell'ingenuità di un funzionario dello Stato, che dovrebbe occuparsi di efficienza dell'amministrazione e non di problemi politici che non lo riguardano. «La proposta - continua il comunicato - può essere infatti letta solo ed esclusivamente in chiave politica, in quanto appare evidente come sia indispensabile che i due enti siano, per la natura dei loro compiti, in stretto rapporto con le maggiori istituzioni culturali, sociali e politiche della Regione Friuli-Venezia Giulia che a Trieste - capoluogo regionale - trovano ospitalità». Secondo i parlamentari triestini è poi «del tutto fuori della realtà sostenere che spostando sovrintendenza e Irsae a Udine ne deriverebbero risparmi all'erario per la maggiore centralità della sede rispetto alle altre provincie delle regione; mai infatti i due enti hanno in passato organizzato a Trieste incontri, convegni o altre attività istituzionali dirette a tutta la regione e quindi mai si sono verificati quegli esodi biblici lamentati dal Giurleo».

Menia, Niccolini e Camber interverranno «con tutta la decisione che la gravità del caso impone presso il ministero della Pubblica istruzione e con opportune interrogazioni parlamentari perché venga immediatamente - ridimensionato un funzionario che è andato ben al di là delle sue competenze delle sue conoscenze».

Una «vibrata protesta» accompagnata anche dalla richiesta «di un urgente incontro con il sovrintendente per conoscere le reali motivazioni della sue intenzioni» arriva dallo Snals, il sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola. «È per lo meno stupefacente - ha dichiarato il segretario provinciale dello Snals, Giuseppe Ughi - che il provveditore di Udine Giurleo, appena assunta la reggenza da pochi giorni e senza alcuna esperienza, possa assumere decisioni così gravi, snaturando il ruolo e le prerogative dell'ufficio scolastico regionale, ufficio in stretto rapporto con le istituzioni politiche, economiche, culturali e sociali che proprio a Trieste hanno la loro sede». Per lo stesso motivo, prosegue Ughi, sarebbe «altrettanto incredibile» spostare la sede dell'Irrsae.

ALLA FIERA EAST 96

L'Area va a New York a caccia di aziende

L'Area di ricerca va a New York a caccia di aziende straniere. L'opportunità è offerta da East96, mega-convegno e fiera che questa settimana chiamerà nella Grande Mela quasi mille aziende americane di strumentazione medicale, aziende che guardano con sempre maggiore interesse al mercato europeo. È per questo che East96 punta a indirizzare tali aziende verso insediamenti in Europa. L'Area di ricerca, si legge in un comunicato, «è stata invitata a partecipare in quanto nota per l'intensa campagna promozionale all'estero condotta nell'ultimo anno».

«Certo - dice il presidente dell'Area Romeo - la competizione sarà molto agguerrita, perché a New York ci saranno la maggiori aziende di sviluppo economico di vari stati o regioni europee, dall'Irlanda all'Alsazia, dalla Svizzera al Baden-Wuertenberg, che da tempo operano sulla scena internazionale». Secondo il World Economic Forum - prosegue Romeo - l'Italia occupa la maglia nera nell'hit-parade della competitività-paese ed è quindi difficile attirare investimenti dall'estero». «Il sistema locale Trieste - prosegue il presidente dell'Area - dispone però di fattori di competitività, quali risorse umane qualificate, livello tecnologico, apertura al commercio e alla finanza internazionale, che la possono rendere attraente come sede operativa per nuove iniziative collegate alla strumentazione avanzata».

A testimonianza di tali affermazioni verranno illustrate tutte le attività di ricerca nel settore biomedicale che operano nel parco scientifico, le opportunità offerte dall'impiego di luce di sincrotrone per la produzione di microdispositivi prodotti con nanotecnologie, la grande esperienza nel settore della valutazione economica, tecnica e clinica di strumentazione biomedicale». Circa settecento aziende americane sono state invitate con lettera a visitare lo stand dell'Area, dove tra l'altro verrà proiettato in continuazione un video promozionale realizzato in collaborazione con la Rai.

LA MORTE DELL'OPERAIO ROBERTO MOROSINI: IL P.M. VUOL CHIUDERE IL PROCESSO

Fu incidente, non omicidio

Secondo due periti il «cavaliere» si rovesciò per l'eccessiva velocità in curva

Il «cavaliere» rovesciato sul Molo VII dove è morto Roberto Morosini

«Non ritengo gli imputati responsabili della morte di Roberto Morosini. La perizia ha chiarito che il "cavaliere" si è rovesciato a causa della velocità troppo alta con cui procedeva sul molo settimo. Chiedo dunque che il procedimento si concluda fin da questo momento».

Queste parole sono state pronunciate nell'aula della Pretura dal sostituto procuratore Dario Grohmann nell'ambito del processo che vede sul banco degli imputati due dirigenti dell'Ente autonomo del Porto. Fabio Salvini e Luciano Persi erano stati rinviati a giudizio sia per l'omicidio colposo di Roberto Morosini, sia per le lesioni arrecate dal ribaltamento del cavaliere a due altri dipendenti dell'Eapt: Mario Toros e Angelo Zagolin.

Capita raramente che un rappresentante dell'accusa chieda il proscioglimento di imputati rinviati a giudizio su richiesta dell'ufficio di cui lo stesso magistrato fa parte. Ancor più raro che un procuratore lo faccia a dibattimento non ancora concluso. Sta di fatto che la perizia dell'ingegner Carlo Rovina e del dottor Carlo Gregori ha chiarito che il «cavaliere» adibito al trasferimento dei containers sui piazzali, e alla cui guida vi era Roberto Morosini, ha affrontato una curva a velocità superiore ai 12 chilometri all'ora. Un'andatura troppo sostenuta viste le caratteristiche strutturali del mezzo.

Il sostituto procuratore Dario Grohmann di fronte a questi risultati ha chiesto al pretore Annalisa Barzazi di applicare l'articolo 129 del Codice di procedura penale. Un articolo che sostiene che «in ogni stato e grado del processo, il giudice, il quale riconosce che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso, o che il fatto non costituisce reato, lo dichiara d'ufficio con sentenza».

Il pretore al momento non ha preso alcuna decisione. Lo farà entro il 12 giugno, la data della prossima udienza. Alla richiesta della Procura si è affiancato l'avvocato Raffaele Esti, difensore dei due dirigenti dell'Eapt. Decisamente contrario alla chiusura anticipata del processo l'avvocato Fabio Degiovanni che tutela in giudizio gli interessi dei due altri operai feriti nel ribaltamento del mezzo. Si erano gettati dalla cabina di guida del «cavaliere» posta a 8 metri di altezza per evitare di rimanere schiacciati sotto l'elevatore semovente. A 18 mesi di distanza dall'incidente non si sono ancora completamente ripresi. Lamentano dolori alla schiena, al capo, al bacino.

Il «cavaliere» si era rovesciato il 27 dicembre 1994 durante un collaudo seguito a una riparazione. Roberto Morosini si era messo alla guida senza aver seguito i corsi che l'Eapt, su richiesta dell'Usl, aveva organizzato per chi doveva operare con i cavalieri sulla banchina del molo settimo. In sintesi non aveva conseguito l'abilitazione perchè questa non era prevista per i meccanici. Nonostante ciò il capo officina lo aveva invitato a collaudare il mezzo. Secondo quando è risultato dall'inchiesta Morosini aveva effettuato su questi mezzi a partire dai primi anni Ottanta almeno mille interventi, seguiti dal collaudo. In pratica non possedeva l'abilitazione ma sapeva come comportarsi sul mezzo.

In sintesi, come si legge ancora nella perizia che potrebbe far chiudere anzitempo il processo, "pare verosimile che il meccanico fosse informato delle norme antifortunistiche e che solo per disattenzione e stanchezza il giorno dell'incidente non le abbia rispettate».

c.e.

TRIESTINI CADONO NELLA RETE DELLA POLIZIA E DEL "GOA" DELLA GUARDIA DI FINANZA

Ecstasy dall'Olanda, sei in carcere

Il presunto organizzatore del traffico è ancora ricercato dagli investigatori - Sequestrate tremila pastiglie

QUATTRO DENUNCIATI DAI CARABINIERI

Stop a furti d'auto e moto

La denuncia di furto era stata presentata due giorni prima a Padova. «Vittima» una società croata, di Fiume. Un impegato aveva parcheggiato una «Fiat Cinquecento» dell'azienda in pieno centro e dopo poche ore l'auto era sparita.

L'hanno ritrovata i carabinieri di via Hermet e i colleghi del radiomobile che l'altra sera hanno seguito e bloccato nei pressi della stazione proprio la «Cinquecento» rubata a Padova. «Patente e libretto, prego», ha intimato il militare. Il conducente dell'auto ha risposto in maniera negativa. A questo punto sono scattate le denunce per ricettazione. Nei guai sono finiti Ratko Obradovic, 25 anni, bosniaco, Snezana Dimitrevic, 35 anni, serba e la minore N.R., 17 anni, pure serba. I tre sono stati interrogati ma non hanno voluto dire come e da chi avevano ricevuto l'auto rubata a Padova.

Denunciato pure per ricettazione il minore B.G. che l'altra sera è stato sorpreso nei pressi di via Combi sempre da una pattuglia dell'Arma mentre stava smontando un motorino rubato poche ore prima.

Il business era rilevante, Rifornire di ecstasy alcune discoteche della zona ma anche diversi consumatori abituali: pastiglie di «prima qualità» non certo prodotte nei laboratori clandestini nazionali, ma in struttrure avanzate in Olanda.

Sei sono gli arresti messi a segno nei giorni scorsi dai poliziotti del commissariato di Opicina e della mobile in un'operazione congiunta con i finanzieri del Goa e diretta personalmente dal sostituto procuratore Federico Frezza. Una settima persona è ricercata. Gli arrestati sono stati tutti raggiunti da ordini di custodia cautelare richiesti dal pm e concessi dai Gip Morway e Fermo. In carcere sono finiti oltre al presunto organizzatore del traffico, Sladjan Nedeljkov, via Santa Fosca 28, Opicina, anche Diego Delise, via Santa Fosca, Opicina, considerato dagli investigatori il corriere con l'Olanda, Paolo Primosi, via Kobler, ritenuto il depositario della droga, Andrea Franceschinis, via Pasteur, Walter Bernabich, via Frescobaldi e Andrea Ferrari, strada per Chiampore, Muggia, sospettati di essere gli spacciatori. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate oltre tremila pastiglie di ecstasy e 800 francobolli all'Lsd. L'ecstasy era nascosta nella cantina della casa di Paolo Primosi in via Kobler.

Ma non è tutto qui. Il sostituto Federico Frezza avrebbe anche identificato il presunto fornitore olandese della droga: si tratta di Dusan Milidragovic. A lui il magistrato ci è arrivato dopo una rogatoria effettuata nei giorni scorsi nei Paesi Bassi, viaggio che ha anche consentito di instaurare nuovi rapporti investigativi con le autorità di quel paese. E nei prossimi giorni dovrebbe essere chiesta l'estradizione dopo il fermo delle autorità olandesi che stanno ancora ricercando il sospettato.

L'inchiesta è partita da Opicina: durante un normale controllo è stato bloccato Sladjan Nedeljkov. Gli investigatori hanno subito sospettato di lui proprio per i suoi trascorsi per quanto concerne il traffico di droga. Poi sono state effettuate le intercettazioni ambientali i pedinamenti e i controlli. Finchè è scattato il blitz che è stato messo a segno in tre diversi tempi. Dopo Nedeljkov sono finiti nella rete Primosi e Franceschinis. Quindi è toccato a Delise seguito da Bernabich e Ferrari. Quest'ultimo, studente dell'istituto Nautico, è stato arrestato in classe, durante la lezione.

Gli arrestati sono già stati tutti interrogati dal magistrato in presenza dei loro difensori. Mentre Delise, Primosi, Franceschinis e Bernabich, avrebbero ammesso gli addebiti, Nedeljkov e Ferrari si sono dichiarati estranei ai fatti.

c.b.

STASERA CONSIGLIO COMUNALE

Riprendono le «danze» sul nuovo regolamento

La maggioranza deve decidere quale atteggiamento assumere sugli emendamenti di Nord Libero che investono aspetti politici

Del nuovo regolamento del consiglio comunale si riparlerà stasera in aula. Nella seduta precedente i trabocchetti di Marchesich, Tamburini e Varin di Nord Libero sui manifesti plurilingui hanno funzionato. La maggioranza Ppi-Pds-Apt-Verdi-Pri nel voto si è infatti divisa. Si ripartirà proprio dai manifesti del Comune da pubblicare in italiano, sloveno, croato e tedesco. Un'oretta prima del Consiglio si riunirà la coalizione per studiare la strategia da adottare. Non è escluso che, quanto meno su certi temi, questa decida di proporre o votare pregiudiziali che ne impediscano la discussione.

Bruno Marini del Ccd osserva che dopo una quindicina di riunioni dei capigruppo c'è un'esigenza reale di affrontare il nuovo regolamento. «Anche perchè - aggiunge - il Polo vuole adottarlo».

Secondo Marini la maggioranza deve però decidersi a respingere il discorso relativo agli emendamenti provocatori di Marchesich, fra l'altro «su temi vecchi e superati come quello del bilinguismo, che non è attinente al regolamento».

«Sotto il profilo tecnico - continua Marini - per il resto tutto dovrebbe filare via liscio, anche perchè sull'85 per cento dell'articolato siamo tutti d'accordo».

La seduta di stasera, insomma, potrebbe riservare qualche sorpresa. Il dibattito sul regolamento proseguirà mercoledì e venerdì. Ci sono da esaminare ben 195 emendamenti di Nord Libero. Con il pacchetto formulato dalle altre forze si superano i duecento. Venerdì scorso i giochi si sono arenati sul quinto emendamento di Nord Libero, relativo all'articolo due. Il pidiessino De Rosa ha infatti chiesto una sospensione, subito accolta da Rosato, presidente dell'assemblea.

La maggioranza, come si diceva, stava votando in maniera eccessivamente disarticolata, con il sindaco Illy che si era schierato sulle pregiudiziali di Staffieri, capogruppo della Lista per Trieste, tese a non far partire il dibattito su temi che erano già oggetto di legislazione nazionale e quindi inammissibili nel regolamento di uno statuto comunale.

Vedremo se il nuovo regolamento sarà varato in settimana. O se occorrerà anche quella successiva. Considerato che l'amministrazione ha un calendario abbastanza ricco da esaurire prima delle ferie estive, sarebbe auspicabile che il nuovo regolamento maturasse in tempi brevi.

LA PRESIDENTE CARIGNANI: «MESI DECISIVI»

Le donne dell'Ande sui progetti città

Una relazione della Paganella, collaboratrice del city-manager

Un significativo incontro conviviale ha suggellato la prima tranche dell'attività della sezione triestina dell'Ande (Associazione nazionale donne elettrici), presieduta da Etta Carignani per l'anno in corso. Una sezione che ha sempre dimostrato estrema attenzione nei confronti dei problemi della nostra città. Negli ultimi tempi sono stati istituiti gruppi di lavoro che hanno seguito con particolare impegno i grandi «progetti per Trieste»: Corridoio Adriatico, Sincrotrone, Pescheria, Teatro Verdi, Tergesteo a Mare.

In quest'ottica ha ottenuto di essere permanentemente presente alle riunioni consiliari del Comune. Protagonista della serata è stata Nicoletta Paganella, stretta collaboratrice del city manager Giovanni Gambardella. L'oratrice ha fatto il punto sulla situazione dei vari progetti: quelli relativi all'Arsenale San Marco, Silos, Trieste città turistica, Tav (alta velocità) e sui corsi di formazione per il collegamento tra l'Area di ricerca e imprese che prenderanno l'avvio in autunno.

Tra i progetti, l'oratrice si è soffermata anche sulle opportunità già perdute come il «Cash and Carry» della Metro per il quale non è stato trovato un sito, nonostante la disponibilità dei fondi e la volontà di investire e iniziare l'attività nell'immediatezza.

La gentile ospite ha inoltre esaminato assieme alle società qualità peculiari della nostra città, tanto amata e tanto difficile, così ripiegata su se stessa e sulle occasioni perdute e con tanta difficoltà portata a cogliere le opportunità presenti e future.

Ha concluso la serata la presidente Carignani, che ha espresso una sua personale opinione. «Questi due mesi precedenti la pausa estiva – ha affermato – saranno decisivi per la nostra città: o si riesce a dare ad essa un porto capace di funzionare, farvi convergere i traffici, far ricrescere una città europea collegata alla cittadella della scienza, oppure, nonostante gli sforzi degli operatori economico amministrativi, prefetto, sindaco, presidente dell'autorità portuale, presidente della Camera di Commercio, Trieste è destinata a inesorabile declino poiché in Europa "i tempi" sono una condizione irrinunciabile». Ad ogni modo, la serata si è conclusa all'insegna dell'ottimismo e della fiducia nel futuro.

Fulvia Costantinides

L'INTERVENTO

«Sugli anziani vanno quadrati i cerchi delle responsabilità»

«I problemi devono essere risolti in sede locale, non con una guerra fra poveri che porti a togliere ad altri»

Ho letto con attenzione i rilievi del comm. Primo Rovis sulla grave situazione anziani a Trieste. Credo che in molti già eravamo purtroppo a conoscenza dell'ampiezza del disagio che contrassegna tanta preziosa comunità anziana e, come lui, siamo in tanti, senza far cenno di Caritas, di S. Vincenzo parrocchiali, di non poche altre istituzioni, che quotidianamente siamo fatti oggetto di istanze, suppliche, richieste di interventi.

Confesso che qualche volta viene da interrogarsi sul senso di tanti piccoli gesti di attenzione quotidiani quando non si riesce a piegare le strutture, a trovare quadratura politica per una assunzione di responsabilità precisa nei confronti degli anziani, quando l'austerità programmata senza significare sistematicamente l'espulsione dagli impegni pubblici di un poco di sanità, di un poco di previdenza, diminuendo così l'attenzione nei confronti di chi è più avanti negli anni ed è più debole.

Non so nemmeno che senso abbia continuare a chiamare in causa «Udine ladrona» quando respiriamo qui a Trieste un'atmosfera dove, pur nelle contenute dimensioni della provincia, si celebra il profitto e si cancella occupazione, dove – a giudizio di tutti – anche da parte delle grandi imprese si sta bene a dormire, ma poco si immagina per dire grazie a un territorio che ti regala una qualità della vita invidiabile e tanto reclamizzato, dove non c'è progettualità per una occupazione giovanile alla faccia di Università, Area di ricerca, Associazione industriali, Camera di commercio...

I nonni cominciano a star bene quando ai nipoti migliora la giornata. Non credo proprio che dipenda dall'insipienza dei politici friulani se a Trieste gli anziani non hanno il grado di attenzione o disattenzione che noi tutti registriamo. Credo che tanto dipenda da noi, da come intendiamo i servizi del Comune e della Provincia, da come individuiamo le priorità perché se per avventura decidiamo che è bello ripavimentare piazza Unità con alcuni miliardi di spesa, mentre gli ultrasettantenni fanno salti mortali per pagarsi una bolletta Acega, sarebbe difficile imputare le conseguenze di una tale scelta a una politica regionale dissennata. E se poi convenissimo, in nome dell'efficienza, che è giusto che si taglino i posti, che a Trieste si respiri aria di libero mercato, stabilendo con soddisfazione imprenditoriale che non si assume nessuno, non meravigliamoci se i figli o i nipoti non hanno denaro per aiutare i padri. Il Governatore della Banca d'Italia Fazio dichiara che mai dopo gli anni 50-60 si era avuta una stagione di così elevati profitti per le imprese. E l'occupazione, il territorio? E non sarebbe giusto attendersi che ci fosse corrispondenza fra incremento di profitto e crescita della qualità della vita, miglioramento di una condizione generale, che è pur sempre di priorità, della popolazione anziana?

Se così non fosse, quale significato dare a questo sviluppo? Ecco, a me sembra che anche qui a Trieste vadano quadrati i cerchi delle responsabilità comuni: chi è qui, intraprende qui, chi governa qui è corresponsabile di quanto succede e non so quanto ci giovi far la guerra fra anziani, accusando la Regione di dare ai meno giovani di Cormòns o di Gemona di più di quanto erogato ai meno giovani di Trieste.

Dott. Antonio Sodaro

FABIO GORUPPI RIVENDICA LA PATERNITA' DELLE TRATTATIVE IN CORSO CON IL COMUNE

Maestre precarie: anche la Cisal in campo

Il sindacalista chiama in causa l'incapacità dell'apparato tecnico e soprattutto dei dirigenti comunali

Il segretario degli autonomi ricorda le 12 mila firme raccolte un anno fa per chiedere il passaggio di ruolo per titoli

«Avevamo già intrapreso la stessa battaglia che la Cgil sta portando avanti in questi giorni per il corso-concorso un anno fa». Sulla vertenza delle maestre precarie falcidiate all'esame scritto, scende in campo anche la Fiadel-Cisal che per bocca del suo segretario, Fabio Goruppi, rivendica la paternità delle trattative tuttora in corso con il Comune per cercare una soluzione al problema delle 112 maestre che non sono state ammesse all'orale.

«Il corso-concorso avrebbe dovuto essere una formalità diretta — aggiunge Goruppi — ma consentire a chi lavora da anni di ottenere il posto di ruolo, ma l'incapacità del nostro apparato tecnico e soprattutto dei dirigenti comunali che sono manager soltanto per lo stipendio che percepiscono, hanno trasformato una sanatoria in un'autentica strage. Questo succede perché mancano indirizzi politici precisi e i funzionari sono abbandonati a se stessi».

Il segretario della Cisal ricorda le 12 mila firme raccolte un anno fa per chiedere il passaggio di ruolo per titoli, non per corso-concorso. Un anno dopo la Cgil chiede un corso-concorso di 30 ore per favorire le escluse e il successivo passaggio in ruolo automatico man mano che si liberano i posti.

«Una proposta che condividiamo soltanto in parte — precisa Goruppi — in questo modo i posti disponibili in un paio di anni sarebbero una decina e resterebbe comunque un numero elevatissimo di precarie». La Cisal rilancia invece la possibilità di indire tra qualche anno un altro corso-concorso come avrebbe dovuto essere questo che si sta svolgendo in questi giorni. Procede intanto l'iter legale avviato dalla stessa sigla sindacale: al Comune è stato richiesto il verbale del giudizio e il relativo compito scritto di ognuna delle candidate; ne seguirà una verifica che potrebbe anche avere risvolti giuridici.

DOMANI

Le donne azzurre

Domani alle 18.30 si terrà nella sede di Forza Italia, in via Carducci 31, l'assemblea delle donne azzurre. Il gruppo si chiama «Universo donna».

Tema dell'incontro sarà la discussione sulle nuove iniziative che le donne di Forza Italia promuoveranno nei prossimi mesi. La responsabile Genny Psacharopulo Frandoli invita a partecipare.

Movimento per l'Ulivo Stasera assemblea

Questa sera alle 18, nella sala di Santa Maria Maggiore in via del Collegio 6, si svolgerà l'assemblea di fondazione del movimento per l'Ulivo.

«Il movimento - si legge in una nota - intende aggregare tutti coloro che, nei partiti e tra i cittadini, vogliono contribuire a un compiuto sistema dell'alternanza e garantire l'attuazione del programma di governo dell'Ulivo attraverso nuove forme e modalità di partecipazione politica».

L'assemblea definirà la struttura organizzativa, che si baserà sull'adesione individuale e su un'ampia autonomia e flessibilità a livello comunale e rionale. Ai lavori che saranno introdotti da Stefano Fantoni, presenzierà il senatore Fulvio Camerini.

IN POCHE RIGHE

Alla «Bergamas» una mostra sull'ambiente urbano

A conclusione delle attività didattiche riguardanti l'ambiente urbano ed in particolare il rione di S. Giacomo, alle 10.30, nei locali della scuola «Antonio Bergamas», in via del'Istria 45, è prevista l'inaugurazione della rassegna dei lavori dei ragazzi. L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 15 giugno 1996, organizzata sotto il patrocinio del Comune, della Provincia e del Provveditorato agli studi, viene presentata per aree tematiche e vede la presenza di aziende e di enti esterni alla scuola che durante l'anno scolastico hanno offerto un importante supporto per il successo delle attività promosse. Significativa, infine, appare la presenza dell'Istituto Nautico che ha fornito un valido supporto didattico e organizzativo.

Unione italiana ciechi Corso di formazione

L'Univoc (Associazione volontari pro ciechi) ed il centro di riabilitazione visiva dell'Unione italiana ciechi di Trieste hanno istituito un corso introduttivo di formazione pratica per volontari su «utilizzo dei sussidi visivi nella riabilitazione dell'ipovedente» articolato in tre incontri. L'ultimo incontro, della durata di circa un'ora avrà luogo oggi alle 19 nella sede dell'Unione italiana ciechi in via Battisti, 2 (tel. 040/768046). Tema della lezione sarà: «Aspetti pratici della riabilitazione visiva». Relatore sarà il dott. Maurizio Papagno (Responsabile del Centro di riabilitazione visiva dell'Unione italiana ciechi di Trieste). La frequenza è libera. Il corso è rivolto sia ad operatori sanitari, sia a familiari di ipovedenti, sia a semplici cittadini che desiderano dare il proprio contributo nell'ambito dell'assistenza alla disabilità visiva. La necessità di creare un corso di formazione per volontari nasce dall'esigenze degli ipovedenti ed in generale di tutta la collettività di avere un'assistenza più mirata.

Casinò, Gambassini interroga la giunta

Sul convegno a Capri tra le venti località turistiche candidate a essere sede di nuovi casinò è intervenuto il consigliere regionale della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini con un'interrogazione. «Nel corso del convegno, rileva Gambassini, è stata sollecitata una legge per regolamentare il gioco d'azzardo in Italia e per prevedere l'apertura di nuove case da gioco, per le quali sono ben venti le località candidate a ospitarle». Gambassini prende nota che ancora una volta Trieste, città che per logica di collocazione geografica, per la funzione di drenaggio nei confronti della fuga di valuta italiana verso i vicini casinò sloveni e croati, per la tradizionale rivendicazione sempre avanzata e soprattutto per le difficoltà esistenziali in cui si dibatte, avrebbe titolo preferenziale a essere sede di casinò più di qualsiasi altra località sia nazionale che regionale, non figura fra le venti località e nulla ha fatto per essere presente e per cercare di essere ufficilamente inserita tra le candidate. Il consigliere della LpT vorrebbe sapere se, ora che anche Trieste è stata classificata «città turistica», l'amministrazione comunale e il sindaco Illy intendono chiedere l'inserimento di Trieste tra le città che aspirano a essere sede di nuovi casinò, in modo da non trovarsi discriminata in partenza quando il Parlamento dovrà concretare le scelte della legge e chiede all'amministrazione regionale di appoggiare l'azione per facilitare, quantomeno, l'inserimento di Trieste fra le località turistiche regionali aspiranti a essere sede di casinò, oltre a Grado e Lignano già auto-candidatesi.

SUCCESSO DELLA KERMESSE CANINA ORGANIZZATA DALL'UNIONE SPORTIVA ALPINA TERGESTE

Una vamp barbona è la più bella di Trieste

Ben 103 i quattrozampe provenienti dal vicino Veneto oltre che da Slovenia e Croazia - Coccarde e applausi per tutti

Alcune immagini della grande festa canina di ieri al campo di baseball di Opicina: a sinistra una coppia premiata.

Il cane più bello di Trieste è il barbone femmina Vamp di Gianna Toribolo, scelto tra sei fuoriclasse e la sua premiazione, subissata dagli applausi ha concluso la prima edizione de «El can de Trieste», impeccabilmente organizzata dall'Unione sportiva alpina Tergeste. L'incontro di cani e padroni, provenienti anche da varie località della Regione, del Veneto, Emilia, Slovenia e Croazia, è stato ambientato sulla verde radura del campo di baseball a lato della statale 202. 103 gli esemplari iscritti e un pubblico imponente ha seguito la presentazione dei vari raggruppamenti: pastori del Caucaso, barboncini, Chihuahua, Terranova, Siberian Huski, Labrador, Retriver, alani, pastori Carst, pastori tedeschi, Collie, boxer tigrati e chi più ne ha più ne metta.

Otto giudici hanno avuto il non semplice compito di scegliere i fuoriclasse ai quali sono state decretate superbe coppe e coccarde, consegnate ai vincitori dal vicedelegato regionale della Lega antivivisezionista nazionale Massimo Gobessi, e Leandro Leandri, un esperto cinofilo da premio Oscar, l'allevatrice fiorentina Sonia Pagani, e Gianni Marchioro, organizzatore con alcuni collaboratori della riuscitissima manifestazione, durante la quale anche una persona con poca dimestichezzaon i cani ha potuto farsi una cultura su quest'animale che è giustamente considerato il migliore amico dell'uomo.

Una parentesi che ha suscitato travolgente entusiasmo è stata quella di Sidac e Warin, i cani antidroga delle Fiamme gialle, arrivati a Opicina con il brigadiere Sitzia, loro istruttore e un paio di militari. I due pastori tedeschi sono riusciti a individuare tra una ventina di colli e valigie quella che conteneva lo stupefacente e l'hanno letteralmente ridotta a brandelli, così come sono riusciti a identificare tra 14 persone l'uomo che teneva la droga in tasca e il campo è sussultato per i battimani. A Sidac e Warin sono state decretate coccarde ricordo. Un premio speciale è andato alla cucciola nera Briciola, che la triestina Manuela Jenco raccolse in via Rigutti dove si stava aggirando disperata e sola. Ci vorrebbe Desmond Morris, il romanziere degli animali, per fare la cronaca dell'esaltante giornata che si è protratta dalle 9 alle 18 circa.

E' stato concesso spazio a tutte le razze: barboncini, Yorkshire che assieme ad altre varietà hanno impresso una particolare impronta al ring d'onore, ai cani presentati in coppia, a quelli da caccia, ai Terrier, agli esemplari da compagnia, ai baby, cioè ai cagnetti che non hanno ancora compiuto 9 mesi, ai cari insostituibili meticci e nella parata del best in show, si è imposta One, lo Yorkshire di Laura Fraccari di San Donà di Piave. Ma «El can de Trieste» rimane comunque Vamp la barboncina che certo piacerebbe a Elio Luttazzi, autore della gustosa melodia d'«El Can del Trieste».

Miranda Rotteri

In 100 per dire no alla sigaretta

Un centinaio di ragazzi e ragazze tra i sei e i dieci anni, con un pallone arancione tra le mani e un canestro nel quale fare centro, hanno sportivamente... manifestato ieri mattina in piazza Unità contro il fumo: l'iniziativa è stata organizzata dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori in occasione della giornata mondiale contro il tabacco che cadeva il 31 maggio scorso e che per motivi tecnici è stata spostata a ieri.

Si tratta di un appuntamento ormai consueto, giunto alla sua decima edizione, che ha lo scopo di sollevare soprattutto tra i più giovani una sensibilità verso i danni provocati dal fumo. «Una vera e propria cultura contro la sigaretta – ha detto il presidente della sezione di Trieste della Lega, Lorenzo Fogher – che va avviata sin dall'adolescenza». Ricco il calendario della mattinata alla cui realizzazione ha contribuito la Federazione della pallacanestro ed in particolare le squadre Centro minibasket Azzurra Rdr, Società ginnastica triestina, As Libertas, Poggi basket, Pallacanestro Interclub Muggia, Centro minibasket scuola Dardi, Cm Dopolavoro Ferroviario, Cm Arcobaleno, Oma, Cm Barcolana, Us Don Bosco. Durante l'esibizione dei piccoli cestisti in erba, il complesso bandistico «Toti» diretto dal maestro Tramontini ha eseguito, nei pressi del Tergesteo dov'era stato allestito anche un banchetto della Lega, un'applaudita serie di pezzi musicali. In tarda mattinata, è intervenuta anche l'«Ongia» di Muggia diretta dal maestro Sfetez. Molto apprezzate anche le evoluzioni degli atleti del pattinaggio «Jolly». Al termine, targhe e riconoscimenti sono stati consegnati a tutti i partecipanti. La Lega contro i tumori organizza anche durante l'anno una serie di incontri e iniziative volte alla prevenzione dei danni provocati dal fumo: tra questi, i corsi gratuiti per smettere di fumare.

Un momento della manifestazione contro il fumo.

LA "GRANA"

"Il derubato sottoposto a controlli, mentre il ladro resta all'opera"

Care Segnalazioni,

desidero ringraziare pubblicamente gli agenti della squadra mobile di Trieste che in poche ore sono riusciti a recuperare gran parte della merce rubata nel mio negozio. Di fronte alla brillante operazione della polizia, rimane l'amarezza di scoprire l'esistenza di leggi che il cittadino non riesce a capire. Nel mentre, infatti, il mio lavoro veniva rallentato dal sequestro della merce per alcuni giorni per i dovuti accertamenti, l'autore del furto, pur fermato a bordo di un'auto rubata piena di merce frutto di due furti con scasso, ha potuto proseguire a piede libero il «suo lavoro».

Manlio Giona

La dimora dei patrizi de Giuliani

La casa domenicale del patrizio Bartolomeo de Giuliani, in via Malcanton 12. Costruita per sé e per gli eredi nel 1459, fu rinnovata da Didio de Giuliani nel 1727. Dopo sedici generazioni (1152), la famiglia triestina si estinse nel 1835. Un tempo, al pianoterra esistevano due negozi: la ditta Ziberna Raniero Succ., che vendeva pennelli, spazzole ed affini e la panetteria-pasticceria di Stanislao Bolle.

Ferruccio Zoldan

Fidanzatini 40 anni fa

Questi fidanzatini sono i nostri buoni nonni che festeggiano 40 anni di matrimonio.

Francesca, Marzio, Tullia e Cucciolo

OPICINA / FESTE E SAGRE OLTRE I LIMITI DI LEGGE

"Un'estate bestiale a causa del chiasso"

Siamo un gruppo di cittadini che abitano in via del Ricreatorio (Opicina) e nelle immediate vicinanze.

Si sta approssimando la stagione estiva che vede un fiorir di iniziative per intrattenere il pubblico tra cui le «sagre» e/o comunque feste con musica; abbiamo la disgrazia di abitare nelle vicinanze della «Prosvetni Dom» dove oltre alle tipiche feste del 1.o maggio e di Ferragosto, da alcuni anni, con frequenza crescente, vengono organizzate sagre e/o feste con musica (praticamente quasi ogni fine settimana per oltre tre giorni venerdì, sabato, domenica, da giugno ad agosto-settembre); se ciò però costituisce motivo di divertimento per chi frequenta tali intrattenimenti, è altrettanto vero che rende la vita e soprattutto il riposo impossibili a chi ha la disgrazia di abitare nelle vicinanze; le orchestre sovente continuano a suonare oltre l'ora massima stabilita (le 23), a livelli sostenutissimi (anche con le finestre chiuse), il tutto condito da passaggi ripetuti di motorini con scarico fuori legge, fattori questi che determinano sia singolarmente che congiuntamente una miscela esplosiva che rende impossibile il riposo sia per gli adulti che per i molti bambini che non riescono a prendere sonno neppure con i tappi nelle orecchie. E' un vero inferno che rivoluziona tutta la nostra vita durante il corso dell'intera estate. Siamo pertanto a denunciare sindaco e a tutte le autorità competenti i gravissimi disagi che dobbiamo affrontare nonché le gravi violazioni di legge che si manifestano ripetutamente (leggi, anche recenti, sull'inquinamento acustico, e disturbo del riposo delle persone art. 659 Codice penale, blocco stradale che si verifica per parecchie ore rendendo oltremodo disagevole il transito per la via del Ricreatorio, almeno lungo il primo tratto), parcheggio selvaggio che molto spesso impedisce ai residenti l'accesso ai propri box e il ricovero delle proprie autovetture, continui atti di vandalismo sulle auto lasciate all'esterno di cancelli, da parte di persone ubriache che spesso, si abbandonano ai loro bisogni fisiologici lungo la via e talvolta anche di fronte ai portoni delle abitazioni; abbandono di bottiglie rotte, pattume vario e siringhe lungo la strada che appare, alla fine della festa, più simile a una porcilaia che a una pubblica via.

Denunciamo alla pubblica autorità questo nostro disagio e queste continue violazioni di norme amministrative civili e penali, affinché sia posto rimedio nel più breve tempo possibile.

Vogliamo ricordare a chi ci amministra che i nostri diritti sono almeno pari a quelli dei «festanti», e pretendiamo, come cittadini, adeguata tutela.

Seguono 23 firme

La collocazione della Fiera

Ho letto con interesse e malcelata soddisfazione l'intervento del signor Umberto Fabricci concernente un possibile ripensamento della localizzazione della Fiera di Trieste in zona Stazione marittima-Pescheria. La soddisfazione nasce dal fatto che in una pubblicazione curata dall'Ente fiera in occasione del suo 25.o anniversario nel 1973 era stato dato ampio spazio a un mio progetto per un nuovo complesso per mostre e congressi al molo Bersaglieri. Sono passati 23 anni da allora e prendo atto con soddisfazione che la mia idea di allora è sempre valida, fatta eccezione per la Pescheria la cui destinazione sembrava a quei tempi intoccabile. La parte congressuale esiste già da tempo mentre per la Fiera se ne riparla come se fosse una novità ove altresì un progetto già esiste ed è certamente agli atti dell'ente. Mi pare peraltro infine di dover sottolineare ancora una volta gli assurdi, incredibili meccanismi che hanno condizionato e condizionano tuttora qualsivoglia progettualità nella nostra città, penalizzando nella fattispecie un ente collocato laddove la comunità locale lo volle collocare nel 1950. La Fiera è un patrimonio cittadino e la città deve farsene carico non limitandosi altresì a promuovere dovunque attività similari o alternative (mostre artigianali, mostre di primavera, Università, Era-Ricerca scientifica, Bioest, Mestieri in piazza, ecc.), con la motivazione della collocazione periferica della Fiera, ma di fatto così svuotando di significato e impoverendo l'NEnte istituzionalmente competente in materia.

arch. Dario Clescovich

Chi pagherà il debito pubblico?

Promesse esagerate, per poter essere mantenute. Prodi nel suo discorso programmatico forse ha pensato in cuor suo di incoraggiare lo scarso buonumore degli italiani, sicuramente quasi tutti preoccupati per un futuro incerto e buio. E di queste preoccupazioni ne sono partecipi anche coloro che hanno dato il loro assenso a questa compagine governativa.

Mi colpisce particolarmente l'affermazione di non aumento delle tasse fino al 1998. Qui il buon Romano mente a se stesso o mente a tutti gli italiani. Ma se non inasprirà la pressione fiscale, potrà chiedere soldi a prestito solo agli strozzini per contenere il debito pubblico, che alla fine del tempo per chi leggerà queste mie righe, sarà aumentato di qualche decina di miliardi.

Il Prodi ha poi aggiunto che sarà opportuno perfezionare la macchina fiscale per colpire l'evasione e comprimere l'elusione. Lo hanno detto tutti i governi passati, ma nessuno ha voluto farlo. E la ragione c'è. Non lo si fa perché sarebbe infierire contro il Mezzogiorno dove depressione economica, disoccupazione, delinquenza organizzata la fanno da padroni. Milioni di persone al Sud si arrangiano svolgendo attività precarie, in nero. E con questo sistema sopravvivono.

Questa è la verità, e Prodi e tutti i parlamentari, anche quelli della Süd Tiroler Volkspartei lo sanno, ma nessuno lo dice, perché si parla per mezzi termini, perché la verità è meglio sottacerla.

Nel Sud si registra la massima delle sofferenze erariali in quanto la gente se spende per mangiare non può pagare il bollo dell'auto, l'Iva, l'Ici, ecc. e se uno è mafioso poco si preoccupa di essere a posto col fisco. E allora chi pagherà? Io personalmente non lo so perché anche il Nord è ormai spremuto al massimo, però ho l'impressione che si cercherà di spremere ancora quassù. E stavolta non tutti ci staranno, molti non potranno.

Sergio Nassiguerra

Il bersaglio di Angiolino

Il giovane con il fucile in mano è il nostro amico "Angiolino". Arrivato ai suoi primi 50 anni, si può proprio dire che ha centrato il bersaglio. Auguri vivissimi dalla sua compagnia.

FERROVIE / TRENI DIRETTI A TORINO

Due collegamenti "tagliati"

Mi riferisco all'articolo intitolato «Per Torino solo un treno diretto» apparso sul Piccolo del 31 maggio per segnalare quanto segue: gli orari dei treni indicati in servizio da Trieste a Torino P.N. e viceversa (partenza da Trieste ore 7.50 – arrivo a Torino ore 14; partenza da Torino ore 13 e arrivo a Trieste ore 20) non si riferiscono al nuovo orario in vigore da ieri ma al vecchio valido fino a sabato scorso. Con il nuovo orario i collegamenti diretti con Torino sono – purtroppo – stati eliminati anche se l'offerta di treni Intercity tra Trieste e Roma è aumentata con il prolungamento a Trieste del già esistente I.C. «Ippolito Nievo» (Udine-Roma).

Per il servizio tra Trieste e Torino rimangono i due Intercity 608 in partenza alle 6.02 e 638 (14.55) il primo limitato a Milano C. e il secondo diretto a Sestri Levante i quali offrono delle comode coincidenze a Milano C.le per Torino P.N. L'offerta è in ogni modo migliorata anche se negli anni 60 oltre a tempi di percorrenza migliori con i vecchi elettrotreni che effettuavano i «rapidi» l'offerta di servizi diretti con Trieste era notevolmente superiore. Ad ogni modo va apprezzato il nuovo orario per quanto riesce a migliorare rispetto al precedente nella speranza che la nostra città riesca ad inserirsi in un contesto più europeo per i collegamenti ferroviari.

Paolo Sbarberi

«Mucca pazza» in libertà

È stato pubblicato su «Il Piccolo» un articolo nel quale si dava notizia che «i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di La Spezia hanno sequestrato ieri un quintale di carne inglese destinata agli equipaggi delle navi della Marina militare» e che «la carne sequestrata è del tipo di quella di cui è stata proibita la commercializzazione in seguito al fenomeno della cosiddetta "mucca pazza"». Avete presente, cari lettori, tutte le campagne e manifestazioni varie in cui, con sdegnoso clamore, si afferma che in nessun altro Paese vengono effettuati sulle carni così numerosi e accurati controlli come in Italia? Ora, da cittadino «terribilmente in...ato» per tutto ciò che quotidianamente dobbiamo sopportare e decisamente non animato da carità cristiana nei confronti di episodi del genere, mi è venuto un ardente desiderio che, tra i primi provvedimenti del nuovo governo, venga proposta una legge che — per tale tipo di reati — disponga l'uso della ghigliottina! Ma ho avuto subito dopo un attimo di scoramento pensando: con quale tranquillità potrei in seguito ordinare nei rinomati ristoranti italiani o negli altrettanto famosi nostri «buffet» il ben noto e gustoso piatto di «testina»!?

Non mi rimane che rientrare nella realtà, inviando un ringraziamento ai carabinieri del Nas e il mio incoraggiamento ai marinai e soldati d'Italia che si accingono — seppur un po' preoccupati di essere usati come cavie — a prestare giuramento di fedeltà alla Patria!

Ferruccio Bianchi

«Il 'Gratta e vinci' è una mania che attira molti disperati»

Prendere certi provvedimenti risulta troppo facile, ma sotto il profilo etico non sono condividibili. Parlo del fatto di voler aggiustare le questioni finanziarie con gli aumenti connessi al gioco del gratta e vinci, che sicuramente già influisce negativamente sulla componente più vulnerabile della nostra società, la quale essendo assillata dalle sempre maggiori precarietà economiche spende parte del suo poco denaro nell'ipotetica speranza di una vincita, onde poter risolvere i propri problemi.

Fare affidamento sulle maggiori entrate aumentando il costo di tali giocate può essere considerato un ragionamento astratto, oppure una concreta ammissione dell'incapacità di trovare altre fonti contributive, per coprire i buchi del bilancio. Che cosa farebbe il governo se questo provvedimento annunciato non desse, per un improvviso ravvedimento dei «grattatori», l'introito previsto?

In Italia, per l'apertura dei casinò si frappongono tutt'ora ostacoli di ordine moralistico, ma poi si autorizza il gioco d'azzardo del gratta e vinci in tutti i punti vendita esistenti nel Paese, tanto da far diventare lo Stato l'unico tenutario della più grande casa da gioco.

Sarebbe veramente auspicabile che l'Organizzazione per la tutela dei consumatori invece di affannarsi per la equa distribuzione di tali appetibili biglietti, si esprimesse contro questa infida e sottile perversione che il gioco esercita su tante persone deboli e in condizioni economiche disperate.

Tommaso Micalizzi

Psicologa e amica

Quando qualcosa non funziona con i nostri figli (piccole incomprensioni, fatti non eclatanti molto spesso), ci piace trincerarci dietro alla tipica affermazione genitoriale «xe colpa dela scola!» o, ancor meglio, al mitico «ghe passerà, xe l'età dificile!». Anche i «mass media» danno una buona mano a toglierci di dosso il «fardello» dei nostri figli, attribuendo alla scuola l'incarico di trovare soluzioni ai nostri problemi quotidiani con l'istituzione di corsi di «tuttologia»!

Nella nostra città c'è un istituto superiore, il liceo scientifico «G. Oberdan», dove dallo scorso anno si è provveduto a far intervenire una figura particolare, detta «psicologa» che, con un progetto a lunga scadenza, ci sta invitando a riordinare i nostri ruoli nei confronti dei figli, della scuola, della società, interagendo anche con la realtà scolastica.

Più che psicologa, lei è un'amica, una madre, una donna propositiva ed equilibrata, lontanissima da quelli che sono i tipici canoni dietro i quali si trincerano gli «esperti».

Dalle chiare parole con cui questa persona inizia i suoi interventi, vengono coinvolti i genitori presenti che si scoprono a confrontarsi tra loro senza remore in uno scambio di impressioni molto semplici, comuni a tutti, per migliorare i rapporti con i figli, aiutandoli a crescere più equilibrati e sicuri di sé. Peccato che i presenti a questi incontri siano «pochi ma buoni» come si dice! Penso di poter trasmettere questo ringraziamento, anche da parte degli altri genitori, a questa persona eccezionale e valida sotto ogni aspetto, plaudendo, anche, alla scuola che si adopera per il bene dei nostri ragazzi.

Giuliana Pregellio

DIALETTO / UNO SFOGO

Filosofeggiando in triestino

Perdonème, ma vojo proprio ròmperve le togne. Tuti zerca de scrìver in dialeto, ma xe pochi ancora che ghe intìva. Semo d'acòrdo che xe un fià difizilòto scriver come che se pronunzia e pronunziar come che xe scrito, e pèzo ànca per chi che no sa o che no conòssi tanto ben. Presèmpio xe scrito «osmize»: fina a «osmi» pol bàter, ma el «ze», scrito cussì, te vien de léger come el «ze» de «zeta» e vien fora come un sanjòz gnànfo. Invèzze sarìa 'ssài più mèjo dopràr due «z» e scrìver «osmìzze» o, se volè, adiritura «osmìtze», e vegnarìa fora el son giusto.

Go leto qua deì voi, fra tuto scrìto in dialeto, parole come sagiamente, verticale, sferico, penetrante, gagliardo (sì, proprio co' la «gl») sognante...: ma dove mai nela nostra parlàda patòca... no ghe semo! E po' quel «pulcin» ghe fa la cùbia co' «la sèndi?» de moda in tran, oh pardon, in bus. O pulisìn e la smonta, o mejo gnente: digo ben? Savèmo che squasi tuti vol far i finòti: basta scoltàr le done veciòte, quele un bic in ghìngherli; che sa tuto de tuti, opùr le nòne. Magari 'ste qua le xe obligàde de regole de familia a tratàr i nevòdi in taliàn, in lingua insòma, no digo per via de zènero o de gnòra taliani de origine, ma ben per via dei stessi, ma de qua, montàdi sul scagnèto; le volarìa, pòvere, e le ghe da drìo, a tambascàr per festivo, ma ghe vien fora zerti scapelòti che fa buligàr 'na ridàda... «Oh, Gianlucadomenico, vàrda quanti cocàlli che vola... » opur in bus «Tienti duro Màicol... (che sarìa Micèl in inglese)... » e ancora «Chiudo i scuri e andiamo giù che ti meno in cine... ». De notàr: «Scolta Ferdigiòn (no so come che se scrivi), ai fato già marènda coi amici e alòra, adesso che andiamo dal pek, nonina non ti compra nessùn bonbòn... » – «Briconcèlo, dopo che ai fato tuto quel plic-ploc rente la vasca e ti sei tuto bagnato, come farò a sugàrti... ». «Se non rièssi a paràr giù, alora cambiamo boccone e cerca 'sto altro... ». E come che la minudàia vien fora de scola e piovi: «Non bazzillàre, còccolo, se piòvono, già viene papà a ciòrci co' l'auto... » la xe clàssica! E no conto un fotìo de altre compagne incugnàde!

Po' xe quel ala rivèrsa! Chi sa mai chi e per cossa che su 'na tabela de un negozio ga fato scriver «frutariòl»: mai sintìdo, gnanca a Mestre o Treviso.

Go menzionà 'sti nomi stravirài in inglese: ànca là 'sta lingua foresta che ne sòfiga e che ne insèmpia! Che i la sapi capìr e ben parlar, credo 'ssai pochi de lori, ma tuti se ràmpiga come danài a sbaràr quele dò parole, e no fàla volta che i le disi ànca mal, tanto per far capìr che i xe culturài e soratuto moderni. Po', per scriverla, òcio de soto: vedi anca le capèle stampade sui giornài.

Ma me la godo a lèger, che gnànca no capisso, tuto quel che fra ciodi e tampagni xe stampàdo su maje, camisète e giachète. Ala salute de zia Elisabeta, benedèta!

No vojo lassàrve fora, no so se gavè vù ocasiòn de lèger, per dirve, oltre le paiazzàde e i pùpoli che i pitùra pei muri, che xe una bùla scrìta su un muro de Melara: «La bora spazza, la fiamma spezza» in nero, e soto, in color rosso, «La mona de tu' mare spuzza». Incontri de idee, come.

Go ancora de domandàrve se gavè mai sintù o leto o qualchidun che ve ga contà coss'che vol dir «fora busi fora gambe». Andè in bus o in auto là del cussì dìto Passegio Santandrèa, o dela parte del mar, sul trato Bàrcola-ponte dela ferovìa, e tanto per far pandàn, passè a pìe in marina de l'ex idroscalo e fin in Sachèta: se inacorzerè che dolori (e no menziòno che solo dò frègole de tuto quel desìo che xe in cità e fora). Là butè a remèngo sospensioni e rode, qua scorzè siòle e tachi. Ma cossa volè far? Xe mancanza de personàl e de pìla, non xe òmini e po' còssa no costàssi! Diffàti qua manca sempre tuto, compresa beninteso la voja de far del ben. Quel che no manca xe i soliti sbafadòri matricolàdi tiramòla sempre in tràn e pagài in sènta, e po' dopo quei che ghe tien terzo, altri boni pel mùf e per blangiàrsela. De altra parte, parlando de quei tochi de strade, mancando òmini e flìche, come se pol darghe là 'na netada e 'na lissada de pègola, e qua trovar scarpelìni? E alòra, se tanto me dà tanto, chi xe che farà la «manutenzione» dele nove pière che i vol rifilàrne in Piaza Grànda, naturalmente delibere e sedute e getòni e màndole e comissioni e un mar de bori permetèndo?

Se ve go imbrojàdo tanto le èliche disèmelo sul «Picolo», ma purtròpo xe tuto verità, e onestamente ghe convegnerè àncha voi. Se me lo dirè listèsso, spèto, ve ringrazio e spèto.

Aldo Viglieni

ORE DELLA CITTA'

Vernice alla Tavolozza

Alla sala d'arte «La Tavolozza» di via Bernini 4 oggi alle 18 si terrà la vernice «Nuove proposte». La mostra rimarrà aperta sino a venerdì 7 giugno con orario 10.30-12.30 e 17-19.

Acli San Luigi

L'associazione di volontariato Acli San Luigi comunica che, oggi alle 18.30, si inaugurerà a San Luigi, in via Mauroner 2 (tel. 365815), una struttura che offrirà alla popolazione della zona un servizio integrato infermieristico-assistenziale. Infermieri diplomati saranno a disposizione, in un ambulatorio attrezzato, da lunedì a sabato, dalle 16 alle 17, mentre volontari si alterneranno, dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 17, per offrire un servizio di assistenza agli anziani (soprattutto quelli soli), attraverso colloqui telefonici e personali, e per un coordinamento di interventi su particolari persone anziane deospedalizzate e in attesa di essere ricoverate in case di riposo. Infine ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 10.30 ci si potrà avvalere di una consulenza per pratiche di tipo previdenziale e assistenziale.

Amici della lirica

Oggi alle 18 in Sala Tripcovich, l'Associazione triestina, Amici della lirica «G. Viozzi» in collaborazione col Teatro Verdi organizza l'ultimo concerto stagionale del ciclo «Un'ora con...» con il mezzosoprano Cinzia De Mola, Flora in Traviata e già vincitrice del referendum sociale. Per i soci riduzione sul biglietto d'ingresso.

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista senza custodia (infrangibili) il 28/5 tratto Oriani - Foscolo - piazza Garibaldi. Tel. 413468 (o 417945 ore lavoro). Ricompensa.

Smarrito girocollo con pallina di zirconi il giorno 23/5/96, zona via del Pozzo - campo S. Giacomo, alto valore affettivo. Offresi generosa ricompensa. Telefonare ore pasti al 040/368594 - 812508.

È stata smarrita venerdì sera una spilla in via Romagna dal n. 116 al 120. Al rinvenitore verrà corrisposta una ricompensa pari al valore della spilla, aumentato del 10% quale premio. Telefonare ore ufficio 040/418980.

MOSTRE

La Tavolozza
NUOVE PROPOSTE
inaugurazione ore 18

Stazione marittima

Oggi, per l'intera mattinata nella sala Saturnia si svolgerà la 5.a Rassegna corale di canti triestini «Alfieri Seri». Informazioni tel. 365343. A partire dalle 16 nella sala Oceania avrà luogo la seduta inaugurale della «Consulta della casa».

Circolo Generali

Concerto del duo Masuda - Sepini, violino e pianoforte, oggi alle 18 nella sala del circolo Generali piazza Duca degli Abruzzi 1.

Circolo Santa Caterina

Oggi alle 20.30, nella sede del circolo culturale S. Caterina da Siena in via dei Mille 18 ci sarà una tavola rotonda aperta a tutti dal titolo: «Le cifre dell'ingiustizia».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Civico museo di Storia naturale continuando gli incontri del lunedì, informa che oggi Bruno Derini tratterà il tema: «Funghi coltivati». L'argomento sarà corredato da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Movimento donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste, oggi alle 16.30 in corso Saba 6 s'inaugurerà la mostra di pittura degli allievi della «Scuola di pittura dell'Università della Terza età» diretta da Wilma Allibrante. La mostra rimarrà aperta fino a sabato 8 giugno dalle 16 alle 19.

Calligrafia di tre Paesi

Oggi si inaugura la mostra «Calligrafia in Italia, Slovenia e Austria» alle 18.30 a villa Prinz in salita di Gretta 38. L'organizzazione è della circoscrizione III del Comune di Trieste.

Livio Zoppolato a Pirano

Da oggi al 14 giugno nella sala delle vedute di Casa Tartini a Pirano è aperta la mostra del pittore Livio Zoppolato. Vernice oggi alle 20.

Ginnastica Triestina

Oggi Saggio delle sezioni della Società Ginnastica Triestina con inizio alle 20.30 al Palasport di Chiarbola.

Pro Senectute club Rovis

Oggi «I classici della musica leggera»: il pianista Davide Danielis e il violoncellista Andrea Barucca Sebastiani proporranno un originale percorso musicale. Inizio 16.30.

Insieme sulle vette

Oggi alle 18, nella sala auditorium del museo Revoltella presentazione del documentario «Insieme sulle vette» realizzato in occasione del 50° anniversario del Gruppo rocciatori «Bruti de Val Rosandra» dell'Associazione XXX Ottobre, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. La proiezione del film sarà introdotta da un dibattito in cui interverranno alcuni esponenti del Gruppo rocciatori e il presidente della sezione.

Meditazione trascendentale

Oggi alle 17 e alle 20, al centro Meru in strada della Rosandra 44 incontro introduttivo libero al corso di meditazione trascendentale, una tecnica semplice e naturale per una vita libera da stress e il pieno sviluppo della coscienza.

Circolo ufficiali

Oggi alle 17.30, al Circolo ufficiali di Presidio, si terrà, in collaborazine con l'Associazione Friuli-Venezia Giulia cultura - sez. Giuseppe Verdi di Trieste, un concerto vocale del soprano Lucia Pignattone e del tenore Francesco Paccorini. Al pianoforte Manuel Tomadin. Obbligo di giacca e cravatta. Ingresso libero.

Nuovi Bancomat

Si comunica che a partire da oggi saranno attivati al pubblico i nuovi servizi relativi al Bancomat presso l'ufficio Pt di Trieste Centro, piazza V. Veneto n. 1 e il servizio Post-Card presso le sottonotate Agenzie Pt: Trieste Centro piazza V. Veneto n. 1, Agenzia n. 3 piazza Verdi n. 2, Agenzia n. 7 via Marconi n. 6.

Corso Enasarco

Oggi scade il termine ultimo per l'iscrizione al corso abilitante per agenti e rappresentanti di commercio istituito a Trieste dell'Enasarco - Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio e riconosciuto valido dalla Regione Friuli-Venezia Giulia ai fini dell'iscrizione nel ruolo professionale. Per ogni altra informazione gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio agenti e rappresentanti della Camera di commercio (ammezzato - stanza 3), con orario 8.30-12 e 14.30-16, sabato escluso.

Scuola Bergamas

A conclusione delle attività didattiche riguardanti l'ambiente urbano e in particolare il rione di S. Giacomo, oggi alle 10,30, nei locali della scuola, in via dell'Istria 45, è prevista l'inaugurazione della rassegna dei lavori dei ragazzi.

L'Apt informa

L'Azienda di promozione turistica di Trieste comunica che il proprio Ufficio informazioni situato presso la Stazione centrale delle Ff.Ss., rimane aperto con il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 9.30 alle 13.30.

Linea Azzurra in difesa dei minori

Da lunedì a venerdì dalle 17 alle 21 i volontari di Linea Azzurra sono disponibili all'ascolto per segnalazioni, richieste d'informazioni e proposte su problematiche relative a bambini e adolescenti. Telefono n. 306666 (segreteria telefonica 24 ore su 24).

Avviamento al canottaggio

La sezione nautica della Società Ginnastica Triestina nella propria sede di Pontile Istria 6 organizza corsi di avviamento al canottaggio per ragazzi dai 10 ai 14 anni, maschili e femminili. Tali corsi inizieranno a partire dal mese di giugno sino al mese di settembre. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria, tel. 305239, ogni giorno dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.30.

Concorso bandistico

Si è svolto a Bertiolo (Ud) il 2° Concorso bandistico regionale che ha visto protagoniste otto bande diverse in due categorie: A e B. Il maestro triestino Maurizio Zaccaria e il monfalconese Paolo Michelini hanno portato per la 2.a volta consecutiva al successo la Banda civica «Città di Monfalcone» prima classificata nella cat. A mentre la Società musicale di Prosecco diretta dal maestro Starc Aliosa si è classificata al 1° posto per la cat. B.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti Anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese presso il gruppo Alcolisti Anonimi «Il Giardino» di via Pendisce Scoglietto 6, dalle ore 19.30 alle 21.30 (tel. 577388).

Gita nel Wuerttemberg

Il Circolo per il personale della Banca Commerciale di Trieste organizza dal 19 al 23 giugno una gita nell'antica regione della Svevia. Per informazioni e iscrizioni telefonare (orario ufficio) al 3792231 e (ore serali) al 911446.

Amici della lirica

Comunichiamo il programma dell'Associazione per quanto attiene le trasferte fuori Trieste. A Bologna il 18 e 19 giugno per «Tristano e Isotta», protagonista Gabriele Schnaut, direttore C. Thielemann. Il 20, 21 e 22 luglio a Bregenz per «Fidelio» di Beethoven, ed infine, dal 10 al 17 agosto, a Macerata per «Attila», ed a Pesaro per «Matilde di Chabran», «Ricciardo e Zoraide», e l'«Occasione fa il ladro» di Rossini, nonché un concerto di M. Pollini. Per informazioni, tel. 301812.

Associazione finanzieri

Nella ricorrenza del 222.o anniversario di fondazione della Guardia di finanza, la sezione di Trieste organizza una gita con pranzo conviviale per domenica 23 giugno per soci e familiari in una località del Collio cividalese. Per le prenotazioni gli interessati potranno rivolgersi nella sede sociale di persona o telefonare al numero 362809 tutti i giorni fino a giovedì 20 giugno, dalle 9 alle 11.

NOVITA' PER LO SPETTACOLO AL CASTELLO DI MIRAMARE

'Luci e suoni' diversi

No-stop per tutta la settimana, con tribune a sedere per 288 posti

Ecco due grosse novità per l'edizione '96 di «Luci e suoni», che come di consueto avrà la magica cornice del castello di Miramare. Infatti, quest'anno, lo spettacolo allestito dall'Ancol-Indac (Istituto nazionale arte e cultura) per conto dell'Azienda di promozione turistica, avrà una programmazione no-stop per l'intero arco della settimana (lunedì compreso). La seconda novità riguarda i posti a sedere. Non più le scomode scalinate, ma una vera e propria tribuna con delle poltroncine viniliche per una capienza di 288 posti (come si vede nella scheda sopra). «Gli spettacoli - spiega il responsabile della Ancol-Indac, Serafino Marchiò Lunet - inizieranno al 1.o luglio fino al 31 agosto. Il no-stop degli spettacoli è una sperimentazione che facciamo, speriamo che il pubblico ne sia interessato. Infatti era dal '79 che la programmazione non veniva più fatta ogni giorno. E anche allora ci si interrompeva di lunedì, giornata rituale di festa per il mondo dello spettacolo». In cartellone oltre al tradizionale «Sogno imperiale di Miramare», anche un nuovo spettacolo ancora in fase di preparazione sulla storia dell'operetta. La stagione estiva di Miramare offrirà anche in questa edizione dei concerti, quattro in tutto (12 luglio, 11 agosto, 12 agosto, 14 agosto). La Trieste Dixi Gang farà musica jazz, mentre il complesso Wiener Ensemble eseguirà musiche dell'operetta italiana e danubiana. Nel loro complesso gli spettacoli hanno richiamato nella scorsa edizione bene 7.980 presenze.

da. cam.

FERCLUB

Da Opicina a Scorcola con il tram storico

Il Club triestino Federmodellisti Mitteleuropa informa i propri soci e simpatizzanti che domenica 23 giuno, nel primo pomeriggio, sarà effettuata una corsa speciale da Opicina a Scorcola e ritorno con la vettura storica n.1, restaurata qualche anno fa in occasione dei festeggiamenti dei 90 anni di vita della tramvia. Per l'adesione e ulteriori informazioni ci si può rivolgere nella sede del Ferclub di via Locchi 25, il sabato dalle 16 alle 19, o il martedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19.30. Il termine ultimo per la prenotazione è mercoledì 19 giugno.

MOVIMENTO CONTRO I TAGLI ALLE PRIVATE

"Scuola libera" si mobilita per il pluralismo nello studio

«Scuola libera» mobilita anche Trieste. Nei giorni scorsi decine di studenti, genitori docenti e gestori delle scuole cittadine non statali, hanno partecipato a Udine alla prima conferenza organizzativa regionale in vista del prossimo referendum abrogativo della legge 14/1991. Oggetto del contendere il contributo erogato dalla Regione agli alunni degli istituti non statali che i proponenti il referendum ritengono iniquo e quindi da abolire. La folta rappresentanza triestina si è costituita in un gruppo di lavoro sorto su iniziativa degli stessi genitori. «Il referendum dovrebbe svolgersi nel giugno 1997 – dice la signora Silvia Avian, protavoce del gruppo – quindi il conto alla rovescia è già iniziato. È importante che sin d'ora ci si mobiliti su questo tema in un'opera di forte sensibilizzazione della città». L'argomento in questione è già peraltro assai sentito e tocca da vicino centinaia di famiglie triestine, come i numeri delle scuole non statali stanno a dimostrare. 17 materne (il referendum non le riguarda direttamente ma hanno gia espresso la più totale adesione all'iniziativa) con circa 600 bambini, 6 elementari (750 allievi), 2 medie inferiori e 2 superiori (altri 160 ragazzi) per un totale di oltre 1500 iscritti. Cinque le parole d'ordine di «Scuola libera»: libertà d'insegnamento, pluralismo scolastico, libertà di istituzione e gestione degli istituti e ultima, ma non in ordine di importanza, diritto allo studio. «Abbiamo già registrato molte sentenze a nostro favore – continua la Avian – cito ad esempio i Tar di Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Umbria nonché lo stesso Consiglio di Stato». La tesi che i genitori hanno portato a Udine è molto chiara. Le famiglie che iscrivono i figli agli istituti non statali pagano regolarmente le tesse e quindi contribuiscono come gli altri cittadini a finanziare la scuola pubblica. Lo Stato, quindi, incassa fondi per un servizio che non eroga.

mas. tog.

La Giornata dell'Infanzia celebrata a più voci

E' stata celebrata ieri, all'auditorium del Museo Revoltella, in occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione dell'Unicef, la "Giornata internazionale dell'Infanzia". La manifestazione, cui ha preso parte Gigliola Della Martina, segretario regionale e consigliere nazionale dell'Unicef, ha visto esibirsi nel corso della mattinata tanti interpreti, dai piccoli della scuola materna Casa della fanciulla e delle elementari Foschiatti e Ribicic, ai più grandicelli della media Caprin fino agli studenti del Deledda e dell'Università, che hanno offerto un vario repertorio di brani musicali. Ospite d'onore è stato il Coro delle voci bianche Città di Trieste, diretto dalla professoressa Edda Calvano. (foto Sterle)

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Ne ammazza più una cattiva lingua che la mano del carnefice.

Inquinamento

np mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 17, gradi; temperatura massima: 23,4 gradi; umidità: 58%; pressione millibar: 1017,7 in diminuzione; cielo: poco nuvoloso; vento: da Ovest con velocità di 9,4 Km/h e raffiche di 13,3 Km/h; mare: quasi calmo con temperatura di 20,2 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 10.53 con cm 38 e alle 22.02 con cm 49 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.17 con cm 68 e alle 16.16 con cm 18 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 11.37 con cm 37 e prima bassa alle 4.54 con cm -65.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IL PICCOLO

Farmacie di turno

dal 3.6 all' 8.6 1996

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Venti Settembre 6 tel. 371377; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco - tel. 225141/225340 -- solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1 Muggia; Prosecco tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

OGGI

Il Festival di Salisburgo presenta il cartellone

Il Festival di Salisburgo 1996 verrà presentato per la prima volta a Trieste, nell'ambito delle attività del Circolo della cultura e delle arti, nel corso di un incontro che si terrà oggi alle 17 (anzichè alle 18) nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali.

Prenderanno la parola Hans Widrich, capo ufficio stampa del Festival, Raffaello de Banfield, consulente del Teatro Verdi, Ivano Cavallini, responsabile del settore Musicologia del Circolo della cultura e delle arti e Giorgio Cividin, presidente dell'Utat.

Il Festival, che si svolge ogni anno in luglio, da molti anni richiama a Salisburgo un qualificato pubblico da tutta l'Europa. Anche moltissimi triestini sono diventati ormai affezionati spettatori di questo appuntamento culturale.

CONCORSO

"Zecchino d'oro": ecco i quindici finalisti

Anche quest'anno sono stati tantissimi e molto entusiasti i partecipanti alla finale provinciale triestina della 39.a edizione dello Zecchino d'oro. Ecco i nomi dei quindici finalisti: Mattia Baici (7 anni), Sally Baso (6), Valentina Carrato (6), Matteo Cigui (8), Alessandra Delli Zotti (8), Sebastiano Di Maria (4), Rosalita Genovese (5), Desire Grison (6), Marta Iannucci (4), Caterina Pauluzzi (6), Sara Pettirosso (7), Daria Patok (6), Ketty Slavec (9), Mija Slavec (5), Ario Alberto Zulini (6).

Lo spettacolo finale si terrà il 23 giugno alle 19 alla Fiera, nell'ambito della 48.a edizione della Campionaria di Trieste. Lo spettacolo sarà presentato da Cino Tortorella, mentre il vincitore o la vincitrice parteciperà alle selezioni nazionali di Bologna per accedere alla finale in mondovisione. Le spese sono a carico dell'organizzazione della Rizzoli.

LAVORO

Adesioni per l'avvio a vari tipi di impiego

Il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Trieste comunica che oggi e domani, alla sezione circoscrizionale per l'impiego di via Fabio Severo 46, dalle 8.30 alle 12, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione presso: Corte d'appello di Trieste (addetto ai servizi ausiliari e di anticamera, tempo indeterminato); Procura generale (addetto ai servizi ausiliari e di anticamera, a tempo indeterminato); Azienda per i servizi sanitari Triestina (coadiutori amministrativi con conoscenza della stenodattilografia, tempo indeterminato); Comune di Trieste (inserviente, posti riservati a ex militari); Comune di Duino-Aurisina (dattilografo lingua slovena, 6 mesi); Area di ricerca (impiegato archivista, 90 giorni).

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Alzetta per il compleanno (3/6) dalla famiglia Piras 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Ferruccio Bombardieri per il compleanno (3/6) dalla moglie e cognati 30.000 pro Ass.Amici del cuore, 20.000 pro Astad.
— In memoria di Massimo Bonechi per il compleanno (3/6) dai genitori e da zia Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Aurelio Civitani nel III anniv. (3/6) dai familiari 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ermenegildo Fabris nel XXXIII anniv. (3/6) dalla figlia Emma e famiglia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Amalia Svaghi (3/6) dal marito e dalla figlia 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Natalia Postogna da Nino Franco e famiglia 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Tullio Quajatti dalle famiglie Oselladore 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Duilio Saveri da Claudia e Fulvio Poldini 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Spartaco Schergat dal personale medico e paramedico I° chirurgica e sala operatoria 255.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcella Silvestri da Silvio e Mirella Puppis 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Lucia Sirotich da Claudio Lilli 50.000, da Tella Mario Gretta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Diva Wildaver da Estella e Giuseppe Vinciguerra 50.000 pro Cri - sez. femminile; da Giorgio e Dely de Morpurgo 50.000 pro Cest.
— In memoria di Carmela Zeriaul da L. F. Pressello 20.000 pro Ass.Amici del cuore, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Augusto Zoff da Masetti 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alida Zuccon Rappo da Marisa e Livio Zuccon 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale); dalla fam. Ramiro Franchi 30.000 pro divisione oncologica - Osp. Maggiore.
— da — In memoria di Iole Aprigliano Benedetti da Andrea e Tina Grasso 100.000, da Etta Bellini e famiglia Frandoli 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Bobina dall'Ufficio Sanità Marittima ed Area Servizio Assistenza Sanitaria Naviganti 65.000 pro Astad.
— In memoria di Riccardo Cadore da Nicolò e Laura Chiurco 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di zia Nina Capun ved. Meula da Ines, Giulia e Glauco 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria del dott. Andrea Castro da Aldo, Marianne, Renata, Aligi, Mariolina, Giorgio, Giovanna, Damiano e Lucia 225.000 pro Div. oculistica prof. Ravalico.

OCCHIO AI PREZZI

Il controllo del «bollino» piace agli automobilisti

Il 90% degli utenti si è detto soddisfatto del check-up sulle emissioni inquinanti: solo il 5% ha ritenuto «impropri» alcuni lavori

E chi dice che i triestini sanno solo protestare, contestare, criticare? Da un'indagine fatta sull'adeguamento alle norme emanate dal Comune di Trieste per dare attuazione a quanto stabilito dal D.L. 30 aprile 1992, n. 285, art. 79 e dal D.M. 28 febbraio 1994 risulta che la risposta data smentisce la nomea che la città si porta addosso.

Diremo di più. Il 90% di coloro che si sono recati presso le autofficine abilitate ai controlli delle emissioni inquinanti degli autoveicoli l'hanno fatto con convinzione e si sono dimostrati soddisfatti, il 5% ha protestato per lavori ritenuti impropri e un altro 5% si è dichiarato insoddisfatto per l'obbligatorietà del secondo controllo nel corso dell'anno, anche se ciò è gratuito.

Esaminiamo innanzitutto quel 5% che si è lamentato per interventi ritenuti impropri eseguiti sulla propria autovettura. Ricordiamo che le ditte autorizzate agli interventi di controllo del minimo nonché del rilascio dell'attestato in caso di positivo superamento del controllo stesso, hanno l'obbligo di informare il cliente quando l'autovettura necessita di interventi di riparazioni o messa a punto. In questo caso il cliente ha il diritto di rivolgersi a ditta di sua fiducia. Non solo, l'utente deve essere avvisato che la spesa va riferita a puro intervento di controllo dell'emissione di inquinanti e non all'eventuale intervento di regolazione a cui, fra l'altro, hanno dovuto sottostare quasi il 50% delle macchine il che sta a significare che, oltre a concorrere all'inquinamento dell'aria che tutti respiriamo, la macchina aveva un consumo superiore di carburante per cui, fatti i debiti calcoli, la spesa fatta per il controllo si ammortizza da sola.

Prendiamo in considerazione quel 90% di automobilisti che con convinzione si sono recati presso le autofficine, in molti casi anticipando i tempi prescritti. La quasi totalità l'ha fatto perché stimolata dall'ordinanza dell'ente proprietario della strada, cioè il Comune. Un'ordinanza che discende da precise norme di legge, estremamente utile per la tutela della salute. La piccola indagine, da noi effettuata, ha permesso di raccogliere anche degli interrogativi: perché non estendere il controllo dell'emissione dello scarico anche ai motoveicoli? Perché non si applica la legge anche per il contenimento dell'inquinamento acustico sia per i mezzi a quattro che a due ruote? E dal momento che con questi controlli si riduce l'inquinamento atmosferico perché non concedere alle macchine dotate di bollino blu quelle agevolazioni concesse alle macchine munite di marmitta catalitica?

Un primo bilancio che possiamo fare è questo: i triestini hanno detto sì a queste precise norme a tutela del consumo dell'aria.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori

FANTASIA

Dizionario degli gnomi

Un simpatico volumetto spiega etimologia e origini di Puffi, elfi e troll

Nella tradizione nordica sono noti come gnomi, in quella mediterranea come folletti. Nelle storie fantastiche diventano spesso elfi, nelle fiabe invece sono dei nani. Le creature fatate che vivono ovunque, vengono definite con nomi diversi ma hanno caratteristiche simili. Giorgio Schottler – un «elficologo» – si è preso la briga di stendere il primo dizioniario del «Piccolo Popolo», uscito recentemente per i tipi della Avallardi nella collana Domino. Un'opera simpatica, che si propone soltanto lo scopo di offrire una panoramica delle creature incantate presenti nella tradizione letteraria e nella narrazione orale di tipo popolare. Si trovano le indicazioni sull'origine belga dei Puffi, i nomi più diffusi nei libri d Tolkien e di Pratchett – i padri del mondo fantasy moderno – ma anche note sulle differenti forme che possono assumere i troll, fino alle espressioni cinematografiche dei gremlins senza trascurare i mitologici fauni.

Tra le curiosità che emergono sfogliando il dizionario da sottolineare la fervida immaginazione africana nel definire «le forme elementari della terra». Uno spazio viene dedicato pure alle «pesàntole», una razza di folletti – ormai quasi sconosciuta – che imperversa nella penisola istriana provocando danni a non finire alle coltivazioni e alle case dei contadini. Anzi, di notte, entrano nelle case per disturbare il sonno impedendo sogni tranquilli. Analoga indicazione si trova anche per il friulano «calcutt» o «cialciut».

Si trova traccia pure del «barabao», forma primitiva veneta del più classico «babau», folletto evocato dai genitori per spaventare i bambini e farli stare quieti.

Non poteva mancare il «foleto marin», dispettosa creatura della costa triestina che si diverte a stracciare le vele dei natanti o a rovesciare le barche dei pescatori.

OLIMPIADI – Tempo di Olimpiadi anche per i giochi da tavolo. Dal 25 al 30 giugno sarà Venezia a ospitare la seconda edizione delle olimpiadi di backgammon. La manifestazione, che vedrà in gara circa 500 giocatori provenienti da 40 nazioni, è curata da Studiogiochi di Dario De Toffoli (041/5211029) e prevede un montepremi di oltre cinquanta milioni di lire e una settantina di trofei in palio per i vincitori della varie categorie. Il titolo più ambito è ovviamente quello olimpico individuale, accanto a una speciale classifica a squadre.

Di rilievo, per gli appassionati del backgammon ma che non si sentono in grado di partecipare alle selezioni di ammissione alle olimpiadi, la possibilità offerta non solo di seguire le gare attraverso una tv a circuito chiuso e sfruttando il commento in diretta, ma anche una vera e propria scuola per principianti e livelli intermedi tenuta dai campioni più noti, in testa quello mondiale Bill Robertie.

Ra. Ca.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/6	8.00	Li ISPAT GAURAV	Pointe Noire	Afs
3/6	8.00	Tu KAPTAN B ISIM	Istanbul	31
3/6	8.00	It MARGARETHA	Taranto	Italcementi
3/6	12.00	Bs A.ANDIA FORCE	Pennington	Siot
3/6	12.00	Ma SUSAK	Genova	49/8
3/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
3/6	22.00	Pa IRISH ROSE	Alexandria	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
3/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
3/6	15.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
3/6	18.00	Pa GOLD SUN	Durazzo	44
3/6	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
3/6	20.00	Ue SKVORTSOV STEPANOV	ordini	39
3/6	22.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Ashdod	47
3/6	24.00	Ma SUSAK	Fiume	49/8

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

2000 m +11 c · 1000 m +17 c · AUSTRIA · SLOVENIA · LUNEDI' 3 · TMAX 26/29 Tmin 12/15 · TMAX 23/26 Tmin 17/20 · M. Adriatico

ore di sole: 12 o più, 9 – 12, 6 – 9, 3 – 6, 3 o meno · vento med.: 3–6 m/s, >6 m/s, foschia, nebbia, nubi basse · pioggia: 0–5 mm, 5–10mm, 10–30mm, >30mm, temporale

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

2000 m +11 c · 1000 m +17 c · AUSTRIA · SLOVENIA · MARTEDI' 4 · TMAX 26/29 Tmin 12/15 · TMAX 24/27 Tmin 18/21 · M. Adriatico

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

OGGI: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con venti regime di brezza. In montagna non è da escludere la possibilità di qualche temporale.

DOMANI: cielo sereno o poco nuvoloso, piuttosto caldo e secco.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	7	17
Atene	variabile	18	29
Bangkok	nuvoloso	27	32
Barbados	np	np	np
Barcellona	pioggia	15	20
Belgrado	sereno	15	27
Berlino	nuvoloso	12	16
Bermuda	np	np	np
Bruxelles	variabile	8	18
Buenos Aires	sereno	2	15
Caracas	pioggia	18	28
Chicago	variabile	15	23
Copenaghen	nuvoloso	6	14
Francoforte	pioggia	13	20
Gerusalemme	sereno	13	23
Helsinki	nuvoloso	8	17
Hong Kong	[illegible]	27	31
Honolulu	sereno	23	33
Istanbul	variabile	13	20
Il Cairo	sereno	17	30
Johannesburg	sereno	4	17
Kiev	sereno	10	16
Londra	sereno	10	18
Los Angeles	sereno	19	31
Madrid	pioggia	15	28
Manila	sereno	24	35
La Mecca	variabile	30	44
Montevideo	sereno	4	14
Montreal	[illegible]	10	25
Mosca	sereno	6	14
New York	sereno	15	27
Nassau	[illegible]	16	31
Oslo	sereno	8	15
Parigi	sereno	9	17
Perth	pioggia	11	17
Rio de Janeiro	pioggia	16	26
San Francisco	sereno	10	28
San Juan	pioggia	24	26
Santiago	[illegible]	1	18
San Paolo	nuvoloso	13	21
Seul	variabile	18	30
Singapore	nuvoloso	26	32
Stoccolma	sereno	8	19
Tokyo	[illegible]	16	24
Toronto	nuvoloso	10	23
Vancouver	np	np	np
Varsavia	sereno	13	25
Vienna	sereno	16	27

LUNEDÌ 3 GIUGNO — S. CARLO

Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.48 — La luna sorge alle 22.20 e cala alle 6.54

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max	Località	Min.	Max
TRIESTE	17,4	23,4	MONFALCONE	12,2	26,7
GORIZIA	12,9	26,7	UDINE	14,8	26,2
Bolzano	15	30	Venezia	17	25
Milano	16	30	Torino	14	21
Cuneo	np	np	Genova	16	22
Bologna	18	30	Firenze	14	29
Perugia	11	27	Pescara	13	27
L'Aquila	10	24	Roma	14	26
Campobasso	16	26	Bari	15	28
Napoli	14	26	Potenza	12	24
Reggio C.	14	23	Palermo	16	27
Catania	15	27	Cagliari	X	X

Tempo previsto per oggi: sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche, localmente di forte intensità. Durante la mattinata rapido aumento della nuvolosità sulle restanti regioni centro-settentrionali e sulla Sicilia occidentale con precipitazioni più probabili sulle zone tirreniche e sull'arco alpino. Sul resto del paese iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. Nel pomeriggio graduale ma temporanea attenuazione della nuvolosità sulla Sardegna.

Temperatura: in lieve diminuzione le massime sulla Sardegna e sul nord-ovest; senza variazioni di rilievo altrove.

Venti: moderati da ovest/nord-ovest sulla Sardegna con locali rinforzi; da deboli a moderati dai quadranti meridionali sulle zone di ponente; deboli di direzione variabile, con temporanei rinforzi di brezza altrove.

Mari: mossi i bacini di ponente, da quasi calmi a poco mossi tutti i restanti mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con piogge sparse e locali rovesci o temporali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli variabili.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il Presley che fu «re» del rock'n roll - **5** Spesso accompagna il voto massimo - **9** L'inizio della serenata - **10** Molto scura - **13** Un forte liquore - **14** Sbucare dal nulla - **18** Si beve in capaci tazze - **19** Lungo e violento rimprovero - **21** Nome d'arte - **22** Il liceale può raggiungere quella classica - **23** Firma progetti (abbr.) - **25** Vogatori - **27** L'inizio della gara - **28** Colui al quale viene trasferito il titolo di credito - **29** Il cuore in gola - **30** L'industria dei libri - **32** Orientali... in poesie classiche - **33** Prova che permette di valutare - **36** Incrociare le braccia - **40** Nome di molti cinema - **41** È il simbolo della gelosia.

VERTICALI: 1 Può essere un... verme - **2** L'attore Gullotta - **3** Degenere, disumano - **4** Grossi aerei - **6** La prima parte di oggi - **7** Gruppo grammaticale di due vocali - **8** Sposò Lavinia - **11** Derivato... dai padri - **12** Roccia friabile - **15** Arcane, oscure - **16** Ha il battistrada - **17** Le edizioni della Rai (sigla) - **20** Ganci per i pescatori - **21** Gettò il pomo «alla più bella» - **24** Lo ignora lo screanzato - **26** In fondo al precipizio - **28** Il centro di Angera - **31** Un «undici» di Madrid - **33** Il secondo numero dispari - **34** Un tipo di società (sigla) - **35** Può subirlo un pugile - **37** Centro della Cina - **38** Attraversa la Pianura Padana - **39** Svetta nel mezzo.

INDOVINELLO

Un autore criticato

Di gran rotture lui n'ha ricevute
quando la sua Raccolta in bianco e nero
recensirono gente il cui palato
solo il piccante apprezza per davvero!

SCIARADA (3/4=7)

Pannella e la droga libera

L'accordo ricercò per la «siringa»;
ma, in un doman, dell'oggi che sarà
quando per tali intrecci al Viminale,
d'essere corbellati ci accadrà?

SOLUZIONI DI IERI

Spostamento di lettera:
Lune = Ulne

Indovinello:
Il sale

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Si prevede per oggi una gradita sorpresa, tuttavia qualcosa nel lavoro vi creerà malumori passeggeri che si risolveranno. Non ci sono ostacoli in amore.

Toro 21/4 – 19/5
Potrete realizzare un progetto che vi sta a cuore da tempo, impegnandovi [illegible] del previsto. [illegible] attenzione alla s[illegible]za invece che alle [illegible]nze.

Gemelli 20/5 – 20/6
Perseguite con fiducia e costanza lo scopo che vi siete prefissi, sicuri che, nonostante le difficoltà, arriverete alla meta. Serenità riconquistata.

Cancro 21/6 – 21/7
Nel lavoro tenete gli occhi bene aperti in modo da tenere sempre tutto sotto controllo. Situazione affettiva complicata, rifletteteci. Incontate gli amici.

Leone 22/7 – 23/8
Dal vostro savoir faire dipende l'esito degli affari che state per concludere: andate molo bene. Agite con prudenza in amore, non tutto è perduto.

Vergine 24/8 – 22/9
Non contate molto sulle promesse degli altri: per farvi strada nel lavoro basatevi soltanto sulle vostre forze. Farete nove amicizie stimolanti.

Bilancia 23/9 – 22/10
Non lasciatevi sfuggire un'ottima occasione per dire la vostra e per spiegare ad un superiore i vostri obiettivi. Evitate complicazioni sentimentali.

Scorpione 23/10 – 22/11
Avrete modo di constatare che una pronta decisione spesso è il segreto del successo nel lavoro.
Amore intenso ma forse breve.

Sagittario 23/11 – 21/12
Tenetevi alla larga da gente banale che rischia solo di farvi perdere tempo prezioso. In amore non chiudete gli occhi di fronte a quello che non va,

Capricorno 22/12 – 20/1
Una serie di felici combinazioni apre la giornata: siate pronti ad afferrarle al volo. Lento ma costante il progesso in amore. Piacevoli proposte.

Aquario 21/1 – 19/2
Non scoraggiatevi per qualche insuccesso nel lavoro: servirà a farvi acquistare grande esperienza. In amore siete troppo volubili.

Pesci 20/2 – 20/3
Impazienza e irritazione non vi faranno certo arrivare in cima: munitevi di pazienza e prudenza se volete sfondare. Manifestate affetto a chi vi ama.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30)
9.35 IL PAGGIO E IL SUO RE. Film (dram. '60). Di Rolf Hansen. Con Curd Jurgens, Liselotte Pulver.
11.10 ZACI IMMAGINI TRA UN PROGRAMMA E L'ALTRO
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 AMBARABA'
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.10 ALF. Telefilm. "Il sogno di Alf"
15.40 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.45 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
16.40 IRON MAN
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Fabrizio Frizzi.
20.50 UN'ESTATE INDIANA. Film (avventura '93). Di Mike Binder. Con Alan Arkin, Matt Craven.
22.35 TG1
22.40 182. ANNIVERSARIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CAMMIN LEGGENDO
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 BREVE INCONTRO. Film (commedia '45). Di David Lean. Con Trevor Howard, Celia Johnson.
2.40 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE'
3.20 UNA SERA, UN LIBRO
3.40 TG1
4.10 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 36
5.10 RICERCA OPERATIVA, LEZIONE 36

RAIDUE

7.55 BLOSSOM. Telefilm. "Bugie a catena"
8.15 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.40 UN PEZZO DI CIELO. Telefilm.
9.40 PROTESTANTESIMO
10.10 IL CAVALIERE DEL CASTELLO MALEDETTO. Film (avventura '58). Di Mario Costa. Con Massimo Serato, Irene Tunc.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.00 - 18.20)
16.05 MARIA VANDAMME 2.a PARTE. Film tv (dram). Di Jacques Ertaud. Con Corinne Decia, Bernard Fresson.
17.45 MEDICINA 33 ESTATE. Con Luciano Onder.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORT SERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "L'oro di Sparta"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monsè.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
22.00 MIXER. IL PIACERE DI SAPERNE DI PIU'
23.30 TG2 NOTTE
24.00 TV ZONE
0.10 METEO 2
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.35 L'ALTRA EDICOLA
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
2.15 SEPARE' CON D.MODUGNO, I. ZANICCHI (1970)
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.45 TRASMISSIONE NUMERICA, LEZIONE 34. Documenti.
3.30 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI, LEZIONE 34. Documenti.
4.15 SISTEMI ENERGETICI, LEZIONE 34. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
8.40 SPETTACOLO DI VARIETA'. Film (musicale '53). Di Vincent Minnelli. Con Fre Astaire, Cyd Charisse.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'. Documenti.
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.50 TGR EUROZOOM
15.00 TENNIS: OPEN DI FRANCIA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 10 MINUTI
20.10 BLOB DI TUTTO DI PIU'
20.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 STORIE VERE
23.40 MONEY LINE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 CALCIO: TROFEO MAESTRELLI
2.10 L'IDIOTA. Scenegg.
4.00 CANZONI DI IERI, CANZONI DI OGGI..... Film (musicale '62). Di Domenico Paolella. Con Alberto Sordi, Renato Rascel.
5.25 CONCERTI DAL VIVO: GINO PAOLI

TMC

6.30 CNN
7.00 EURONEWS
8.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
14.00 QUATTORDICESIMA ORA. Film (drammatico '51). Di Henry Hathaway. Con Paul Douglas, Richard Basehart.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.10 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 CERCATE QUEL BAMBINO. Film tv (drammatico '91). Di Karen Arthur. Con Christopher Reeve.
22.15 TMC SERA
22.35 UN RAGAZZO DI CALABRIA. Film (commedia '87). Di Luigi Comencini. Con Gian Maria Volontè, Diego Abatantuono.
0.35 TMC DOMANI
0.45 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
1.15 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.15 TMC DOMANI
2.25 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 HILARY
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 IL VILLAGGIO DEI CORSARI
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 SUD. Film (drammatico '93). Di Gabriele Salvatores. Con Silvio Orlando, Francesca Neri, Claudio Bisio.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 TARGET
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - ITINERARI. Documenti.
5.00 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Tf.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 PIANETA BAMBINO (R).
10.30 L'ITALIA DEL GIRO. Con Cesare Cadeo.
11.30 ADAM 12. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 CICLISMO: 79. GIRO D'ITALIA
17.00 STUDIO TAPPA. Con Raimondo Vianello.
18.00 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.05 BAYWATCH. Telefilm
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
20.30 L'ULTIMO BOY SCOUT. Film (avventura '91). Di Tony Scott. Con Bruce Willis, Damon Wayans.
22.30 GIRO SERA. Con Giacomo Crosa.
23.00 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
0.30 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.40 SPECIALE GP SPAGNA
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.40 PRIGIONIERO DEL GRATTACIELO. Film (poliziesco '59). Di Muriel Box. Con Edward Judd, Katherine Kath.
4.30 VENERDI 13. Telefilm.
5.30 SUPERVICKY (R). Telefilm.
6.00 JENNY E CHACHI. Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Tf.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Tf.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO DEL LUNEDI'. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 COME UNA MAMMA - 1. PARTE. Film tv (drammatico '91). Di Vittorio Sindoni. Con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto.
17.45 GIORNO PER GIORNO.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 CAMPIONI DI BALLO.
23.00 LA SPOSA AMERICANA. Film. Di Giovanni Soldati. Con Stefania Sandrelli, Harvey Keitel.
23.20 TG4 NOTTE
1.15 RASSEGNA STAMPA
1.30 MEDICINE A CONFRONTO DEL LUNEDI' (R). Con Daniela Rosati.
1.45 LA RIPETENTE FA L'OCCHIETTO AL PRESIDE. Film (commedia '80). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Alvaro Vitali, Anna M. Rizzoli.
3.10 COME UNA MAMMA (R). Film. Di Vittorio Sindoni. Con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto.
5.00 RASSEGNA STAMPA
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 L'ARTE MODERNA. Documenti.
12.30 CARTONI ANIMATI
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 THE CAT. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD TUTTO SULLA DISCO
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.40 CARTONI ANIMATI
16.20 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
17.10 ANDIAMO AL CINEMA
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 CHICAGO STORY. Telefilm.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 CARTONI ANIMATI
20.30 THE CAT. Telefilm.
21.00 SOTTO UN CIELO DI FUOCO. Telefilm.
21.55 LA PAGINA ECONOMICA
22.00 FATTI E COMMENTI
22.35 OUT. Telefilm.
23.30 SPAZIO APERTO
0.00 LA PAGINA ECONOMICA
0.05 FATTI E COMMENTI
0.35 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
16.50 MAPPAMONDO
17.30 TG JUNIOR
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ISTRIA E .... DINTORNI. Documenti.
20.00 EURONEWS
20.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI
21.00 ALICE
22.00 TUTTOGGI
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.05 IL CASO PARADINE. Film (drammatico '48). Di Alfred Hitchcock. Con Gregory Peck, Alida Valli.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
9.00 TRAPPER JOHN. Telefilm.
10.00 VIDEO SHOPPING
11.10 ARABIKI'S
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 SHAKER
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 MOTOR12
20.30 IL CARSO. Documenti.
21.30 AL LUPO AL LUPO
22.30 TELEFRIULI NOTTE (00.00)
23.00 AL LUPO AL LUPO
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 IL CASO PARADINE. Film (drammatico '48). Di Alfred Hitchcock. Con Gregory Peck, Alida Valli.
5.10 TELEFRIULI NOTTE
5.40 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 TERRAIN VAGUE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: DOCUMENTARI
19.05 ROLLING STONES, R.E.M.
20.10 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 M. RAVEL: PIANO CONCERTO IN SOL MAGGIORE
21.45 RITRATTO: L. BERNSTEIN. Documenti.
23.25 J.S. BACH: LE SUITES PER VIOLONCELLO
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 TEPPEI
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 RANMA 1/2
20.05 CALENDARMEN
20.35 ORMAI SONO UNA DONNA. Film tv (commedia '81). Di Bertrand Blier. Con Patrick Dewaere, Ariel Besse.
23.00 NORTHSTAR. Film tv (drammatico '85). Di Peter Levin. Con Greg Evigan, Deborah Wakeham.
0.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.30 NEWS LINE
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 SLAUGHTER HIGH. Film. Di G. Dugdale. Con Caroline Munroe, Simon Scuddammore.
2.50 SPECIALE SPETTACOLO
3.00 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.45 ANDIAMO AL CINEMA
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 I MILLE DI GARIBALDI. Film
22.30 TG REGIONALE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: Gr1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmare; 7.00: Gr1; 7.20: Gr Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: Gr1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: Gr1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Che fine hanno fatto; 12.38: La pagina scientifica; 13.00: Gr1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 14.30: Speciale Giro d'Italia; 15.23: Bolmare; 17.35: L'Italia in diretta; 18.10: Uomini e camion; 18.20: I mercati; 18.32: Radio Help!; 19.00: Gr1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Radiouno musica; 20.50: Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 22.05: Venti d'Europa; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Fatti, misfatti e thrillers; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Gr2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: Gr2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: Gr2; 8.50: Doppia indagine per il commissario Ferro; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: Gr2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: Gr2 Regione; 12.30: Gr2; 12.50: Buffalmanacco; 13.30: Gr2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - Album; 15.30: Gr2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: Gr2; 20.00: Masters; 21.00: I grandi concerti di Radiodue; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: Gr3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Gr3; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco reale; 13.25: Aspettando il caffè; 13.45: Gr3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 18.45: Gr3; 19.15: Hollywood party; 19.45: I cerchi e le stelle; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Uguali ma diverse; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Tutti a bordo; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Thomas Mann: La morte a Venezia. Romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino del ragazzi: Incontro con i più piccini, Loredana Gec; 15: Pot pourrì; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: E studente sia!; 18.35: Intervallo in musica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1995/'96: «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Regia di Ulisse Santicchi. Direttore Tiziano Severini. Sala Tripcovich, domani, martedì 4 giugno, ore **20** (turno A). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19, oggi riposo).

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «Un'ora con... Cinzia De Mola». Sala Tripcovich, oggi, lunedì 3 giugno, ore **18**. Ingresso: interi lire 10.000; ridotti (abbonati) lire 7.000, (giovani fino a 18 anni) lire 5.000.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. «Sissi», musiche di Fritz Kreisler. 18, 19, 20, 22, 25 giugno, ore **20.30,** 23 giugno, ore **18.** «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown. 9, 10, 11, 12, 13 luglio, ore **20.30,** 14 luglio, ore **18.** «Scugnizza», musiche di Mario Costa. 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto, ore **20.30,** 28 luglio, ore **18.** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21, oggi riposo). Inizio prevendita per tutti gli spettacoli domani martedì 4 giugno.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI - I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 10 giugno, recital del pianista Emre Sen. Lunedì 17 giugno, recital del pianista Andrea Trovato. Lunedì 24 giugno, recital del pianista Roberto Poli. Lunedì 1 luglio, recital dei pianisti Lorenzo Di Bella e Roberto Prosseda. Sala Auditorium del Museo Revoltella, ore **20.30**, venerdì 28 giugno, concerto dell'Orchestra del Teatro Comunale Giuseppe Verdi diretta dal M.o Julian Kovatchev, Sala Tripcovich, ore **20.30.** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21, oggi riposo). Inizio prevendita per tutti i concerti domani martedì 4 giugno.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con TRIESTE CONTEMPORANEA. Oggi, lunedì 3 giugno, ore **20.30**, per la rassegna Trieste Prima, concerto dell'Ensemble Acezantes di Zagabria. Goethe-Institut (via Coroneo, 5). Prevendita presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Il giorno del concerto dalle ore 19.30 al Goethe-Institut.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con TRIESTE CONTEMPORANEA. Giovedì 6 giugno ore **20.30** per la rassegna Trieste Prima, concerto del Suono&Oltre - Orchestra di Pescara. Goethe-Institut (via Coroneo 5). Prevendita presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Il giorno del concerto dalle ore 19.30 al Goethe-Institut.

TEATRO MIELA. Ore **20.30** concerto della Nuova «Trieste Big Band», diretta dal M.o Bruno Ritani.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.45, 22: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt e Madeleine Stowe. Dts digital sound. Ult. giorni.

ARISTON. Ore **17.35, 19.50, 22.15:** «Schegge di paura», con Richard Gere avvocato d'assalto in un thriller travolgente. Ultimi giorni.

ARISTON. Ore **16** (unico spettacolo): «Pugili» di Lino Capolicchio, con Tiberio Mitri. Ultimo giorno.

SALA AZZURRA. Ore **18.50, 20.25, 22:** «Doom generation» di Gregg Araki. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Le affinità elettive», di Paolo e Vittorio Taviani, con Isabelle Huppert e Jean Hughes Anglade. Tratto dall'omonimo romanzo di Goethe.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Giochi di coppia fino allo spasimo». Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Screamers, urla nello spazio» con Peter Weller. Dagli autori di «Blade Runner» e «Stargate» un altro grande kolossal di fantascienza. In Sdds (Sony dinamic digital sound).

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La prossima vittima» di John Schlesinger con Sally Field, Kiefer Sutherland, Ed Harris. Che la pena corrisponda al delitto! Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Premonizioni» con Jeff Goldblum. Da un agghiacciante best-seller un film che vi traumatizzerà! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fargo» (Un delitto fatto in casa). Palma d'oro per la miglior regia a Cannes '96. Dai fratelli Coen un thriller raffinato e grottesco. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Io ballo da sola» di Bernardo Bertolucci, con Liv Tyler, Jeremy Irons, Carlo Cecchi, Stefania Sandrelli.

CAPITOL. Ore **18, 20, 22.10:** «Piume di struzzo» con Robin Williams e Gene Hackman.

LUMIERE FICE. Ore **18.20, 20.15, 22.15:** «Pensieri pericolosi» di John N. Smith con Michelle Pfeiffer.

MUGGIA

C.I.R.T. SEZIONE DIALETTALE. Presenta «La partida de briscola» di Lilia Mihcich, oggi e martedì 4 giugno **20.30** Teatro Verdi Muggia.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Ragione e sentimento» Oscar '96, di Ang Lee, con Emma Thompson, Hug Grant.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: Festival nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Ore **10** la Scuola Media «E. Giacich» di Monfalcone presenta lo spettacolo: Mediterraneo. La rappresentazione è riservata alle scuole monfalconesi.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «L'esercito delle dodici scimmie». Con Bruce Willis e Brad Pitt.

MUSICA / TRIESTE

Dopo Violetta, profumo di Sissi

Mentre domani si chiude la stagione lirica, si prova l'operetta che il 18 giugno aprirà il Festival

TRIESTE — Mentre si concludono, domani alle ore 20 (turno A), nella gremitissima Sala Tripcovich le repliche di «**Traviata**», ultimo spettacolo della stagione d'opera e di balletto, s'iniziano le prove del Festival internazionale dell'Operetta, che si aprirà il 18 giugno con «Sissi» di Fritz Kreisler, messa in scena da Gino Landi.

E' la ripresa dello spettacolo che l'anno scorso ha entusiasmato e commosso migliaia di spettatori. «**Sissi**» ritorna adesso, sempre diretta da Guerrino Gruber e con Daniela Mazzucato protagonista, per altre sei sere d'estate, con il profumo d'epoca della leggendaria Imperatrice.

Lo spettacolo - nel segno del Musical e della fantasia di Gino Landi - è anche un pittoresco omaggio al Millenario dell'Austria, che quest'anno sarà oggetto di grandi celebrazioni.

Aspettando l'Imperatrice, ultima replica di «Traviata»

La folta compagnia di prosa e di canto, il corpo di ballo e gli altri organici del «Verdi» sono già al lavoro per «rinnovare» la spettacolare rievocazione e il complesso meccanismo teatrale dell'operetta.

Tra le novità nel cast, rispetto all'edizione dello scorso anno: l'attrice Marzia Ubaldi nel ruolo di Ludovica, madre di Sissi, Ugo Maria Morosi in quello brillante già sostenuto da Gian, e Riccardo Peroni nel ruolo «buffo» del colonnello von Kempen.

Alla biglietteria della Sala Tripcovich - che già registra numerose prenotazioni da ogni parte d'Italia - il pubblico potrà riservare e ritirare i biglietti per tutti gli spettacoli del Festival da domani con orario 9-12 e 15-17.

Il Festival dell'operetta avrà quest'anno un'anticipazione alla Stazione Marittima, dove dal 12 giugno si svolgerà la rassegna **«Al cinema con Sissi»** e dove sfileranno sullo schermo tutti i film dedicati alla giovane imperatrice.

L'edizione '96 del tradizionale appuntamento triestino con la piccola lirica comprende anche la prima versione italiana del musical **«Cantando sotto la pioggia»**, che debutterà il 9 luglio, coprodotto dal Teatro Verdi con la Compagnia della Rancia, e, dal 27 luglio, **«Scugnizza»** di Mario Costa nel nuovo allestimento di Sergio d'Osmo per la regia di Massimo Scaglione.

Una scena della «Traviata» le cui repliche si concluderanno domani, alle ore 20, alla Sala Tripcovich.

MUSICA / MONFALCONE

E «Nell'aria della sera» serata tutta francese domani col Trio Europa

MONFALCONE — Domani, al Comunale di Monfalcone, per il Festival «Nell'aria della sera» tornerà di scena la musica da camera con il Trio Europa, composto dal violinista Pavel Vernikov, dal violoncellista Alain Meunier e dal pianista Christian Ivaldi. Sono tre nomi spesso in locandina nelle sale regionali, il violonista essendo l'artefice delle fortunate rassegne di Portogruaro e titolare di seguiti seminari di perfezionamento strumentale, e gli altri due, parigini entrambi, applauditi concertisti particolarmente attivi nella musica d'assieme.

Sarà una serata tutta all'insegna della musica francese con la Sonata per violoncello e pianoforte di Debussy, il Trio n. 3 di Edouard Lalo e quello di Ravel.

Mercoledì riprenderà la rassegna cinematografica con la proiezione del film «Prima della pioggia» di Milcho Manchevski.

MUSICA

Stockhausen «laureato»

BERLINO — Il compositore e teorico musicale tedesco Karlheinz Stockhausen riceverà il 17 giugno una laurea ad honoris causa della «Libera Università» di Berlino per la sua opera complessiva in quasi 50 anni di attività.

Nato nel 1928 a Mödrath (Colonia) e divenuto uno degli artefici di un nuovo concetto di musica, Stockhausen ha composto finora 250 lavori di musica seriale ed elettronica e scritto sei volumi sulle proprie opere e quelle di altri musicisti. Di un ciclo di sette opere intitolato «Licht» (Luce), quattro sono state già composte dal musicista.

MUSICA / RASSEGNA

L'«Acezantez» di Zagabria stasera al Goethe Institut

TRIESTE — La sezione musica della rassegna «Trieste Contemporanea» propone oggi, alle ore 20.30, nella sede del Goethe Institut, l'Ensemble Acezantez di Zagabria in un concerto che presenterà le musiche dei maggiori compositori contemporanei croati e ungheresi.

Nel corso della serata saranno eseguiti brani, alcuni in prima esecuzione per l'Italia, di Milko Kelemen, Igor Kulieric, Branimir Sakac, Laszlo Sary, Dubravko Detoni, Xenia Radak, e una composizione collettiva dello stesso gruppo Acezantez.

L'Ensemble Acezantez è stato fondato nel 1970 da Dubravko Detoni e Fred Dosek per diffondere musica contemporanea da camera, musica elettronica e rappresentazioni multimediali. Il complesso di Zagabria ha dato concerti in tutto il mondo.

MUSICA / FESTIVAL - 1

Tornano Ronconi e Abbado

Due impegni a Pesaro per il binomio di «Viaggio a Reims»

ROMA — Il famoso binomio di «Viaggio a Reims», formato dal regista Luca Ronconi e dal maestro Claudio Abbado, torna al Festival rossiniano di Pesaro, la cui diciassettesima edizione è in programma dal 10 al 24 agosto, con due impegni.

Luca Ronconi riproporrà **«Riccardo e Zoraide»**, già da lui messa in scena nel 1990, con un nuovo direttore musicale, David Parry, e un nuovo cast vocale, protagonisti Gregry Kunde e Anna Rita Taliento. Claudio Abbado dirigerà, in apertura del festival, un concerto della «Gustav Mahler Jugendorchester», in cui verranno eseguite musiche di Beethoven, Schönberg e Wagner.

Quello di Abbado è il primo di una serie di tre concerti. Seguiranno: il 16 un concerto pianistico di Maurizio Pollini, e il 22 agosto un concerto del soprano Mariella Devia che, con l'orchestra del Comunale di Bologna e il coro da camera di Praga, canterà di Rossini «La morte di Didone».

L'evento di maggior richiaqmo sarà la prima mondiale moderna di **«Matilde di Shabran»**, il melodramma giocoso in due atti su libretto di Giacomo Ferretti, ricostruito in edizione critica a cura di Jurgen Selk. Si tratta della versione definitiva composta da Rossini a Napoli dopo la prima versione andata in scena all'Apollo di Roma nel 1821.

Regista, sceonografo e costumista di «Matilde di Sahabran» sarà Pier'Alli. Sul podio Yves Abel. Nel cast vocale: Elizabeth Futral, Oatricia Spence, Pietro Spagnoli, Bruce Ford, Roberto Frontali.

«Ricostruire la partitura è stata molto complicato e faticoso - spiega Bruno Cagli, direttore artistico della Fondazione Rossini, - ma finalmente siamo riusciti a far rivivere un'altra opera sulla base di quanto il Cigno pesarese ha scritto di proprio pugno. Oltre a rilevanti modifiche strutturali (il secondo atto è quasi interamente nuovo, rispetto alla prima stesura), la 'Matilde' napoletana è caratterizzata anche dalla presenza di un coro femminile (solo maschile a Roma) e dall'accresciuto peso di un ruolo buffo, tutto reso in dialetto partenopeo: quello del poeta Isidoro, forse uno dei più straordinari personaggi concepiti da Rossini».

Il programma prevede, inoltre, **«L'occasione fa il ladro»**, nel fortunato allestimento creato nel 1986 da Jean- Pierre Ponelle, che verrà ripreso da Sonja Frisell, con Maurizio Benini sul podio dell'Orchestra della Toscana.

Il sovrintendente Gianfranco Mariotti rileva che la miniera rossiniana è tutt'altro che volta all'esaurimento. Dopo «La Matilde» di quest'anno, si profilano «La gazzetta», «Torvaldo e Dorliska», mentre sarà pronto per il '97 la teen-Opera «Isabella» commissionata ad Azio Corghi.

MUSICA / FESTIVAL - 2

«Cavalleria» di Muti

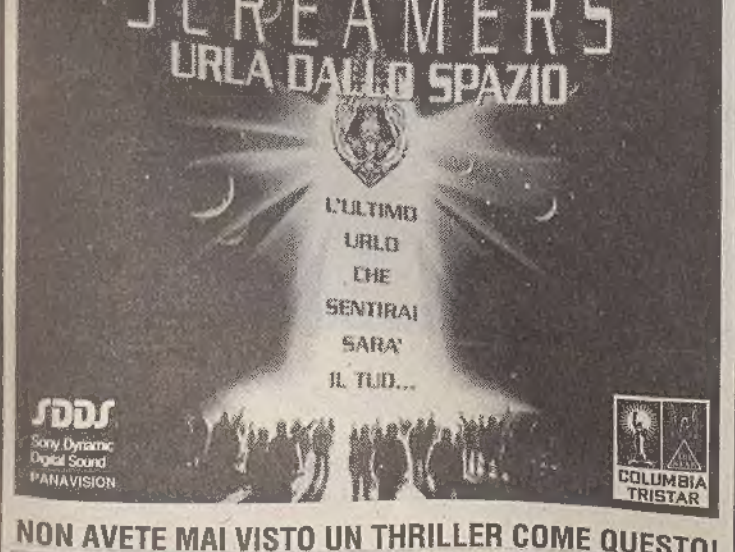
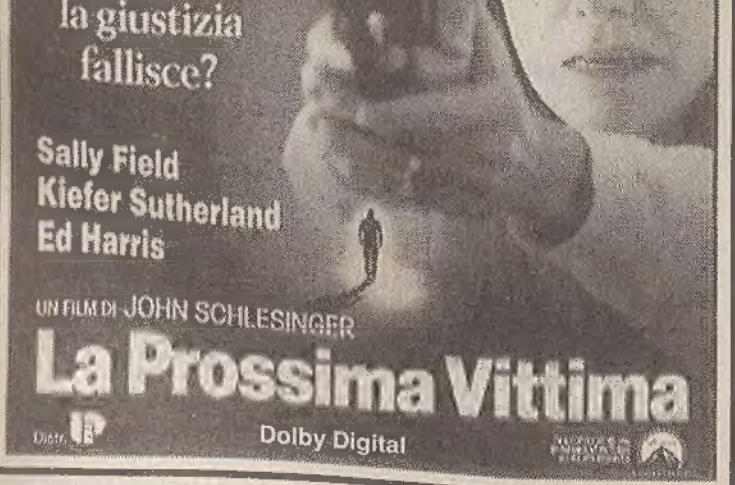
In luglio a Ravenna con la regia della Cavani

MILANO — Due opere dirette da Riccardo Muti («Così fan tutte» con i Wiener Philharmoniker e un nuovo allestimento di «Cavalleria rusticana»), attenzione alla musica etnica, concerti sinfonici e spazi dedicati a balletto, teatro e cinema: è il programma dell'edizione '96 del «Ravenna Festival», che si terrà dal 19 giugno al 22 luglio, dedicato a «Ravenna Mediterranea tra Oriente e Occidente».

Intanto, è già stato messo a punto anche il cartellone del 1997 che avrà come avvenimento di spicco un concerto a Sarajevo a metà luglio diretto da Muti, forse alla guida della Filarmonica della Scala.

«Così fan tutte» (5 luglio) sarà presentato nell'edizione dell'Opera di Vienna firmata da Roberto De Simone. Sarà, invece, Liliana Cavani a curare la regia di «Cavalleria rusticana» (14 luglio), eseguita da Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna. «La mia 'Cavalleria' - spiega la regista - è nata dagli incontri con Muti. Non si tratta solo di un delitto d'onore. C'è dell'altro: un ex bersagliere, Turiddu, che ha difficoltà a reinserirsi nella comunità e con masochismo la sfida, amoreggiando con Lola. Mi ha sempre impressionato la frase finale 'Hanno ammazzato compare Turiddu': tutto il paese lo elimina».

Per la danza, saranno presenti Antonio Gades con la sua famosissima «Carmen» (11 luglio) e Micha van Hoecke con una nuova coreografia su «Orpheus» e «Pulcinella» di Stravinskij (21 giugno). Il teatro sarà rappresentato da «All'inferno» (28 giugno), spettacolo di Marco Martinelli dedicato ad Aristofane, e «Cleopatras» (2 luglio) di Giovanni Testori allestito da Federico Tiezzi e i «Magazzini».

Tra i concerti sinfonici, quelli diretti da Muti (con la Filarmonica della Scala), Sawallisch (con l'Orchestra Sinfonica della Rai), Pierre Boulez (con l'Ensemble InterContemporaine) e Simon Rattle. In programma anche i recital del pianista Maurizio Pollini e della violinista Viktoria Mullova. Per il cinema saranno proiettati tre film scelti dalla Cavani: il suo «Milarepa», «L'arpa birmana» di Ichikawa e «Rapsodia in agosto» di Kurosawa.

TV

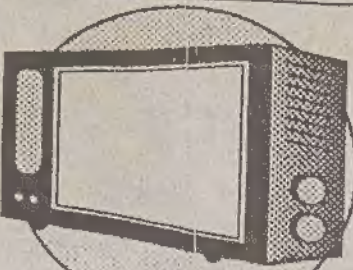
A «Domani» il mondo cambiato dai computer

ROMA — Primo «magazine» televisivo realizzato interamente con le nuove tecnologie su computer, «Domani», in onda da domani per tre settimane su Raidue alle 22.55 nell'ambito di «Format-Mixer giovani», è una finestra inusuale, ritmata e poetica sul mondo che sta cambiando con l'avvento dell'informatica e della multimedialità.

Il programma è rivolto soprattutto ai giovani, per informarli, divertendo, sui cambiamenti nelle professioni e nel mondo del lavoro provocati dalle tecnologie dell'informazione.

Ideato da Andrea Olcese per la regia di Ruggero Montingelli, «Domani» avvicina il mondo giovanile e punk, rappresentato dal conduttore Claudio Cingoli, a quello dei «guru» dell'informatica come Bill Gates e Nicholas Negroponte, che sono gli «editorialisti elettronici» di ogni puntata.

Nella prima puntata sarà ospite il figlio dell'astronauta italiano Umberto Guidoni che grazie al computer ha potuto mandare un disegno al padre che era in orbita con lo Shuttle. Seguirà la storia di Eleonora Benfatto, la prima fotomodella italiana che he messo il suo «book» di foto su Internet; un'intervista con Jovanotti che parla di come il computer ha cambiato il mondo di fare musica e un servizio su un frate francescano di Zagarolo, padre Antonio, che sta realizzando un CD-Rom sulla vita dei santi.

TELEVISIONE

I FILM

«Sud» di Salvatores

In prima tv con un cast tutto da applaudire

Ecco tutti i film di una serata in tv.

«Sud» (1993) di Gabriele Salvatores (Canale 5, ore 20.40). In prima tv. La rabbia del meridione, la furia suicida dei disoccupati, la rivolta degli uomini qualunque in un film che sembra un ballata delle «posse» come le musiche che lo scandiscono. Nel cast, tutto da applaudire, Francesca Neri, Silvio Orlando, Gigio Alberti, Claudio Bisio.

«L'ultimo boy scout» (1991) di Tony Scott (Italia 1, ore 20.30). L'ex agente segreto Bruce Wiliams è oggi un relitto umano abbandonato da tutti. Gli va male anche sul lavoro ma si riscatta scoprendo un losco complotto d'affari.

«Cercate quel bambino» (1991) di Karen Arthur (Tmc, ore 20.30). A scrittrice in crisi rapiscono il bambino, ma la donna indaga da sola e finisce a svelare i loschi traffici dei moderni pedofili. Con Meredith Baxter e Christopher Reeve.

Francesca Neri in una scena di «Sud», il film di Gabriele Salvatores in onda stasera su Canale 5.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Oggi il «Maurizio Costanzo show» ospiterà: Stefano Zecchi, professore di estetica; Silvana Giacobini, direttore del settimanale «Chi»; Marcello D'Orta, scrittore; Melchiorre Gerbino, viaggiatore; Giulio Pagani, studente; Nedo Fiano, sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz; Eric Manasse, ricercatore e cardiochirurgo; Jessica Savini, insegnate di scuola media; Andrea Pinketts, scrittore.

In scaletta anche un filmato di Mike Kirsh, reporter americano, che racconta tre anni di vita di alcuni soldati bosniaci musulmani al fronte.

Retequattro, ore 20.40

Finalissima di «Campioni di ballo»

Finalissima di «Campioni di ballo», la gara condotta da Lorella Cuccarini con Claudio Lippi. Oggi fra le sedici coppie finaliste, che si sfidano in otto generi di ballo, sarà votata la supercoppia campione. Ospiti musicali: Federico Salvatore e Pupo.

Raitre, ore 23.40

Treu e Cipolletta sulla disoccupazione

Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, e il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, parleranno della disoccupazione in Italia e in Europa oggi a «Money Line». Interverranno anche Alfiero Grandi, ex vicesegretario della Cgil; Giuliano Urbani di Forza Italia e Fabio Padovan, guida della «rivolta» del Nord-Est contro la pressione fiscale.

Raidue, ore 22

Intervista a Erich Priebke a «Mixer»

«Mixer» proporrà oggi «Intervista ad Erich Priebke». Si vedranno anche le immagini della vecchia sede della Gestapo in via Tasso, con le cellette dove i nazisti torturavano i prigioneiri e si ascolteranno le parole dei testimoni degli eccidi. Inoltre i documenti, le prove, gli scritti dall'Archivio Viesenthal che indaga da anni sui crimini di guerra compiuti dai nazisti.

Radiotre, ore 9.15

Lello Bersani a «Hollywood party»

Da oggi Lello Bersani ritorna ai microfoni della radio per condurre per due settimane, insieme con Vincenzo Mollica, il programma «Hollywood Party», dedicato al mondo del cinema in onda tutti i giorni dalle 19.15 su Radiotre.

RAI REGIONE

Indagine sul riso a Undicietrenta

«Chi non ride mai è una persona seria» ha detto Chopin. Sappiamo che il riso e le lacrime sono manifestazioni umane. Ma che cos'è l'umorismo? **Undicietrenta** di Tullio Durigon e Fabio Malusà cercherà di scoprirlo questa settimana con l'aiuto del professor Riccardo Luccio.

Oggi, alle 14.30, **Uguali ma diverse** di Lilla Cepak e Franca Fiorellino si occuperà della salute degli animali domestici. Parteciperanno Pia Giassi, Manuela Meneghello, Roberta Merluzzi e Miranda Rotteri. Seguirà, alle 15.15, **La musica nella regione**, che farà ascoltare l'ultimo concerto della Filarmonica di Udine e proporrà un'intervista di Stefano Sacher al compositore Pavle Merku.

Domani, alle 14.30, prosegue la trasmissione di Nereo Zeper e Carla Lugli dedicata al mondo del lavoro in regione intitolata **Tempi di vita, tempi di lavoro**. Mercoledì, alla stessa ora, **Da consumarsi preferibilmente** di Noemi Calzolari si occuperà del Tribunale del malato, mentre alle 15.30 proseguirà il viaggio nel multimediale di **Onda Bit** in compagnia con Silvano di varmo e Giancarlo Deganutti.

Giovedì, alle 15.15, nella trasmissione **Controcanto**, curata da Marisandra Calacione con la collaborazione di Sergio Cimarosti, Fedra Florit, Isabella Gallo e Paola Bolis, si parlerà del «Premio Trio di Trieste». Sarà quindi ospite il sovrintendente del Teatro Verdi, Lorenzo Jorio, che parlerà della trasformazione degli enti lirici in fondazioni, prevista dal recente decreto legge.

Venerdì, alle 14.30, **Nordest Spettacolo** di Noemi Calzolari offrirà anticipazioni critiche su quanto d'interessante offrono le scene e gli schermi della regione con il contributo di Roberto Canziani, Paolo Quazzolo e Lorenzo Codelli. Alle 15.30, **Nordest Cultura** di Lilla Cepak che, con il contributo di Marina Giovannelli, proporrà «Le Poesiis protestantis» di Elio Bartolini e altre novità editoriali.

Sabato, alle 11.30, andrà in onda **Passaporto per Trieste, frontiera della scienza**, a cura di Euro Metelli con la consulenza scientifica di Fabio Pagan. Alle 12.10, **Colti al volo**, a cura di Fabio Malusà e con la collaborazione di Viviana Facchinetti, avrà come ospite Fabio Fazio.

Domenica, alle 12, Maddalena Lubini nel corso di **Caffè e coloniali** (testi di Walter Zele, regia di Gioia) ci farà scoprire l'origine del cacao e le sue proprietà.

Quanto ai programmi televisivi regionali, sabato alle 12.15, su Raitre, andrà in onda la trasmissione **«Parliamone: Invecchiare, ma come?»**, curata da Marisandra Calacione con la collaborazione di paola Alzetta e condotta in studio da Andrea Notarnicola.

IL NOSTRO POSTO IN EUROPA È DIVENTATO PIÙ LARGO.

Galleria degli Specchi, Palazzo Reale (Genova)

Nuovi voli da Venezia per Dusseldorf e Monaco.

Venezia ore 12.25	Dusseldorf ore 14.50	Venezia ore 18.05	Monaco ore 09.55
AZ 472 giornaliero martedì escluso	AZ 473 giornaliero martedì escluso	AZ 476 giornaliero	AZ 477 giornaliero
Dusseldorf ore 14.05	Venezia ore 16.20	Monaco ore 19.05	Venezia ore 10.50

Alitalia vi permette di raggiungere nuove città con nuovi voli diretti, per avere tutta l'Europa più vicina ai vostri interessi. E anche i collegamenti per le consuete destinazioni sono ancora più comodi grazie a nuovi orari: informatevi nelle Agenzie di Viaggi e negli Uffici Alitalia. Inoltre in Eurobusiness vi attende uno spazio davvero confortevole, con poltrone più larghe e braccioli più ampi. Il nostro servizio è ricco di particolari attenzioni, con una buona scelta di menù anche caldi, un'accurata selezione di vini italiani, l'offerta di un drink di benvenuto, più giornali a bordo e un rinnovato assortimento bar. Sorridete e godetevi il viaggio.

Eurobusiness

Alitalia